

Lions4Expo
il programma
dei Lions

Help emergenza
lavoro... e non solo

Conferenza
dei Lions
del Mediterraneo

Una scuola
a Kemba

LION

4 - APRILE 2015

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia

**63° Congresso Nazionale
Bologna, 22-24 maggio**



**Lions Clubs International
Il mensile dei Lions italiani**



Moderno Ecologico Innovativo

In una zona verde e tranquilla

Nuovissimo albergo 3 stelle superior, con 48 ampie camere dotate di ogni confort (TV 32", aria condizionata, minibar, asciugacapelli, cassaforte, Lan e Wi-Fi gratuito), Gym, Area Benessere con vasca idromassaggio, bagno turco, sauna e docce emozionali. Ricca colazione a buffet e possibilità di cenare in Hotel. Parcheggio interno ed esterno.

A 15 minuti di auto e di treno da EXPO 2015 e da FIERA MILANO RHO, con possibilità di servizio navetta.



EXPO HOTEL MILAN
***S

Informazioni e contatti

Tel. +39 0331 555908

Info@expohotelmilan.com

Via Grandi 4

20015 Parabiago (Milano)

www.expohotelmilan.it

Tariffe particolari per i Soci Lions

SIAMO LIONS E CON PIACERE TI OFFRIAMO L'HOTEL DEI LIONS PER EXPO 2015



contenuti

Messaggio del Presidente Internazionale

4 / Aprile 2015

Direttore responsabile **Sirio Marcianò**

- 3 Valorizzate il nostro centenario di Joe Preston
- 7 Un lionismo affascinante di Sirio Marcianò
- 9 E' l'ora di cambiare/18 di Roberto Fresia
- 10 Il lionismo va difeso/3 di Michele Serafini
- 11 Lions4Expo di Cesara Pasini
- 13 L'Unione Europea a Expo Milano 2015 di Antonio Laurenzano

mondolions

- 15 I Lions possono cambiare il mondo di Giulietta Bascioni Brattini
- 17 I Lions sono attivissimi ovunque di Giulietta Bascioni Brattini
- 18 Il Manifesto di Pescara di Ermanno Bocchini
- 19 Il Mediterraneo e la pace di Franco Esposito
- 20 Enrico Cesarotti, grande lions e grande filatelico di Domenico Giglio
- 21 Cyberbullismo, Lions Quest in classe di Dario C. Nicoli
- 22 FDI... corso di formazione impegnativo, ma gratificante di Ernesto Zeppa
- 23 Una scuola a Kemba di Cassandra Bannon
- 24 Il "Premio Soci" per il centenario
- 25 Il Progetto Martina... in Francia di Luigi Amorosa

multidistretto

- 27 Speciale/63° Congresso Nazionale
- 45 Il lavoro prima di tutto di Bruno Ferraro
- 47 WhatsApp Morbillo? di Claudia Balduzzi
- 48 E' indispensabile che nel club... di Giuseppe Potenza
- 49 Una missione da non dimenticare di Paolo Di Cesare
- 50 12° Congresso delle Città Murate Lions
- 51 La legge sulle APS è adatta ai Lions di Renato Dabormida
- 52 Un luogo di aggregazione di Giorgio Limoni
- 52 Chi si avvale delle insegne lions... di Ivo Fantin
- 53 Il tempo, una risorsa democratica e preziosa di Giovanni Canu
- 53 I PDG sono un problema (o almeno alcuni) di Gianni Carnevale
- 54 Ancora noi di Giorgio Amadio
- 54 Un puntello... per la nostra associazione di Luigi Desiati
- 55 L'arte della politica di Giampiero Peddis

magazine

- 59 SOS tata di Giulietta Bascioni Brattini
- 60 Sviluppo sostenibile, la sfida di Expo di Antonio Laurenzano
- 61 Gli alberi contro gli inquinanti dell'aria di Naldo Anselmi
- 63 Che bello sarebbe di Sirio Marcianò
- 64 Dei mali e dei rimedi di Ivo Fantin
- 65 Le nostre origini di Franco Rasi
- 65 Come vorremmo il lionismo del centenario?
- 66 Consapevolezza ed orgoglio di Leda Puppa
- 67 La foglia che cade e la foresta che cresce di Carlo Alberto Tregua

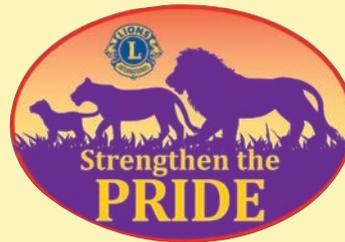


Valorizzate il nostro centenario

Di Joe Preston

Allora non lo sapevo, ma uno dei giorni più significativi della mia vita è stato quello in cui un collega di lavoro mi ha invitato a una riunione dei Lions. La mia vita, da quel momento, è cambiata per sempre ed è diventata molto più significativa, perché qualcuno ha avuto il coraggio e la lungimiranza di chiedermi di diventare un socio Lion. Questo mese, per valorizzare il nostro

segue a pagina **8**



distretti e dintorni

- 69 Io... donna di Flora Lombardo Altamura
- 70 Il punto sull'identità di genere di Milena Romagnoli
- 71 Ti amo... da morire di Franco Amodeo
- 72 Padova, Lions e teatro vanno a nozze di Dario C. Nicoli
- 73 Scuola: oltre le barriere un arcobaleno di opportunità
- 73 I pasti ancora buoni
- 74 Help ludopatia di Domenico Roscino
- 75 A Padova i nuovi italiani di Gianfranco Coccia

- 76 Un incontro ricco di significati di Franco Amodeo
- 76 Lions Charity Golf Championship di Gianluca Martinengo

rubriche

- 14 L'opinione di Franco Rasi
- 56 Mondoleo
- 68 Libri Lions di Umberto Rodda
- 75 Lions & Sport
- 78 Lettere

Unipol Banca sostiene Lions Clubs International nella campagna

Senza morbillo sono viva



DONA 1 EURO ANCHE TU!

CON QUESTO GESTO PUOI AIUTARE A VACCINARE I BAMBINI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E A SCONFIGGERE IL MORBILLO ENTRO IL 2017.



La foto è utilizzata solo a fini descrittivi e la persona ritratta non è malata.

Unipol Banca è con i Lions

Ecco le due videate a favore della nostra lotta al morbillo che appariranno sui terminali Bancomat di **Unipol Banca** sparsi in tutto il territorio nazionale. **“Vuoi donare 1 euro adesso?”**

Senza morbillo sono viva Meno di un euro per salvare una vita



NO **VUOI DONARE 1 EURO ADESSO?** **SI**

La foto è utilizzata solo a fini descrittivi e la persona ritratta non è malata.

L'euro verrà addebitato sul tuo c/c. **RITIRA LO SCONTRINO**
PUOI DONARE PIÙ DI UN EURO ANCHE SU WWW.UNIPOLBANCA.IT

e **“Dona 1 euro anche tu!”** appariranno in primo piano nel terminale ogni qualvolta un cliente si appresterà a prelevare una somma. Sarà possibile anche effettuare una donazione on line attraverso i siti www.unipolbanca.it e www.myunipolbanca.it Per saperne di più, leggete la nota del CC Michele Serafini a pagina 10.

MARCO FERRETTI®
s p r i n g s u m m e r 2 0 1 5



Distribuito da: **Calzaturificio Maritan S.p.A.**

Via Staffali, 14 - 37062 Dossobuono di Villafranca (Vr) - Italy - Tel. +39 045 8605444 - Fax +39 045 8605400

www.maritan.it

Sui quotidiani e sui settimanali

“Un vaccino, una vita”.
Ogni anno nel mondo muoiono di morbillo 150.000 bambini: l'obiettivo di noi Lions è quello di sconfiggere questo male entro il 1917, centenario della nostra fondazione. Il Lions Day quest'anno ha questo tema. Serve solo un dollaro per una banale iniezione che immunizza per tutta la vita. La campagna mondiale contro il morbillo vede appaiate la Fondazione Bill e Melinda Gates, che ha donato 10 miliardi di dollari per la ricerca clinica e la distribuzione di vaccini contro il morbillo, e la LCIF, la nostra Fondazione, divenuta ormai una delle più importanti realtà mondiali per affidabilità, concretezza e credibilità.
L'immagine qui riprodotta apparirà, a cominciare dal 14 aprile, su quotidiani e settimanali nazionali e segna l'inizio della campagna italiana di raccolta fondi. (fr)

Dove apparirà la nostra campagna pubblicitaria? Sui settimanali “Panorama” (3 uscite: sui numeri 16, 17 e 18), “L'Espresso” (2 uscite: il 16 e il 25 aprile), “Venerdì di Repubblica” (2 uscite: il 16 e il 25 aprile), “Donna moderna” (una uscita sul numero 18), “Oggi” (una uscita sul numero 18) e sui quotidiani “la Repubblica” (per 6 volte), Il “Corriere della sera” (per 3 volte) e su “Il Sole 24 ore” (una volta).

Senza morbillo sono viva

Meno di un euro per salvare una vita
Ogni anno dobbiamo salvarne 150.000

Lions International raccoglie fondi per debellare nel mondo il morbillo entro il 2017



**E' sempre
tempo di Lions.**

Contribuisci anche tu, dona con bonifico.
Causale: campagna morbillo.
IBAN Unipol Banca: IT30031270240300000007245

www.lci.org - segreteria.lions@lci.org - tel. 06.42670178



#lionsunvaccinounavita

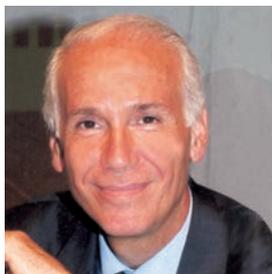


Concorso fotografico internazionale

Prima... in Italia

Questa è la fotografia che si è classificata al primo posto nel nostro Multidistretto 108 Italy. È stata scattata da Vittorio Adriano, socio del Lions Club Collegno Certosa Reale (Distretto 108 Ia1) e ha partecipato al concorso internazionale fotografico a tema ambientale, nella categoria “regno animale”, indetto tutti gli anni dalla nostra sede centrale.

Il “Concorso fotografico ambientale Lions” è un modo che i nostri soci hanno per rappresentare, attraverso una fotografia, il loro desiderio di migliorare, proteggere e conservare l'ambiente.



Editoriale

Un lionismo affascinante

Di Sirio Marcianò

“Quali iniziative per un lionismo affascinante, ricercato e adatto ai tempi”. Questo è il titolo di una sessione a me affidata ad un convegno organizzato da un “Centro studi” distrettuale. Ovviamente, quando ho letto nel titolo “un lionismo affascinante”, mi sono subito entusiasmato e ho pensato: “che cosa può essere allettante, avvincente, coinvolgente, invitante e interessante per i soci della nostra associazione?”.

Tutti noi sappiamo che qualunque iniziativa dei lions è affascinante per chi la porta avanti e per chi ne beneficia, ma sappiamo anche che solo poche nostre iniziative possono definirsi “ricercate”. Perché, in questo caso, parleremmo di iniziative piuttosto rare sul fronte del lionismo e, quindi, di attività più impegnative del solito per i numeri e i mezzi impiegati; attività che verrebbero apprezzate e appoggiate con piacere dalle istituzioni e dagli sponsor e valorizzate dai media.

Se poi queste iniziative fossero anche adatte ai tempi difficili che stiamo vivendo, e quindi socialmente utili per un grande numero di persone, e coinvolgessero la maggioranza dei soci e dei club, raggiungeremmo, tutti assieme, obiettivi affascinanti,

ricercati ed eccezionali per il lionismo italiano.

Ma che cosa può dare fascino e ricercatezza ad una iniziativa dei lions? Forse fare beneficenza o girare un assegno ad un'altra associazione? Oppure realizzare migliaia di iniziative, ridimensionando così, per l'eccessiva frammentazione dei nostri mezzi, il ruolo importante che dovrebbe avere la nostra associazione in Italia? Se tutto questo affascinasse i lions, dovremmo chiederci che significato avrebbe oggi far parte di una grande associazione e quale sarebbe il valore aggiunto che dovrebbe distinguere il Lions International dalle altre 300.000 (avete letto bene) organizzazioni di volontariato italiane.

E allora proviamoci. Mettiamo insieme le nostre forze per scoprire quanto sia bello appartenere alla nostra associazione e quanto di più il Lions International sarebbe in grado di fare in Italia se portasse avanti ogni tanto un'azione affascinante e ricercata. Questo modo di vedere il lionismo ci farebbe anche utilizzare meglio le sue potenzialità (da soli o in pochi che cosa potremmo fare?) e darebbe al lionismo italiano quell'apprezzamento e quella notorietà che da tanto tempo meriterebbe.

Un numero “speciale”

Il numero di marzo di “Lion” racchiudeva in sole 80 pagine quanto noi lions abbiamo fatto e stiamo facendo in Italia, in Europa e nel mondo. Quel numero è piaciuto ai lettori e il loro gradimento ha trasmesso entusiasmo a tutti i lions che si occupano del nostro mensile e sono convinti che la nostra rivista sia un punto di riferimento importante per la conoscenza del lionismo italiano e mondiale.

In redazione sono arrivate più di cento richieste da parte dei club italiani e da 4 distretti per un totale di oltre 6.100 copie, che verranno distribuite all'esterno della nostra associazione o saranno regalate a possibili nuovi soci.

Ci sono ancora alcune migliaia di copie a disposizione dei club. Sarà sufficiente richiederle via mail (rivistathe-lions@libero.it) per una distribuzione mirata all'esterno dell'associazione fino ad esaurimento delle copie disponibili. A carico dei club ci saranno soltanto le spese postali o di corriere.



Messaggio del Presidente Internazionale

Valorizzate il nostro centenario

Di Joe Preston (segue da pagina 3)



centenario, vi invito a chiedere a qualcuno di diventare Lion. Il nostro centenario sarà per molte persone una celebrazione, un ricordo, una chiamata a migliorare la nostra attività di servizio. Ma sarà anche una leva fantastica per garantire la nostra vitalità e la nostra capacità di servizio, aumentando il nostro senso di appartenenza. Rafforzate il vostro orgoglio, quindi, aggiungendo nuovi soci e permettendo ad altre persone di scoprire la gioia di servire in una associazione importante qual è la nostra.

Il nostro programma "Premi Soci", ben concepito e parte essenziale della nostra celebrazione del centenario, è iniziato il 1° aprile e terminerà il 30 giugno 2018. Abbiamo una serie di riconoscimenti per i Lions e i Lions Club che immetteranno nuovi soci o faranno nascere nuovi club. I Lions che immettono nuovi soci o contribuiscono a far nascere nuovi club e i club che accolgono



nuovi soci o sponsorizzano nuovi club riceveranno graziose pin in edizione limitata, certificati di riconoscimento e coccarde per il gonfalone.

Sappiamo che la vera ricompensa per un socio Lion è l'orgoglio di aver contribuito al potenziamento della nostra associazione. Ma nello stesso tempo desideriamo dare il giusto riconoscimento ai soci che si sono impegnati

nell'incremento associativo. Pertanto, considerate questi piccoli segni di apprezzamento un grande ringraziamento del Lions Clubs International.

I dettagli sul programma "Premi Soci" sono disponibili sul sito www.lionsclubs.org. So che i Lions rispondono sempre quando gli viene chiesto qualcosa, e so che faranno del loro meglio per aumentare il numero dei nostri soci e per realizzare grandi successi con i nostri service. E allora vi auguro un buon "reclutamento" di nuovi soci.



Hotel Bellavista Terme Resort Thermal Spa ★★★★★

Sconto 10% sui prezzi di listino a tutti i soci Lions Club

SETTIMANA "SALUTE E BENESSERE" da 699 €

(ticket escluso)

6 giorni / 6 notti in pensione completa

6 fanghi con bagni termali

6 terapie all'ozono rigeneranti

6 massaggi total body da 30'

Visita medica

1 peeling corpo

1 trattamento viso personalizzato

WEEK-END "AQUA ET THERMAE" 259,00 €

2 giorni / 2 notti in pensione completa

1 bagno termale agli olii essenziali

1 ozono terapia rigenerante

1 trattamento corpo da 30' a scelta

Accesso alle piscine termali con idromassaggi, sauna ai sali dell'Himalaya, percorso vascolare, Aquagym, bagno turco termale, area fitness, accappatoio e ciabattine.

ABANO MONTEGROTTO TERME (PD) Via Dei Colli, 5 - Ph. +39 049 79 33 33

www.bellavistaterme.com



Piscine termali con solarium - Sauna ai sali dell'Himalaya - Organizzazione di eventi - Centro benessere - Antiage viso alle cellule staminali ossigeno terapia - cure termali convenzionate ASL - Massaggi tonic relax - Remise en forme - Day Spa



La nota del Direttore Internazionale

E' l'ora di cambiare/18

Di Roberto Fresia *

C'è un mese durante il quale possiamo affermare che avvengono molti cambiamenti: è il mese di marzo. Da 34 anni ci fa passare dall'ora solare all'ora legale, da 93 anni ci ricorda il ruolo della donna nella Società italiana e da sempre è il mese che segna il passaggio dall'inverno alla primavera, una stagione che caratterizza il risveglio rigoglioso della natura. E questo mese di marzo noi Lions lo ricorderemo anche per alcuni fatti che genereranno un significativo cambiamento positivo per la nostra associazione.

Lions Clubs International Foundation (LCIF)

In tutto il mondo i Lions partecipano alle attività relative alla lotta contro il morbillo: dai rapporti con le autorità alle campagne di sensibilizzazione e alla raccolta di fondi. Solo in Italia, fino a qualche tempo fa, il nostro ruolo era delegato alla semplice raccolta di fondi. Ma quest'anno, proprio agli inizi di marzo, una delegazione italiana Lions, composta dalla LCIF MDC Claudia Balduzzi, dal PID Domenico Messina e dal sottoscritto, ha partecipato, a Roma, per due giorni e su invito dell'OMS, all'incontro tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Salute. Finalmente le autorità italiane hanno potuto conoscere i Lions e quanto questi fanno per la lotta al morbillo nel mondo. Molto presto, ne sono convinto, firmeremo dei protocolli di collaborazione sia con il Ministero che con l'Istituto Superiore di Sanità, per creare una sinergia contro il morbillo, una malattia che - proprio in Italia - sta registrando casi di bambini morti per le sue complicanze.

Un altro risultato importante per noi Lions riguarda la raccolta fondi, che procede speditamente, dà risultati confortanti e ci consente di salvare la vita di tanti bambini. In questo mese di aprile ci sarà una "Campagna ad hoc" che ci consentirà di allargare ancora di più la nostra azione e la nostra raccolta di fondi ad una popolazione più vasta, al fine di salvare la vita a migliaia di bambini.

Il Presidente Internazionale Joe Preston

Nella sua visita al nostro Multidistretto il Presidente ha scaldato i cuori e ha risvegliato l'orgoglio a più di 1.000 Lions e Leo che ha incontrato nelle 4 serate e durante il suo peregrinare tra i service savonesi: 230 presenze a Savona (6 nuovi soci, 1 MJF e oltre 3.000 dollari raccolti per la LCIF), 500 alla serata di Bologna (25 nuovi soci, 12 MJF, la Charter a due nuovi Leo Club e oltre 5.000 dollari raccolti per la LCIF), 80 Leo presenti alla serata dedicata al MD Leo, oltre 200 presenze a Roma, dove i

cuori si sono infiammati dopo aver sentito il presidente e sua moglie Joni vicini ai soci, e dove ciascun socio si è sentito come ad una conviviale del proprio club, durante la quale la signora Joni ha mostrato il suo gradimento e quello del marito, sottolineando, con parole semplici e schiette, quanto l'atmosfera respirata in quelle sere li facesse sentire in famiglia, la loro famiglia, la nostra, tutti insieme.

Parole fuori dal cerimoniale, parole espresse con il cuore, parole sentite grazie ad una vicinanza che forse mai si era instaurata con un Presidente Internazionale. Un Presidente che ci chiede di rafforzare il nostro orgoglio, di trasmetterlo ad altri, di dedicare tre ore del nostro tempo per pensare a chi possa far parte della nostra grande famiglia. "Se noi siamo orgogliosi di essere Lions - ha detto Joe - basta parlare con un'altra persona di quello che facciamo o abbiamo fatto e sicuramente l'altra persona ci chiederà come fare per entrare nella nostra associazione". Se tutti noi lo facessimo, avremmo ottemperato a quanto il Presidente ci ha chiesto di fare, "ASK 1", e contribuiremmo al successo della nostra associazione. Più siamo, più riusciremo a migliorare la qualità della vita di tante persone con il nostro servizio.

Per la cronaca, durante la sua visita, il Presidente non ha entusiasmato solamente i Lions, ma ha raccolto il contributo di 10.000 euro a favore della Campagna contro il Morbillo da parte del Gruppo UGF (Unipol Gruppo Finanziario). L'assegno è stato consegnato al Presidente Joe Preston dal Presidente del Gruppo Pierluigi Stefanini in un'apposita cerimonia presso la sede UGF di Bologna. La e-mail cui scrivermi le vostre impressioni ed i vostri consigli è sempre la stessa: roberto.fresia@lciboard.org

*Direttore Internazionale 2013-2015.



La nota del CC

Il lionismo va difeso/3

Di Michele Serafini *

“Rafforzare l’orgoglio”, il tema del Presidente Internazionale Joe Preston, è diventato il leitmotiv di molti programmi che hanno caratterizzato l’attività del Consiglio dei Governatori in questi ultimi mesi. L’orgoglio si rafforza vivendo intensamente il lionismo e dedicandosi con passione alla nostra associazione: nasce quindi dal fare, non dal parlare, e passa necessariamente attraverso il servizio, che deve essere il fine di ogni nostra azione. L’orgoglio si rafforza anche grazie ad una leadership forte, carismatica e che sappia trasmettere grande entusiasmo e le necessarie motivazioni. Un grande leader deve essere prima di tutto un esempio per gli altri e un faro che sappia guidare le persone in difficoltà, indicando la rotta da seguire e mettendo ogni giorno se stesso al servizio del lionismo e non viceversa.

I prossimi mesi, purtroppo, rappresenteranno per alcuni nostri soci la conclusione della loro avventura nel Lions Clubs International. E questo avverrà perché la nostra associazione li ha delusi o perché gli è stata preclusa la possibilità di vivere il lionismo come avrebbero voluto. La delusione nasce talvolta dalla consapevolezza di dovere condividere la propria passione con persone che si sono allontanate dalla nostra etica e dai nostri scopi per difendere posizioni che si credono proprie e intoccabili o per raggiungere obiettivi il cui unico fine è soddisfare la propria vanità personale. Difendere il lionismo significa combattere questi individui, perché solo loro possono spegnere un sentimento molto bello: la nostra passione. Senza passione non possiamo vivere il lionismo e il nostro impegno dovrà essere quello di ridare, a chi si sente deluso e immotivato, la voglia di partecipare con entusiasmo alle nostre attività e di servire la nostra associazione.

L’impegno dei Governatori e dei coordinatori GMT inizia a dare i primi risultati e finalmente assistiamo a un’inversione di tendenza, con una diminuzione della perdita associativa rispetto all’ultimo periodo. Nei prossimi mesi ci sforzeremo di battere la disinformazione e, quindi, daremo sempre più informazioni ai soci che vivono da lontano la vita associativa, i quali potranno trovare le giuste motivazioni per rispondere ad una



semplice domanda: “perché essere Lion oggi?”. Una risposta significativa a questa domanda ce la dovrebbero dare anche le iniziative programmate per i prossimi mesi: la partecipazione a Expo, i numerosi service che stiamo realizzando e la campagna contro il morbillo. Quest’ultima vivrà nel corso delle settimane di aprile, maggio e giugno il momento culminante e chiedo a tutti voi il massimo impegno per raggiungere un obiettivo semplice: debellare questa malattia entro il 2017, anno del nostro centenario.

In aprile è partita una campagna stampa con la presenza di un nostro advertising sui principali quotidiani e magazine nazionali: “Senza morbillo sono viva: meno di un euro per salvare una vita”. E tu quante vite vuoi salvare? La risposta è facile, basterà contare il numero degli euro che riusciremo a raccogliere anche con un’innovativa “campagna di raccolta”, nata da un’idea avuta nel 2010 con Flavio Ballarini, allora Amministratore Delegato di NCR Italia, storica azienda statunitense, che ha inventato nel 1879 il registratore di cassa meccanico ed opera oggi in gran parte del mondo con soluzioni retail e financial. Grazie all’interessamento dell’ID Roberto Fresia siamo riusciti a sottoscrivere un importante accordo con Unipol Banca: dal 16 aprile, nel corso di ogni singola operazione Bancomat su tutto il territorio nazionale, il terminale chiederà al cliente se vuole aiutare i Lions a rendere il mondo migliore, donando un euro a favore della campagna contro il morbillo e salvando da questa malattia un bambino per tutta la vita (le videate dei terminali bancomat li potrai vedere a pagina 4).

Sarà il terminale a chiedere al cliente e a presentare la nostra campagna, senza la necessità di cercare la funzione “donazione”. Semplice, come aiutare le persone in difficoltà attraverso il Lions Clubs International. Perché essere Lion è soprattutto questo: aiutare le persone meno fortunate e donare una parte di se stessi per cambiare il mondo e renderlo migliore. E grazie ai Lions italiani questo sarà possibile, ne sono certo.

**Presidente del Consiglio dei Governatori.*



Lions4Expo

Il conto alla rovescia cambia passo... Mancano pochi giorni all'inaugurazione dell'Esposizione Universale di Milano e tutti i partecipanti stanno accelerando i lavori di preparazione per essere puntuali per l'inaugurazione. Di Cesara Pasini *

“**T**il primo di maggio l'Expo aprirà regolarmente al pubblico alle ore 10”. Ad annunciarlo è l'AD di Expo Giuseppe Sala, nel dare l'avvio ai lavori dell'International Participants Meeting di Milano che si è tenuto all'inizio di aprile, l'ultimo degli appuntamenti annuali di preparazione alla manifestazione. Ai Paesi, alle organizzazioni nazionali e internazionali, alla Società Civile e a tutti i molteplici soggetti coinvolti nell'organizzazione è stato chiesto di fare del proprio meglio per essere pronti per il giorno di apertura.

Il Gruppo di Lavoro Multidistrettuale Lions, impegnato nella preparazione dell'evento ormai da due anni, ha completato il programma culturale col quale i Lions si presenteranno al pubblico dei visitatori dando l'immagine di un'organizzazione umanitaria attiva, capace di scendere in campo e sensibile ai grandi temi che ruotano attorno al motto “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”. Gli organizzatori di Expo stanno progressivamente confermando le date, gli orari e gli spazi richiesti per la realizzazione del programma Lions, con l'intento di armonizzare le

Come raggiungere il sito di Expo

Il sito di Expo si trova a Nord Ovest della città di Milano, a circa 6 km dal centro, tra i comuni di Milano e Rho ed è adiacente al Polo Fieristico di Fiera Milano. È circondato dall'Autostrada A4 (Milano-Venezia), Autostrada A8 (Milano-Laghi), Raccordo Autostradale Fiera e Linea ferroviaria Milano-Torino.

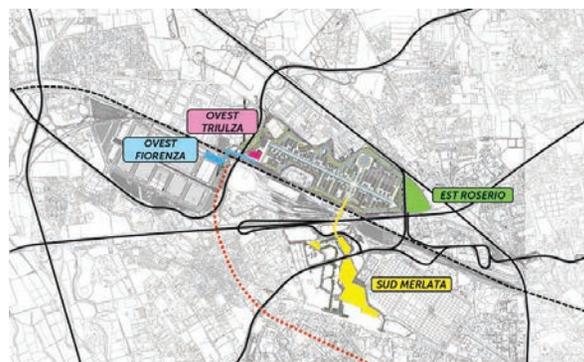
Il sito ha 4 accessi pedonali, posizionati in 4 aree:

- Accesso Ovest Fiorenza (metro, bus, bus GT).
- Accesso Ovest Triulza (treno).
- Accesso Est Roserio (taxi, navette dai parcheggi, bus GT).
- Accesso Sud Merlata (taxi, auto, bus GT).

Internamente, il perimetro del sito è costituito da una strada di circa 5,2 km, dalla quale si può accedere all'area espositiva interna attraverso dei ponti di collegamento. L'area espositiva interna è composta da una trama di percorsi, di cui i principali interni, il Decumano e il Cardo, hanno lunghezza rispettivamente di circa 1,5 km e 350 m.

Sulla strada perimetrale è presente un servizio gratuito di navetta interno, detto “People Mover”, a supporto della mobilità pedonale. Circola in senso orario con una frequenza di 5 minuti nelle

ore di maggiore afflusso e ha 10 fermate. La mobilità interna è esclusivamente pedonale, ad eccezione dei veicoli di emergenza e dei veicoli Expo. Il sito è progettato per tener conto dei visitatori con disabilità.



proposte Lions con quelle dei vari partecipanti che stanno completando a loro volta i programmi. Questa complessa fase di messa a punto, darà vita al programma generale degli eventi dell'Esposizione Universale. Ci potrà essere qualche variazione, ma si tratterà solo di alcuni casi. Una parte del programma avrà luogo negli spazi eventi situati nel Padiglione della Società Civile (Auditorium, Spazio Workshop, Corte e Palco all'aperto), un'altra parte sarà realizzata negli spazi eventi messi a disposizione dei partecipanti da Expo spa in vari punti del sito dell'Esposizione. Lo spazio espositivo riservato ai Lions è situato nell'ala residenziale del Padiglione della Società Civile - la Cascina Triulza - e sarà dedicato all'accoglienza dei visitatori e alla presentazione delle iniziative di Lions Clubs International in Italia e nel mondo, col supporto di un'installazione multimediale di assoluta avanguardia. Tutti i diciassette Distretti hanno confermato la loro partecipazione al così detto "presidio dello spazio Lions", alternandosi nelle ventisei settimane del semestre di Expo: alcuni Distretti hanno dato la loro disponibilità per una settimana, altri per due. Molte saranno le novità e le sorprese che ci attendono nei prossimi mesi. Per i più curiosi è disponibile un "virtual tour" - un viaggio virtuale - all'indirizzo web www.virtual.expo2015.org. E' proprio il caso di dire: a presto incontrarci all'Expo!

**Governatore del Distretto 108 Ib4 e delegato dal Consiglio dei Governatori a "Expo 2015".*

Nella pagina precedente la Cascina Triulza, sede della Civil Society Pavilion/Work in progress, come apparirà il 1° maggio, in questa pagina il programma degli eventi Lions in Expo e a destra il piano di presidio Lions nel padiglione della Società Civile.

PROGRAMMA EVENTI LIONS NEL SITO ESPOSITIVO DI EXPO 2015		
EVENTI DI MAGGIO 2015		
9-mag	LIONS4EXPO - WHERE THERE'S A NEED THERE'S A LION KICK-OFF DEL PROGRAMMA EVENTI	AUDITORIUM CASCINA TRIULZA
19-mag	ALLEVIARE LA FAME E BIODIVERSITA' DEL GRANO TRADIZIONI E INIZIATIVE CARITATEVOLI DELLA TOSCANA	SPAZIO WORKSHOP CASCINA TRIULZA
27-mag	I LIONS PER LA FORMAZIONE E LA PREVENZIONE (LIONS QUEST E PROGETTO MARTINA)	SPAZIO WORKSHOP CASCINA TRIULZA
30-mag	PROMOZIONE STILI DI VITA SALUTARI PER I GIOVANI, GLI ADULTI E L'ETA' AVANZATA	CONFERENCE CENTRE EXPO
30-mag	GIORNATA LEO ALL'EXPO	CORTE ALL'APERTO, PALCO E SPAZIO WORKSHOP CASCINA TRIULZA
EVENTI DI GIUGNO 2015		
3-giu	ALIMENTAZIONE E SALUTE: LA NUTRIGENETICA E LA GENETICA DEL GUSTO	CONFERENCE CENTRE EXPO
5-giu	CAMPAGNA GLOBALE LIONS "PROTEGGERE L'AMBIENTE"	CONFERENCE CENTRE EXPO
6-giu	LIONS DAY IN EXPO - WHERE THERE'S A NEED, THERE'S A LION Giornata Lions all'Esposizione Universale di Milano	CONFERENCE CENTRE EXPO
7-giu	I LIONS REALIZZANO ORTI FAMILIARI E ORTI DIDATTICI IN TUTTO IL MONDO	AUDITORIUM CASCINA TRIULZA
8-giu	SOC - SCIENZE UTIL CULTURE ENFANT DU MONDE E MALNUTRITION	CLUSTER CEREALI E TUBERI
12-giu	I LIONS PER LA RICERCA, L'ESTRAZIONE, LA TUTELA E IL TRASPORTO DELL'ACQUA	CONFERENCE CENTRE EXPO
16-giu	AZIONE PILOTA IN BURKINA FASO PER LA FORMAZIONE DELLE DONNE AL SISTEMA D'IRRIGAZIONE "GOCCIA A GOCCIA"	CONFERENCE CENTRE EXPO
24-giu	LIFEBILITY AWARD - V Edizione	AUDITORIUM CASCINA TRIULZA
24-giu	I LIONS PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E IL RISPARMIO ENERGETICO	AUDITORIUM CASCINA TRIULZA
EVENTI DI LUGLIO 2015		
18-lug	INSUBRIA (ITALIA SVIZZERA): ECCELLENZE ALIMENTARI A SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	CONFERENCE CENTRE EXPO
19-lug	I LIONS PER IL PROGRAMMA ALIMENTARE E SANITARIO PER MAMME E FIGLI DELLO SRI LANKA	CONFERENCE CENTRE EXPO
EVENTI DI AGOSTO 2015		
19-ago	I LIONS E IL MICROCREDITO NEL MONDO	CONFERENCE CENTRE EXPO
28-ago	IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA PER NUTRIRE IL PIANETA "L'ESPERIENZA DI KAMILONGA FARM" IN ZAMBIA	CLUSTER FRUTTA E LEGUMI
EVENTI DI SETTEMBRE 2015		
03-set	LE FUTURE RISORSE ALIMENTARI ED ENERGETICHE DEL PIANETA: LE ALGHE	CONFERENCE CENTRE EXPO
08-set	AZIONE PILOTA IN BURKINA FASO PER LA FORMAZIONE DELLE DONNE RURALI AL SISTEMA "SERRA SOLARE"	AUDITORIUM CASCINA TRIULZA
13-set	LE GRANDI TRADIZIONI ALIMENTARI ITALIANE E LA DIETA MEDITERRANEA	SPAZIO WORKSHOP CASCINA TRIULZA
20-set	ALPINE COOPERATION: I LIONS NELLE REGIONI ALPINE, SERVIZIO E COLLABORAZIONE OLTRE I CONFINI	CONFERENCE CENTRE EXPO
26-set	TRADIZIONI ALIMENTARI NEL MONDO E VALORE DELLA BIODIVERSITA' - PRESENTAZIONE LCIF	CONFERENCE CENTRE EXPO
EVENTI DI OTTOBRE 2015		
02-ott	EFFETTI DELL'ALIMENTAZIONE SULLE MALATTIE RARE	AUDITORIUM CASCINA TRIULZA
04-ott	UNA MELA PER CHI HA FAME	CORTE CASCINA TRIULZA
12-ott	AFRICA LIONS DAY IN EXPO	CONFERENCE CENTRE EXPO
16-ott	PRESENTAZIONE CAMPAGNA GLOBALE D'AZIONE "ALLEVIARE LA FAME"	CONFERENCE CENTRE EXPO
17-ott	MENO ALCOOL PIU' GUSTO E SIMULATORE DEGLI EFFETTI DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA	CORTE CASCINA TRIULZA

qua ripartizione delle risorse alimentari fra i popoli della terra.

Sono circa 900 milioni, secondo la FAO, le persone che soffrono la fame nei paesi economicamente meno avanzati: è giunto il momento di intervenire. Le scelte alimentari sbagliate, il depauperamento delle risorse naturali, i cambiamenti climatici e le minacce alla biodiversità del pianeta sono tutte questioni che vanno affrontate con urgenza. Expo Milano 2015 concentrerà l'attenzione del mondo sulla necessità di far fronte a tali sfide sollecitando interventi e decisioni riguardo a questi drammatici problemi.

Il 2015, "Anno europeo dello sviluppo", offrirà l'opportunità di dialogare con i cittadini dell'UE e illustrare il forte impegno dell'Unione a favore dei paesi più poveri del mondo. Ed Expo sarà un'occasione davvero straordinaria. Ma in che modo l'Ue è presente nel mondo agroalimentare?

- con la politica agricola comune (PAC), aiutando gli agricoltori non solo a produrre alimenti, ma anche a proteggere l'ambiente, migliorare il benessere degli animali;
- operando sul piano legislativo per la sicurezza alimentare, alimenti di qualità e norme sanitarie nel campo della nutrizione, come fattori essenziali per tutelare la salute dei cittadini e dei consumatori;
- promuovendo la sostenibilità ambientale, intrinsecamente legata alla produzione alimentare, essere attivi nel settore dell'energia sostenibile e della produzione di energia;
- fornendo aiuti umanitari e allo sviluppo in tutto il mondo: l'Ue è il più grande donatore a livello mondiale con circa la metà degli aiuti complessivi a livello globale.

Expo 2015 sarà dunque la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione che rappresenta un elemento portante dell'economia dell'Ue. L'Unione è il maggiore esportatore mondiale in questo campo e quello alimentare è la sua prima industria manifatturiera, con un fatturato annuo di quasi 1.000 miliardi di euro e oltre quattro milioni di persone occupate. L'alimentazione europea nel resto del mondo è un simbolo del modello di vita dell'Ue. Il cibo è energia per la vita. E' l'elemento che rende possibile la vita: alimenta il corpo, nutre lo spirito e consente uno sviluppo economico e sociale armonioso. Prodotti alimentari di qualità sono la chiave per una nutrizione migliore e uno stile di vita più sano. Favorendo una nutrizione corretta e un'agricoltura migliore si riuscirà a ridurre l'impatto ambientale della produzione e del consumo del cibo, con il coinvolgimento di tutte le componenti della società: famiglie, scuole, imprese e governi.

L'attività principale con cui viene garantita la produzione di alimenti di qualità è l'agricoltura. E' parte integrante dell'economia e delle società europee: evita l'abbandono della terra e lo spopolamento, contribuisce a mantenere comunità rurali vitali, produce molteplici benefici sociali ed è in grado di fornire beni pubblici nel campo dell'ambiente. Il settore agroalimentare può costituire un importante motore dell'economia, stimolando la crescita economica e l'occupazione locale.

La sfida è lanciata! "Chi meglio dell'Italia, paese meraviglioso che riunisce più della metà del patrimonio culturale dell'umanità, può guidarci verso un avvenire più bello e sereno?". E' l'augurio dell'ex Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy. Un augurio da sottoscrivere per il futuro del... pianeta.

L'opinione

L'adulterio ideologico

E' tempo di elezioni. Le assemblee dei club hanno ormai votato coloro i quali avranno l'onore e l'onere della loro futura conduzione. Nei distretti, i delegati dei club stanno affrontando le elezioni che determineranno il prossimo governatore. Tutto si svolge con notarile precisione secondo le rigide regole dei nostri statuti perché non sorga il benché minimo dubbio di irregolarità. Scrupoloso il vaglio delle documentazioni presentate dai candidati, dei loro curricula. Per loro è ampia la libertà nell'indicare i programmi. Tante le promesse, sorrisi e bon ton si donano a piene mani. "Vinca il migliore" è il motto più gettonato. Anche se c'è sempre, ahimè, il socio disincantato che pensa, ma non lo dice, "Non è detto che vinca il migliore. Si può solo sperare che non vinca il peggiore".

Il tempo delle elezioni si concluderà col congresso nazionale. Specialmente in questa sede sono previste votazioni per conferme, nomine, indicazioni, incarichi o mandati per quello che

è necessario alla vita della nostra associazione.

Detto così, tutto appare semplice. Ma l'animo umano è impastato di debolezze, anche quello dei Lions non ne è esente. E come diceva George Eliot, "la vita si misura dalla rapidità del cambiamento, dalla successione delle influenze che modificano l'essere".

A elezioni avvenute o a incarichi assegnati, in misura crescente all'importanza degli stessi, troppo spesso si percepiscono cambiamenti di atteggiamento, rivalutazione di opinioni, antipatie che si trasformano in simpatie, inimicizie dimenticate che sfociano in amicizie conclamate.

Atteggiamenti che mi fanno venire in mente quel soprabito abbondante e lungo, con un cappuccio profondo, che molte volte era indossato in passato dai soldati e dai lavoratori dei campi, si chiamava la "gabbana". Spesso la gabbana veniva rivoltata e indossata al rovescio.

Franco Rasi



I Lions possono cambiare il mondo

Alla 18ª edizione della Conferenza del Mediterraneo il dialogo culturale si è focalizzato su un tema di grande attualità: “Lo sviluppo per la pace nel Mediterraneo. L’armonico sviluppo economico-sociale del bacino mediterraneo quale fattore di stabilità e di pace”. Sono stati nello specifico i temi delle biotecnologie, motori di sviluppo economico-sociale dei Paesi del Mediterraneo e prospettive di proficuo inserimento delle nuove generazioni in questi processi produttivi, a calamitare l’attenzione dei partecipanti. **Di Giulietta Bascioni Brattini**

Gli scopi primari di questo evento annuale restano la comprensione e la pacifica convivenza fra i popoli. Non è un caso che la Conferenza dei Lions del Mediterraneo sia stata ideata, ed organizzata nei primi anni, in Italia. Come possono non tornare alla memoria i percorsi navali nel “Mare Nostrum” che in questa area hanno promosso e consolidato rapporti di feconda collaborazione commerciale, ma anche di civiltà?

Con i popoli insediati lungo le sue coste si è creato infatti un ponte tra culture diverse che ne ha consentito la crescita e lo sviluppo. In un clima sociale tempestoso, con focolai di guerra e aspri conflitti, i Lions proseguono un continuativo e proficuo cammino sotto l’egida di ideali quali l’amicizia, la pacifica convivenza, il rispetto della diversità, la pace, la solidarietà, organizzando quello che è divenuto un incontro ufficiale del LCI.

È proprio questo difficile clima sociale che richiede oggi un crescente impegno affinché la libera circolazione di idee e di ideali sia il volano per il superamento delle difficoltà che ostacolano un sano progresso.

La Conferenza del Mediterraneo ha avuto luogo nei giorni 19, 20, e 21 marzo nel padiglione-congressi del porto turistico Marina di Pescara, la bella città sede del sesto Club italiano, il più antico del Distretto 108 A, un Distretto interamente affacciato, con la sua ampia estensione, sul mare Adriatico. È stato questo il primo di tre importanti appuntamenti che vedono l’Italia protagonista sul palcoscenico del lionismo internazionale quali la Convention di Milano del 2018 e l’Expo 2015 di cui il governatore delegato Cesara Pasini ha illustrato il programma dell’evento che si inaugurerà il 1° maggio con 144 paesi partecipanti, 20 milioni



i visitatori attesi ed il Lions Clubs International presente per tutto l'arco dei 6 mesi.

Con un alto numero di delegati, oltre 500, che ha costretto gli organizzatori a chiudere anticipatamente le iscrizioni, Pescara ha ospitato Lions della Bosnia Erzegovina, Iraq, Slovenia, Croazia, Egitto, Spagna, Turchia, Israele, Malta, Tunisia, Grecia, Cipro, Portogallo, Giordania, Algeria, Marocco, Libano, Francia, Italia, quindi diverse culture e religioni ma sotto l'egida di un'unica bandiera, quella dei Lions International che ha saputo unire i popoli con ideali comuni quali l'amicizia, la solidarietà e la pace.

Giovedì mattina una delegazione composta da rappresentanti del Lions Club organizzatore, Pescara Host, dal vicepresidente del Consiglio dei governatori Liliana Caruso, dal governatore del distretto ospitante Nicola Nacchia, dal coordinatore della Conferenza Aron Bengio, dal past direttore internazionale Salim Moussan (Libano) e dal past governatore del distretto 416 (Marocco) Kamal El Himdy è stata ricevuta dal prefetto di Pescara Vincenzo D'Antuono a cui sono stati illustrati i temi della Conferenza. Altrettanto è stato fatto nel corso della conferenza-stampa.

I lavori sono stati aperti venerdì dal cerimoniere Michele Spadaccini con l'invito ad un minuto di raccoglimento per le vittime dell'attentato terroristico di Tunisi e per la morte del Governatore di questa città. La cerimonia di apertura ha visto la proiezione di video, l'ascolto degli inni, la sfilata delle bandiere, ritualità che riservano sempre emozioni. Il presidente del Lions Club Pescara Sen. Andrea Pastore dichiara aperti i lavori che si sono articolati in due sessioni e una lectio magistralis del Pierdomenico Perata, rettore della Scuola Superiore



Sant'Anna di Pisa che ha invitato a riflettere sul concetto "Lo sviluppo delle biotecnologie è indispensabile per dare il cibo ai popoli che non ne hanno. Senza cibo non può esserci pace". Presente dal giovedì il Presidente Internazionale Joe Preston e le più alte cariche lionistiche: il Direttore internazionale Roberto Fresia, che ha sottolineato quanto i Lions possano fare la differenza nell'aiuto all'umanità, così come indicato dal Presidente Preston, trasmettendoci l'orgoglio di appartenenza; il presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini, che ha salutato con l'invito a continuare nell'impegno sociale "perché i Lions possono veramente cambiare il mondo!"; il Governatore del Distretto ospitante Nicola Nacchia, nell'auspicare che la conferenza regali una serie di proposte concrete, si è congratulato con tutti coloro che hanno permesso la perfetta organizzazione di un grande ed impegnativo evento, un ulteriore passo sulla via della costruzione di un mondo migliore.

Significativi ed entusiasmanti gli interventi delle più alte cari-

Sei domande al Presidente Internazionale Joe Preston

I Lions sono attivissimi ovunque

In una animata serata di “benvenuto” il Presidente Internazionale Joseph Preston accoglie prontamente, con un caldo sorriso e con estrema disponibilità e gentilezza, il mio invito a rispondere ad alcune domande per i lettori della nostra rivista nazionale. Ci sediamo in un angolo abbastanza silenzioso, con accanto Carla Cifola, che supporta una traduzione peraltro facilitata dal linguaggio “americano” chiaro e sicuro del Presidente. **Di Giulietta Bascioni Brattini**



Buona sera Presidente. La sua funzione di leader internazionale dei Lions la porta a viaggiare per tutto il pianeta e a vivere realtà lionistiche sempre diverse. Cosa può dirci a proposito di questa sua esperienza?

Vi posso assicurare che è una fantastica esperienza! I Lions sono attivissimi ovunque. La nostra opera umanitaria è ancora più importante oggi, in questo momento di crisi, dovuta soprattutto alla mancanza di tolleranza e al terrorismo.

A proposito di terrorismo, quali sono le sue idee riguardo ai recenti fatti e che possono fare i Lions?

Noi possiamo dare un indirizzo: i Lions sono persone con un grande cuore, non possiamo risolvere il problema della guerra ma possiamo comunque giocare un importante ruolo, soprattutto non facendo sentire sole le persone vittime del ter-

rorismo, perché hanno bisogno del nostro aiuto e sostegno.

Dal suo punto di osservazione globale, nota differenze tra il lionismo europeo e quello americano?

Non ci sono modi differenti di operare fra i Lions nel mondo. Seguiamo gli stessi scopi, quindi anche la nostra azione è la stessa, ed è quella di aiutare chi si trova in uno stato di bisogno. Si sviluppano progetti diversi, ma con lo stesso grande cuore. Ovunque ci sia un bisogno, deve esserci un Lion! Da Pescara rivolgo un invito: bisogna sostenere la campagna contro il morbillo. Siamo felici per quanto abbiamo fatto ma possiamo fare di più.

Conosceva l'Italia? Che ricordo porterà con sé del nostro paese?

E' il mio primo viaggio in questo meraviglioso paese. Sto apprezzando particolarmente il calore della gente, decisamente accogliente e simpatica, il cibo, il vino... i luoghi che sto visitando!

La sua impressione su Pescara 2015?

E' un progetto fantastico, una grande occasione di incontro, un'opportunità eccitante: persone di paesi diversi che si incontrano, si confrontano, si scambiano idee. Argomenti importanti, eccellenti relatori, gestione della Conferenza ottima e concreta. E' un'occasione per sviluppare ulteriormente le nostre abilità e per fare nuovi amici, ed è meraviglioso vedere tanti Paesi insieme per parlare di Pace!

Presidente, quali sono i suoi programmi per l'immediato futuro?

Ritournerò negli USA e visiterò la Carolina del Sud. Poi sarò di nuovo in Europa, in Olanda, nella repubblica Ceca e in Finlandia.

Grazie Presidente Preston per le sue parole, un grande incoraggiamento all'impegno ed all'orgoglio Lions!

che lionistiche, come significativa la loro presenza a partire dal PID Ermanno Bocchini, al PID Fabio Massimo, ideatore della Conferenza del Mediterraneo, a Paolo Bernardi, ai Governatori e Past Governatori Distrettuali, al FVDG Franco Sami e al SVDG Marcello Dassori, dei tre candidati alla carica di secondo vice Presidente Internazionale, di Guglielmo Lancasteri, del coordinatore Aron Bengio il quale ha annunciato che il Direttivo ha deciso di accogliere la richiesta presentata dell'Albania che diventa il 18° componente dell'Osservatorio del Mediterraneo. In lista d'attesa il Belgio...

Da Pescara nasce un manifesto, consegnato dal Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini al Presidente Joseph Preston, come un ponte tra passato e futuro, nel quale si riafferma

che la sola beneficenza non crea libertà, ma è possibile costruire un futuro migliore con la cittadinanza umanitaria. Con la frase “The world is one!” Melvin Jones ci ha saputo indicare la strada per costruire il futuro usando le nostre intelligenze con un progetto di libertà. Sviluppare la pace dando libertà dal bisogno ci fa sentire protagonisti e responsabili cittadini del mondo.

Coinvolgente, con la sua carica comunicativa ed umana, Joseph Preston ha entusiasmato i presenti e li ha sempre coinvolti con il suo calore, apprezzando le numerose e interessanti relazioni e la presentazione del Service nazionale Leo4Children, partecipando alla cerimonia di gemellaggio tra i Lions Club Tirana Host, Termoli Host, Termoli Tifernus,



Montesilvano, congratulandosi con i rappresentanti di Vetran-Car, presenti con le loro bellissime auto d'epoca, ringraziando la numerosa ed efficientissima squadra del comitato organizzatore Leo, Lions e il folto gruppo di volontari che hanno contribuito alla riuscita dell'evento: dall'Associazione Nazionale Carabinieri, ai vigili del fuoco...

Dal presidente Preston a Guglielmo Lancasteri i complimenti per l'organizzazione ed un riconoscimento ufficiale.

A Pescara, quest'anno città-simbolo dell'integrazione e dell'importanza della bellezza, dove bellezza è sinonimo di un mondo

più pacifico, più umano, più solidale, il saluto finale è venuto dalla corale che ha affascinato con canzoni tradizionali abruzzesi, popolo "forte e gentile". Arrivederci dunque il prossimo anno a Malta... e poi ancora ad Alessandria d'Egitto!

Nelle immagini l'intervento del Presidente Internazionale Joe Preston e, fotografati nei vari seminari, il Direttore Internazionale Roberto Fresia, il PID Massimo Fabio, il presidente Andrea Pastore, il PDG Guglielmo Lancasteri, il DG Nicola Nacchia e il PDG Aron Bengio. Tra il pubblico anche il nostro CC Michele Serafini.

Il Manifesto di Pescara

"Per una società civile mediterranea libera e intelligente". Di Ermanno Bocchini *

1. La società civile mediterranea, che ha dato vita alla civiltà umana occidentale, oggi è chiamata ad una nuova Missione. Preservare la civiltà umana dal flagello della guerra e del terrorismo, offrendo ai giovani le condizioni perché possano essi creare il loro futuro libero e sicuro, al tramonto di tante ideologie che sul terreno concreto, hanno comportato sacrifici enormi delle nuove generazioni, sulle piazze del Mediterraneo. Ma il nuovo che avanza è caratterizzato da profonda incertezza perché esso è così diverso da tutto quello che si era immaginato.

a) Avevamo immaginato che gli aiuti umanitari aiutassero i popoli ad uscire dal sottosviluppo, ma gli esperti delle Nazioni Unite ci dicono che nessun paese al mondo è uscito dal sottosviluppo grazie agli aiuti umanitari.

b) Avevamo immaginato che la natura etica dell'aiuto rendesse ottimale la allocazione delle nostre risorse, ma scopriamo, con la voce dei popoli africani, che la carità crea dipendenza e non autonomo sviluppo (Dambisa Moio, "La carità che uccide", Rizzoli, 2010).

c) Avevamo immaginato che la libertà ci rendesse cittadini, ma scopriamo che solo la buona cittadinanza ci rende liberi.

2. Nasce da qui il *Manifesto di Pescara all'umanità* con il

quale la società civile mediterranea desidera fare sentire il suo messaggio a tutti i popoli del mondo.

Questo Manifesto della Conferenza Lions del Mediterraneo proclama un modello di sviluppo nuovo ma profondamente radicato nel Rapporto ONU 2013 sullo sviluppo umano e, perciò, orientato alle nuove tecnologie e al futuro dei giovani. Sul piano civile la comprensione tra i popoli del mondo impone la visione di un lionismo orizzontale che si traduca in una migliore conoscenza e diffusione delle culture e delle religioni dei singoli popoli che gli Stati e le religioni hanno tenuto sin qui troppo distanti e lontani gli uni dagli altri.

La regola base dell'attuale diritto internazionale, fondata sulla non ingerenza negli affari interni dei singoli stati, ha mostrato i segni del tempo. Un nuovo diritto umanitario internazionale bussa alle porte perché è stato merito non degli Stati, ma delle organizzazioni non governative la graduale internazionalizzazione delle protezioni dei diritti umani in tutti gli Stati, fondata su un nuovo diritto della solidarietà internazionale.

Sui piano socio-economico, il programma della Carta delle Nazioni Unite, nel quale il Consiglio di sicurezza avrebbe garantito la pace nel mondo e il Consiglio economico e sociale uno sviluppo armonico ed equilibrato di tutte le eco-



nomie dei popoli del mondo, non ha mantenuto le promesse fatte a S. Francisco nel 1945. In realtà il Consiglio economico e sociale dell'ONU è il grande assente nello sviluppo socio-economico dell'umanità. In questa prospettiva occorre che tutta la filosofia degli aiuti umanitari ruoti dalla sua base soggettiva e filantropica verso una prospettiva oggettiva e funzionale che consenta di trasformare gli aiuti umanitari in investimenti umanitari. Gli esperti delle Nazioni Unite ci dicono che nessun paese è uscito dal sottosviluppo grazie agli aiuti umanitari, né la pace ha fatto progressi grazie agli aiuti umanitari tradizionali.

A tutti i giovani che, nel mondo, possono leggere questo Manifesto, noi diciamo non disperate. Questo Manifesto propone un nuovo piano di investimenti umanitari per aiutarvi a scoprire la terra promessa nella vostra nazione, sulla base di

due protocolli concreti d'azione.

Protocollo 1 - Gli aiuti umanitari dovranno essere non atomistici, ma integrati, secondo il modello del Campus (casa, scuola, ospedale, fattoria), in attuazione del Protocollo: "Aiutiamoli oggi a non chiedere più aiuto domani" ("Aid, Development, Freedom").

Protocollo 2 - Gli aiuti umanitari dovranno essere strumento per realizzare una nuova cittadinanza umanitaria, fondata sulla comprensione tra tutte le religioni, le civiltà e le culture dei popoli, secondo il protocollo "Aid - Understanding - Peace". Non ti darò la vista perché tu possa prendere meglio la mira per uccidere il fratello della tribù vicina. Non ti darò il cibo perché tu possa andare più presto in guerra. Non ti darò da bere perché tu possa avvelenare l'acqua del tuo fratello.

Laggiù nell'Africa sub equatoriale, nel Mali, i Lions del Mediterraneo hanno già cominciato a creare il primo asilo infantile dell'Umanità, nel quale bambini di tutte le religioni giocano felici, mentre acquistano conoscenza per un futuro di pace, libero e autonomo nel Campus "Cittadinanza Umanitaria" formato da casa, scuola, infermeria, fattoria, pozzo, terreno agricolo.

3. A queste condizioni il Mediterraneo può dare un grande contributo alla crescita del lionismo nel mondo, se sa interpretare le nuove istanze dell'umanità perché domani è un altro giorno. Oggi e subito devono, allora, cercarsi e incontrarsi tutti coloro che si riconoscono in questo Manifesto perché hanno deciso di combattere accanto a tutti i movimenti di elevazione dell'umanità per una nuova comprensione tra tutti i popoli del mondo, in una nuova cittadinanza umanitaria internazionale.

**Direttore Internazionale 2007-2009 e Rappresentante del Lions International presso il Consiglio d'Europa.*

Il Mediterraneo e la pace

Per perseguire la pace occorre creare e favorire nuove relazioni tra i popoli, basate non sulle ideologie, ma sulla ricerca di soluzioni ai problemi concreti dei popoli stessi. I Lions club che operano nei Paesi dell'area mediterranea hanno il dovere, ma anche una storica opportunità, per contribuire a questo, puntando su tre strumenti: il lavoro, la cultura e l'impegno dei giovani. Di Franco Esposito

Il lavoro serve a garantire la dignità della persona e la sopravvivenza dei nuclei familiari. La cultura aiuta i giovani ad essere autoresponsabili, a comprendere che essi non sono solo numeri o consumatori, ma cittadini del mondo. L'impegno dei giovani serve per favorire la rapidità dello scambio di messaggi pacifici tra nazione e nazione. Ma serve anche a distogliere migliaia di essi dal richiamo della lotta e della sopraffazione quali strumenti di crescita e facile arricchimento.

Per perseguire la pace occorre incrementare fortemente l'occupazione, il lavoro stabile. Per incrementare il lavoro

occorre individuare progetti e temi di forte e comune interesse.

Tra questi temi, quelli della salvaguardia ambientale e del miglioramento dell'habitat vanno considerati tra i più coinvolgenti. I cambiamenti climatici, il ripetersi di fenomeni calamitosi, i dissesti idrogeologici dei territori, la necessità di utilizzo dell'acqua marina per usi civili, il risparmio energetico, l'agricoltura intensiva, sono temi che riguardano tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e possono essere affrontati da essi in maniera sempre più organizzata e coordinata, ovvero attraverso

attività di studio, di coinvolgimento, di ricerca, di monitoraggio. Perché la nostra vita dipenderà sempre più - nell'immediato futuro - dai livelli di qualità che sapremo assicurare ai tre elementi fondamentali, ben noti dall'antichità: aria, terra ed acqua. Questa azione coordinata (ovvero "di rete") consente di perseguire una serie di attività specifiche.

Se indirizziamo i giovani verso i temi della sostenibilità, del miglioramento dell'habitat e della produzione agricola, della qualità dell'aria e dell'acqua, si ottengono risultati concreti sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto della crescita civile. I Lions del Mediterraneo possono incrementare questo sforzo di attenzione e di indirizzo attraverso un grande e particolare "service" che abbiamo denominato "Medlya", acronimo di *Mediterranean Life by Young's Activity*. Un service che raccoglie e pubblicizza annualmente - attraverso un Concorso Internazionale - le esperienze anche piccole, ma significative, di ciascun Paese, mettendo a disposizione dati e modalità operative, risultati di ricerca e capacità di giovani, dei vari Paesi stessi. Si tratta di mostrare e diffondere esempi, anche modesti, ma significativi, degli sforzi intrapresi nei nostri Paesi per affrontare quei problemi ambientali.

Queste esperienze saranno valutate ogni anno da una commissione mista (diversa per competenze e provenienza); divulgate attraverso la pubblica esposizione nella sede annuale del Forum; e fatte poi circolare attraverso una mostra itinerante, presso i Paesi che lo richiederanno; e potranno infine essere raccolte e sistematizzate in una struttura stabile (Laboratorio Internazionale) la cui realizzazione è prevista nella città dell'Aquila. L'organizzazione del concorso e delle attività connesse sarà curata da un apposito comitato, costituito nell'ambito dell'Osservatorio Permanente e da esso "dipendente". I costi organizzativi connessi saranno a totale carico del comitato organizzatore, che potrà avvalersi di contributi di istituzioni



pubbliche e private e sponsor internazionali a vario titolo. L'impegno dei Lions si sostanzierà nel patrocinio e nella pubblicizzazione dell'iniziativa, senza alcuna richiesta di contributi economici ai soci Lions.

Se la proposta verrà accettata e deliberata dall'Osservatorio permanente, la prima edizione del concorso si terrà da settembre 2015 a marzo 2016. La premiazione e la mostra dei progetti partecipanti avverranno nell'ambito della Conferenza del Mediterraneo 2016. Un piccolo, grande passo, a costo zero, per tutti i giovani dei Paesi che si affacciano su questo amatissimo mare.

Nelle foto un'immagine scattata a Pescara nello stand dei nostri Leo e il relatore Franco Esposito.

Sul numero di maggio altri servizi sulla Conferenza dei Lions del Mediterraneo

Enrico Cesarotti, grande lions e grande filatelico

Che Enrico Cesarotti fosse un grande lions credo che tutti lo riconoscessero, ma scendendo nel locale della sua abitazione adibito a studio lionistico, vedere decine di raccoglitori dedicati alla raccolta della documentazione relativa al nostro Distretto, di cui era stato Governatore, al Multidistretto ed al Lions International, lascia stupefatti perché credo non esista altra raccolta simile, che dimostri con quanta meticolosità, serietà e competenza Enrico avesse affrontato tutte le problematiche lions e quale contributo avrebbe potuto dare nella sua ultima, meritata carica di Direttore Internazionale e quale prestigio al lionismo italiano, di cui era rappresentante e anche rappresentativo.

Se questo è il lions nella sua globalità, non possiamo dimenticare che Enrico Cesarotti, era anche socio del Lions Club Filatelico Italiano, e poi presidente, club che a sua volta faceva e fa parte del Lions International Stamp Club, che riunisce i lions filatelisti di tutto il mondo, di cui Enrico era stato Direttore Internazionale ed infine Presidente mondiale. E qui si apre l'altro aspetto, quello del grande filatelico.

Ai raccoglitori dell'attività lionistica, si aggiungono, infatti, altrettanti raccoglitori, album, scatoloni contenenti i francobolli celebrativi dei Lions, emessi dalle amministrazioni postali di quasi tutti gli Stati del mondo, conferma della diffusione e del prestigio della nostra associazione, dal primo, lontano ormai nel tempo, francobollo di Cuba, risalente al 1944, alle centinaia di francobolli emessi da allora ad oggi. E di questi, Enrico, raccoglieva e catalogava, con meticolosità e precisione ingegneristica, esemplari singoli, quartine, fogli, foglietti, prove di stampa, insieme con centinaia di buste e cartoline stampate per le più varie manifestazioni lionistiche italiane e mondiali, relative a congressi, convegni, anniversari, con affrancature e timbri specifici, materiale tutto di estremo interesse per i lions, non solo filatelici, e per la storia del movimento e della sua diffusione, ed anche e soprattutto prova di una passione di cui non conosco l'eguale.

Domenico Giglio
Presidente Lions Club Filatelico Italiano



Cyberbullismo, Lions Quest in classe

Contro la nuova droga dei giovani... Dall'esperienza dei Paesi del Nord la ricetta per affrontare un fenomeno in preoccupante espansione. All'Expo una giornata dedicata al Service Lions Quest con dimostrazioni pratiche. **Di Dario C. Nicoli**

Ragazzini ad alto rischio web. Chat e videogiochi hanno dimostrato di possedere una pericolosità sociale molto elevata. Lo hanno capito, per primi, i Paesi del Nord Europa, dove l'utilizzo di Internet si è sviluppato più rapidamente che altrove, ma le cronache allarmanti degli ultimi tempi dimostrano che il fenomeno è in espansione, ovunque, nel mondo. Al **cyber bullismo**, e alle conseguenze preoccupanti indotte dai nuovi media, è stato dedicato uno dei momenti centrali del Meeting Europeo Lions Quest, che si è svolto a Venezia dall'8 all'11 gennaio 2015. L'overdose da web provoca disturbi del comportamento e alienazione, può indurre allo stalking, al bullismo alla violenza. I formatori nordici, molto esperti in questa materia, hanno dedicato un workshop specifico illustrando le metodologie didattiche che si sono rivelate le più adeguate a prevenire il fenomeno e hanno mostrato come tali competenze si possano trasferire agli insegnanti che aderiscono al Service Lions Quest. Ma il problema del cyber bullismo non è stato l'unico momento didattico significativo nel corso del meeting organizzato, per conto del Lions Quest International dalla Coordinatrice italiana M. Cristina Palma.

Tra gli oltre 20 workshop proposti durante il meeting, molto apprezzati dai partecipanti sono stati quello condotto dal senior trainer Giacomo Pratisoli sulla **capacità di creare una relazione interpersonale più efficace, che si ottiene ponendo in piena connessione mente, cuore e corpo** e quello condotto dal team italiano composto da Paola Vigliano, Stefania Schiesaro e Claudia Crudele, sul tema dell'**inclusione, attraverso l'utilizzo di tecniche di sostegno che, nel pieno rispetto delle differenze, offrano analoghe possibilità di realizzazione individuale.**

Il belga Erwin Tielemans ha parlato delle nuove sfide del Lions Quest e della formazione a distanza, mentre le nuove

strategie e il nuovo progetto di formazione on line sono stati illustrati da Beverly Fischer e Penny Willis della LCIF. A Jorn Andersen, coordinatore europeo e a Michael Di Maria, coordinatore internazionale, il compito di tracciare il quadro degli interventi e dei nuovi programmi nei territori di competenza. Tra questi, molto significativo ed attuale, il programma di formazione delle donne all'**autodifesa contro la violenza di genere** sperimentato in India.

“Mercoledì 27 maggio all'Expo di Milano, nella giornata che il Comitato Lions presieduto da Cesara Pasini ha voluto dedicare ai service Quest e Martina, presenteremo i nostri Programmi di Formazione nelle loro differenti specializzazioni e nelle loro applicazioni nel mondo e, in particolare, proporremo dimostrazioni dal vivo - ha concluso Maria Cristina Palma-. Sarà una vetrina importante anche per far conoscere il nuovo percorso del Lions Quest Italia dedicato all'**efficacia educativa nello sport**, attraverso la formazione di allenatori e dirigenti sportivi, progetto recentemente approvato dalla LCIF”.

LCIF... nel mondo

Oltre 40 anni fa, la nostra fondazione internazionale (LCIF) ha aiutato per la prima volta persone in difficoltà portando soccorsi alle vittime delle inondazioni in South Dakota (USA). Da allora, tramite il supporto dei Lions e dei nostri partner, siamo stati in grado di espandere l'obiettivo e la portata delle nostre attività di servizio e diventare un'organizzazione umanitaria riconosciuta a livello internazionale. La LCIF è a disposizione delle persone che soffrono in tutto il mondo e rispondere a bisogni umanitari.

FDI... corso di formazione impegnativo, ma gratificante

Sono all'aeroporto di Lisbona e sto aspettando l'aereo per rientrare in Italia. Ho appena finito di partecipare al Corso di Formazione Docenti (FDI) svoltosi nella capitale portoghese dal 7 al 10 febbraio. Sono state 4 giornate vissute intensamente, di full immersion nelle problematiche lionistiche: un'esperienza coinvolgente ed estremamente entusiasmante sia dal punto di vista operativo che dei rapporti umani e personali. **Di Ernesto Zeppa**

I Formatori, molto preparati e all'altezza del loro non facile compito, hanno insistito, soprattutto, sulle diverse metodologie formative più adatte ed adeguate per fare in modo che i soci possano apprezzare e vivere, con più partecipazione, le finalità associative del nostro movimento.

Motivare, rafforzare il senso di appartenenza e far sentire soddisfatti i soci sono stati i "focus" delle lezioni che hanno affrontato, tra l'altro, le tecniche di presentazione, l'uso degli strumenti visivi di supporto, l'apprendimento interattivo e la gestione di corsi di Formazione per adulti suscitando, talvolta, vivaci discussioni, confronti e perplessità. Il corso si è concluso, poi, con un "progetto finale" di formazione che ogni partecipante ha dovuto presentare ai docenti e ai colleghi tenendo presenti le direttive, le norme, i consigli e le indicazioni fornitici.

"Un'esperienza interessante, impegnativa e faticosa che ci ha fatto, comunque, scoprire il piacere di come metterci al servizio del prossimo in maniera semplice, comunicativa e, al tempo stesso, stimolante e propositiva" sottolinea Muriel Dethier, - socia del distretto belga 112 D -, ed aggiunge: "Rientri a casa con nuove emozioni, conoscenze, amicizie e sollecitazioni che desideri subito condividere con i soci per riscoprire insieme il senso di appartenenza al movimento, il ruolo ed il compito della nostra associazione nel contesto sociale".

A Muriel, ha fatto eco Melodie De Mora Gayon, socia del distretto francese 103 S.: "Sono stata veramente entusiasta del Corso; a dire il vero, sono partita con tante domande e perplessità, ma, da subito, ho capito che le mie preoccupazioni erano infondate. Ho incontrato Formatori eccezionali e studenti dei quali ho apprezzato le qualità personali e la capacità di creare un sereno clima di collaborazione e di complicità. Sono state quattro giornate di intenso lavoro in cui, grazie alla pazienza dei nostri docenti, ho ed abbiamo appreso nuovi metodi di intervento in ambito formativo".

Tutti i Corsisti hanno condiviso le dichiarazioni di Muriel e Moledie: Corso impegnativo, intensivo, ma gratificante; Formatori all'altezza della situazione e la lingua francese non è stata di ostacolo. Un consiglio: è un'occasione da non perdere, da vivere intensamente, non ne rimarrete delusi.

L'impegno, le tensioni e le preoccupazioni, infatti, col tempo si scordano e sono totalmente ripagate dal bagaglio di informazioni, conoscenze e competenze che, in questi quattro giorni, si riesce ad acquisire e che saranno, certamente, utili, determinanti e preziose per i futuri interventi formativi.

La nostra associazione ha bisogno di persone disponibili ad aggiornarsi per poter far fronte adeguatamente ai bisogni ed

alle esigenze dei soci e dei club.

Non ci sono pregiudizi e veti dall'alto; tutti i soci possono avere la possibilità di frequentare questi corsi tenendo bene a mente quanto il Responsabile Leadership della Sede centrale di Oak Brook, Jousha Friedman, ci ha detto consegnandoci il certificato di partecipazione al Corso FD: "...non siete venuti qui per poter ottenere incarichi più gratificanti e prestigiosi, ma per assumervi una ulteriore responsabilità: mettervi maggiormente al servizio del LCI per preparare i futuri Leader e Formatori a livello distrettuale, un impegno non da poco, ma che vi ringraziamo di aver volontariamente accettato ed assunto per lo sviluppo, la crescita ed il radicamento del nostro sodalizio sul territorio di vostra appartenenza".



20 soci di 12 Paesi

Al corso di Formazione FDI di Lisbona, erano presenti 20 soci provenienti da vari Paesi della 4ª area costituzionale - Francia, Belgio, Turchia, Portogallo, Danimarca, Finlandia, Svezia, Inghilterra, Estonia, Germania, Grecia ed Italia - suddivisi in due classi da 10 ciascuna: una in lingua francese e l'altra in lingua inglese. Ogni sezione aveva a disposizione due Formatori. Per la classe francese: Nesim Levi e Gerard Claisse; per la classe inglese: Geoff Leeder e Sandro Castellana.

Per l'Italia, hanno partecipato: Francesco Accarino del distretto 108 Ya; Francesco Barracchia del distretto 108 Ab; Irene Camusso del distretto 108 Ia1; Pietro Manzella del distretto 108 Yb; Ernesto Zeppa del distretto 108 Ta2.



Una scuola a Kemba

I Lions del club Acqui Terme Host hanno tolto dal fango i bambini di un piccolo villaggio della Repubblica Democratica del Congo. E lo hanno fatto con il contributo della nostra LCIF e con l'aiuto di alcuni club della loro zona. Di **Cassandra Bannon**

Per valorizzare l'educazione in assenza di risorse, a Kemba, nella Repubblica Democratica del Congo (RDC), alcuni genitori hanno costruito una scuola, in fango e paglia, grande come una stanza. Queste materie prime si sono rivelate tutt'altro che ideali: le mura sono crollate, la pioggia passava attraverso i buchi del tetto, la scuola era priva di finestre, scrivanie, sedie e bagni e i suoi 140 studenti hanno imparato a leggere e a scrivere in condizioni vergognose.

Consapevole del fatto che il tasso di alfabetizzazione è di circa il 30 per cento nella RDC e l'analfabetismo offusca le prospettive di lavoro e limita anche l'accesso alle cure sanitarie, il Lions Club italiano Acqui Terme Host si è proposto di aiutare i genitori di Kemba. Il club ha collaborato con i Kinshasa Bondeko Lions per costruire una nuova scuola elementare.

I Lions del club Acqui Terme Host hanno elaborato piani per una scuola che comprenda quattro edifici: due con 12 aule ciascuno, uno per ospitare gli uffici del personale e una biblioteca, e un edificio separato per i servizi igienici. I Lions hanno tenuto una serata di gala per raccogliere fondi per sostenere il progetto e hanno ricevuto aiuto da altri Lions club della loro zona: i club Acqui e Colline Acquesi, Cortemilia e Valli, Nizza-Canelli e Carpentras Comptat Venaissin hanno donato tempo, denaro e materiali.

I Lions hanno poi chiesto alla Lions Clubs International Foundation (LCIF) un Sussidio Standard di 35.750 dollari per raccogliere i rimanenti fondi necessari per costruire e attrezzare la scuola. La concessione più comune della LCIF, quella dei sussidi standard, fornisce fondi integra-

tivi da 10.000 a 100.000 dollari per i grandi progetti umanitari Lions. I Sussidi standard generalmente forniscono i fondi per realizzare attrezzature e infrastrutture. Di solito vengono finanziati ospizi, unità mobili sanitarie, attrezzature mediche, centri per non vedenti e per disabili, cliniche oculistiche e scuole nei paesi in via di sviluppo.

La stesura dei piani è stata la parte più semplice del progetto. Situata a circa 137 km a sud ovest della capitale Kinshasa, Kemba non dispone di un buon sistema di carreggiate. La maggior parte dei residenti di Kemba circola a piedi, perciò le strade non sono in grado di gestire il traffico dei veicoli pesanti. Le principali arterie della zona sono fiumi, ma non c'è un fiume vicino a Kemba. Così i materiali da costruzione sono stati portati a valle in barca e poi portati via camion verso la loro destinazione finale. Grazie alla perseveranza dei Lions la nuova scuola è stata realizzata ed è funzionante. Fornisce un luogo sicuro per studenti e insegnanti. I Lions prevedono che questa nuova scuola possa contenere fino a 240 studenti quando i bambini dei villaggi vicini inizieranno a frequentare. Il tetto non perde e il pavimento è in cemento. Ci sono porte in legno e persiane alle finestre. Studenti e insegnanti hanno ora scrivanie e banchi.

Il lavoro dei soci del Lions Club Acqui Terme Host non è finito una volta che la scuola è stata costruita; essi si sono impegnati a inviare libri, quaderni, matite e altre forniture per la scuola per i prossimi cinque anni. Grazie ai Lions, Kemba ora ha uno strumento in più da utilizzare nella lotta contro l'analfabetismo e la povertà.

Per saperne di più su sussidi LCIF standard, visitate il sito www.lcif.org/EN/lions-center/grants/standard.php

Il “Premio Soci” per il centenario

Dal 1° aprile al 30 giugno 2018, i Lions ed i club che portano nuovi soci o sponsorizzano nuovi club saranno premiati con pin in edizione limitata, certificati e stemmi per il gonfalone.



Il Lions Club Conroe Noon del Texas nel 2015 ha accolto 18 nuovi Lions, portando il numero dei suoi soci a 299. Il club ha trovato persone che volevano quello che il club offriva... “Aiutare la gente in difficoltà” è stata la risposta che una nuova Lion ha dato quando le è stato chiesto perché è entrata nel club. “Conoscere la brava gente del club” è stata un’altra risposta. “Il servizio è la mia passione”, ha detto un terzo.

La speranza è che altri club sperimentino lo stesso successo nel reclutare nuovi soci come approccio al Centenario del Lions Clubs International nel 2017. Il Lions Clubs International non sta lasciando la crescita associativa al caso. Il programma Membership Awards in collaborazione con il centenario è iniziato. Dal 1° aprile al 30 giugno 2018, i Lions ed i club che portano nuovi soci o sponsorizzano nuovi club saranno premiati con attraenti spille, certificati e stemmi per il gonfalone.

“Questa è una grande opportunità per servire aumentando la nostra capacità di servire”, ha detto il Presidente Internazionale Joe Preston. “Incoraggio ogni Lion ed ogni club a dedicarsi a migliorare la nostra capacità di servire reclutando nuovi Lions e avviando nuovi club”.

Un Lion che sponsorizza un nuovo socio tra il 1° aprile 2015 e il 30 giugno 2018 sarà riconosciuto come sponsor centenario e riceverà una pin in edizione limitata e un certificato di apprezzamento. Lo stesso riconoscimento ci sarà per un Lion che agevola l’apertura di un nuovo club

nello stesso periodo. Più Lions possono essere premiati per l’apertura di un nuovo club.

Il programma di premi comprende livelli progressivi di riconoscimento. Se un nuovo socio o un nuovo club rimane in regola per un anno e un giorno, il Lion o i Lions responsabili verranno riconosciuti come Silver Centennial Lion e riceveranno un’altra pin in edizione limitata. Un Lion sarà altresì riconosciuto come Gold Centennial Lion se un nuovo socio del club rimane in regola per due anni e un giorno. Mentre verrà riconosciuto come Diamond Centennial Lion per i nuovi soci o club in regola, dopo tre anni e un giorno. In regola vuol dire che le tasse internazionali pro capite sono pagate interamente e non c’è saldo negativo pari o maggiore di 50 dollari, da più di 90 giorni.

Il nome del Silver Centennial Lion verrà pubblicato sul sito web del LCI. Il Gold Centennial Lion oltre ad avere il nome pubblicato, avrà riconoscimenti al forum, ai congressi distrettuali e multidistrettuali. Il Diamond Centennial Lion riceverà lo stesso riconoscimento e apparirà in un elenco pubblicato sulla rivista “Lion”.

Anche i club possono ottenere diversi livelli di riconoscimento per l’ingresso di nuovi soci. Un Premier Centennial Lions Club è un club che recluta almeno tre nuovi soci nel corso del 2015, 2016 o 2017. I nuovi soci devono rimanere attivi per due anni e un giorno. Oppure può essere un club che sponsorizza un nuovo club nel corso

Il progetto Martina... in Francia

Il 3 marzo, nella splendida cornice del Forte dell'Annunziata, sede del Lions Club Ventimiglia, ha avuto luogo una riunione operativa per illustrare le caratteristiche del Progetto Martina ai rappresentanti del MD 103 France. Di Luigi Amorosa



Accolti dal Presidente del LC Ventimiglia, Guido Macario, dalla Segretaria Erika Demaria e dal Cerimoniere Franco Calderazzo, si sono riuniti il Coordinatore Nazionale del Progetto Martina, Cosimo Di Maggio, l'IPDG del distretto 108 Ib4, Mario Castellaneta - che ha materialmente tenuto i contatti con i cugini d'oltralpe - e il sottoscritto, coordinatore del Progetto Martina per il distretto 108 Ia3. Lo stato dell'arte del nostro Service è stato illustrato al Presidente del Consiglio dei Governatori del MD 103, Patrick Martin, al DG del Distretto 103 CC, Philippe Segond ed al socio del LC Menton Jean Claude Germain.

Nella discussione che ha fatto seguito alla presentazione, i Lions francesi hanno espresso parole di grande ammirazione per i risultati ottenuti e di interesse per la metodolo-

gia utilizzata, dimostrando, tra l'altro, di aver colto quello che è uno dei punti di forza del Progetto Martina, ovvero la semplicità di esecuzione per i club. È stata valutata particolarmente interessante, nello scenario di un'adozione in Francia di questo nostro service, la possibilità di sinergia fra il Progetto Martina e l'attività dell'associazione "Enfants-Cancer-Santé" di cui J.C. Germain è vicepresidente.

Questa associazione, riconosciuta di pubblica utilità, è stata fondata da alcuni past governatori Lions, è diffusa in tutto il territorio francese ed ha come mission la raccolta di fondi da dedicare alle ricerche finalizzate sia a prevenire, sia a curare meglio i tumori della prima infanzia. In quest'ottica la delegazione italiana e francese si sono prefissate di approfondire in tempi brevi le possibilità operative di interazione tra i due progetti.

del 2015, 2016 o 2017. Il nuovo club deve rimanere attivo per due anni e un giorno.

Una volta che il nuovo club è attivo da due anni e un giorno, il Premier Centennial Lions club riceve un emblema per gonfalone, il riconoscimento sul sito LCI, un riconoscimento con banner virtuale e il riconoscimento alla convention internazionale, al forum, al congresso distrettuale e a quello multidistrettuale.

Un World Class Centennial Lions Club è un club che

accoglie almeno tre nuovi soci ogni anno nel 2015, 2016 e 2017 e sponsorizza un nuovo club nel corso del 2015, 2016 o 2017. I World Class Club hanno gli stessi riconoscimenti dei Premier Club, ma riceveranno anche un premio speciale presentato dal governatore distrettuale e una speciale pin personalizzata per ogni socio attivo del club, e appariranno in un elenco pubblicato sulla rivista "Lion".

I dettagli completi sono disponibili sul sito web LCI.

VINCERE
 IO VINCO
 TU VINCI
 EGLI VINCE
 NOI VINCIAMO
 VOI VINCETE
 ESSI VINCONO



between

FAI VINCERE LA TUA SCUOLA CON SANTHÉ E SANFRUIT!

Ogni mese da marzo a giugno saranno estratti **5.000 Euro in materiale didattico** per le scuole d'infanzia, le primarie e le medie, oltre che per i Comitati Genitori.

Partecipare non è difficile come segnare un gol a Gigi, anzi! Da oggi sino al 31 maggio prossimo basta acquistare almeno un bicchierino da 200 ml di SanThé Sant'Anna o di SanFruit Sant'Anna: per ogni prova d'acquisto spedita, unitamente alla scheda compilata con i propri dati, si potrà indicare la scuola o il Comitato Genitori a cui assegnare il proprio voto. Più prove d'acquisto mandi, più possibilità hai di far vincere chi scegli tu! In più, le scuole e i Comitati Genitori che ricevono più voti nella propria categoria vinceranno 1.500 Euro in materiale didattico e parteciperanno a settembre alla "partitona" con Gigi Buffon sul campo della Carrarese!

Nome		Cognome		
Indirizzo		N.	Città	Prov.
Tel.		e-mail		
<input type="checkbox"/> Scuola d'infanzia	<input type="checkbox"/> Scuola primaria	<input type="checkbox"/> Scuola media	<input type="checkbox"/> Comitato Genitori	
Regione		Prov.	Comune	
Denominazione completa				

Regolamento completo e aggiornamento classifiche sul sito www.santanna.it



Vota la tua scuola del cuore e vinci la "partitona" finale a settembre con Gigi Buffon sul campo della Carrarese Calcio!





**The International Association of Lions Clubs
Multidistretto 108 Italy**

63° CONGRESSO NAZIONALE

**BOLOGNA
22 / 23 / 24 MAGGIO 2015**

AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB DEL DISTRETTO MULTIPLO 108 ITALY

**Il Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini
a norma dell'art. 4.1 del Regolamento del Multidistretto
convoca l'ASSEMBLEA DEI DELEGATI AL 63° CONGRESSO NAZIONALE
per i giorni 22, 23 e 24 maggio 2015
a BOLOGNA presso il TEATRO MANZONI, Via de' Monari, 1/2**





63° CONGRESSO NAZIONALE

Programma dei lavori pregressuali

Venerdì 22 maggio 2015 - Hotel Carlton - Via Montebello 8 - Bologna - Ore 9.30/13.00

Sala Saturno A	Sala Giove A	Sala Giove B
<p>9,30-11,30 Seminario Tema di Studio e Service Nazionale Tema e Service 2014/2015: <i>DG Cesara Pasini,</i> <i>DG Salvatore Ingrassia</i> Proposte di Tema e Service 2015/2016: <i>DG Gianni Rebaudo,</i> <i>PDG Antonio Galliano</i></p>	<p>9,30-10,30 Seminario Gioventù, Leo, Lions Quest <i>DG Roberto Settini,</i> <i>DG Mario Marsullo,</i> <i>PDG Adriana Cortinovis</i> <i>PDG Maria Cristina Palma</i></p>	<p>9,30-11,30 Seminario Attività di Servizio e Service di rilevanza nazionale <i>DG Giovanni Ostuni,</i> <i>PDG Carlo Calenda</i></p>
<p>11,30-12,30 Seminario Statuto & Regolamento MD e Commissione Affari Interni <i>DG Gianni Rebaudo</i> <i>PDG Antonio Galliano</i></p>	<p>10,30-11,00 Innovazione informatica e annuario <i>DG Giovanni Paolo Coppola,</i> <i>OTI MD Michele Salvemini</i></p>	<p>11,30-12,15 Presenza Lions a EXPO2015 <i>DG Cesara Pasini</i></p>
<p>12,30-13,00 Celebrazioni per il Centenario dell'Associazione <i>DG Nicola Nacchia</i> <i>PID Domenico Messina</i></p>	<p>11,00-12,00 Seminario Comunicazione Lionistica interna ed esterna PPRR e Lions Day <i>DG Franco De Toffol, DG Giampiero Calegari, DG Nicola Nacchia,</i> <i>PDG Franco Rasi, DTRL Sirio Marciano</i></p>	<p>12,15-13,00 Convention Milano 2019 <i>DG Cesara Pasini,</i> <i>PDG Mario Castellaneta</i></p>
<p>Ore 14.00-16.00 • Sala Saturno A Open Workshop su “Tradizione e innovazione: il lionismo tra GMT e GLT” CC Michele Serafini, PDG Sandro Castellana, PDG Elena Appiani, PDG Claudio Pasini, PDG Giuseppe Potenza. Interventi dei Presidenti di Club.</p>	<p>12,00-13,00 Seminario Finanziario Pre-consuntivo 2014/2015: <i>DG Guido Repetti</i> Rendiconto 2013/2014: <i>IPDG Luigi Buffardi,</i> <i>Lion Vincenzo Taccone</i></p>	

Teatro Auditorium Manzoni - Bologna

Cerimonia di Apertura del Congresso

Venerdì 22 maggio 2015 - ore 17,00

- Saluto del Presidente del Lions Club Bologna – Lion Maurizio Cirulli
- Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore – PDG Giancarlo Vancini
- Saluto del Governatore Delegato al Congresso – DG Enrico Malucelli
- Saluto delle Autorità civili e dei Rappresentanti dei MMDD Lions Europei
- Intervento del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi
- Relazione dell'ID 2013/2015 Roberto Fresia sull'attività svolta nel biennio
- Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2014/2015 del Multidistretto – CC Michele Serafini

Ordine del Giorno dei Lavori Congressuali

Sabato 23 maggio 2015 - ore 9,00 - 19,00

(pausa 13,00-14,00)

Domenica 24 maggio 2015 - ore 9.00 – 14.00

- 1) Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza- Scrutatori-Questori
- 2) Ratifica nomina Componenti Commissione Verifica Poteri
- 3) Centro Nazionale Cani Guida – Lion Gianni Fossati
- 4) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo – PMD Nino Campisi
- 5) Relazione sulla delega ai Leo – DG Mario Marsullo, Chairperson Leo Elisabetta Cesarotti
- 6) Relazione sulla delega ai rapporti con le Istituzioni – DG Giovanni Paolo Coppola
- 7) Relazione sulla delega Tema di Studio Nazionale 2014-2015– DG Cesara Pasini



BOLOGNA 22 23 24 MAGGIO 2015

- 8) Relazione sulla delega Service Nazionale 2014-2015 – DG Salvatore Ingrassia
- 9) Relazione sulla LCIF - DG Enrico Baitone, MDC Claudia Balduzzi
- 10) Relazione sulla delega Alert – DG Gianluca Rocchi, Coord. MD Vincenzo Lucchetti
- 11) Relazione sulla delega allo sviluppo della partecipazione femminile – DG Liliana Caruso
- 12) Risultanze Seminario Gioventù, Leo e Lions Quest – DG Roberto Settimi, PDG Maria Cristina Palma
- 13) Risultanze Seminario Attività di Servizio e Service di Rilevanza Nazionale – DG Giovanni Ostuni
- 14) Risultanze Seminario Celebrazione del Centenario dell'Associazione – DG Nicola Nacchia
- 15) Risultanze Seminario “Innovazione Informatica e Annuario” – DG Giovanni Paolo Coppola, OTI MD Michele Salvemini
- 16) Risultanze Seminario sulla partecipazione Lions ad EXPO Milano 2015 - DG Cesara Pasini
- 17) Risultanze del Workshop Tradizione e Innovazione: il lionismo tra GMT e GLT – PDG Giuseppe Potenza e PDG Claudio Pasini
- 18) Risultanze del Seminario Comunicazione Lionistica interna ed esterna, P.P.R.R. e Lions Day – DG Franco De Toffol, DG Giampiero Calegari, DG Nicola Nacchia, PDG Franco Rasi
- 19) Nomina Responsabile Struttura P.P.R.R. 2015/2018 – DG Franco De Toffol – votazione
- 20) Risultanze Seminario su Convention Internazionale Milano 2019 – DG Cesara Pasini, PDG Mario Castellaneta
- 21) Risultanze del Seminario ed esame proposte per la scelta del Tema di Studio Nazionale 2015-2016 (All. A) - DG Gianni Rebaudo - votazione
- 22) Risultanze del Seminario ed esame delle proposte per la scelta del Service Nazionale 2015-2016 (All. B) - DG Gianni Rebaudo - votazione
- 23) Risultanze del Seminario Statuto e Regolamento MD e Commissione Affari Interni: esame proposte di modifiche allo Statuto e Regolamento Multidistrettuale (All. C) – DG Gianni Rebaudo – votazione
- 24) Scambi giovanili: relazione organizzativa e finanziaria – YEC MDC Loris Baraldi
- 25) Campo Italia: relazione organizzativa e finanziaria – Direttore Giovanna Bronzini
- 26) Campo Italia Disabili: relazione organizzativa e finanziaria – Direttore Aldo Cordaro
- 27) Proposte e scelta della Sede del Campo Italia per il triennio 2015/16, 2016/17, 2017/18, elezione del Direttore e determinazione della quota annua individuale (All. D) - DG Roberto Settimi - votazione
- 28) Proposte e scelta della Sede del Campo Italia Invernale per il triennio 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, elezione del Direttore e determinazione della quota annua individuale (All. E) - DG Roberto Settimi - votazione
- 29) Proposta di modifica dell'art. 4.3 dei Regolamenti dei Campi (Normodotati, Disabili, Invernale) (All. F) - DG Roberto Settimi - votazione
- 30) Rivista nazionale “Lion”: rendiconto 2014-2015 e Relazione programmatica 2015/2016 – DTRL Sirio Marcianò
- 31) Risultanze del Seminario Finanziario:
 - a. Rendiconto del Multidistretto per il 2013/2014 – IPDG Luigi Buffardi
 - b. Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2013/2014 – Lion Vincenzo Taccone – votazione
 - c. Situazione economico-finanziaria 2014/2015 al 30 aprile 2015 - DG Guido Repetti
- 32) Approvazione quota aggiornamento annuario on line e ratifica abolizione invio annuario su supporto informatico fisico – DG Guido Repetti – votazione
- 33) Approvazione quota multi distrettuale – DG Guido Repetti – votazione
- 34) Proposta di rendere Service di rilevanza nazionale o pluriennale “Help Emergenza Lavoro: ludopatia, sovra indebitamento, usura” – Lion Franco Spissu, Lion Giuseppe Frazzetto - votazione
- 35) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2015/2016
- 36) Elezione dei componenti le Commissioni Permanenti Multidistrettuali per il triennio 2015/16, 2016/17, 2017/18
- 37) Proposte località sede del 65° Congresso Nazionale 2017 e relativa quota individuale - votazione
- 38) Presentazione del candidato al Premio Young Ambassador – PDG Cesare Diazzi
- 39) Presentazione del 64° Congresso Nazionale Sanremo 2016
- 40) Saluto del Candidato all'incarico di ID 2015/2017 alla prossima Convention di Honolulu PCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 41) Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2015/2016

Cerimonia di Chiusura

Redatto dal CdG il 19 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini

Verifica poteri

Presso Teatro Manzoni

Venerdì 22 maggio ore 9,00 - 19,00

Sabato 23 maggio ore 8,30 – 13,00



Proposte per il tema di studio e il service nazionali 2015-2016

Ecco le proposte dei Temi di Studio e dei Service che saranno presentate all'assemblea dei delegati dei Lions Club italiani al Congresso Nazionale di Bologna. Tra questi, saranno scelti il Tema di Studio e il Service Nazionale dell'anno sociale 2015-2016.

Per rendere questa scelta sempre più partecipata e sempre più consapevole, la Commissione Affari Interni presenta in anteprima ai club italiani le proposte selezionate dal CdG e una loro sintesi, che - per imparzialità (è pur sempre una competizione!) - è la stessa sintesi o le prime dieci righe della sintesi che accompagna ogni singola proposta dei club, come previsto dal regolamento. In questo modo, pensiamo di contribuire ad una migliore conoscenza della materia da parte dei delegati presenti al congresso e di favorire un vivace dibattito nei club. Tutto questo nella speranza di non disperdere il lavoro e le esperienze dei club proponenti e che queste proposte, al di là dei risultati del congresso, possano essere fonte di ispirazione per eventuali attività nella propria comunità.

Sarebbe bello e innovativo se tutto ciò fosse utile a... "unire i club con vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca" e, quindi, in grado di far nascere... qualche gemellaggio di club in più!

Antonio Galliano

Presidente Commissione Affari Interni

Allegato A

Proposte per il tema di studio nazionale 2015-2016

1. Uomo di Clan o cittadino cosmopolita? All'inizio del Terzo Millennio quanto le discriminazioni razziali, sociali ed ideologiche, guidano le scelte dell'uomo?

Presentato dal LC Bari Triggiano Marina.

Malgrado le numerose e spesso sanguinarie lotte contro ogni forma di razzismo, l'Uomo del terzo millennio continua in molti casi a considerare il rapporto interpersonale "aperto" o "chiuso" guidato, coscientemente o incoscientemente, da pregiudizi di ogni genere. Così facendo, chiudendo la porta del dialogo, vengono innalzati muri ideologici che limitano la libertà e impediscono ogni forma di evoluzione. A tutto questo, noi Lions, che abbiamo promesso di difendere la libertà nostra, ma soprattutto altrui, e di creare e costruire la comprensione tra i popoli, non possiamo restare indifferenti. Il nostro dovere principale è quello di difendere i diritti di chi ci sta accanto, indipendentemente dal colore della sua pelle, dalla sua estrazione sociale, dal suo credo religioso, dalle sue convinzioni politiche e dalla sua ideologia

2. Libertà di espressione e fondamentalismo religioso, una relazione non sempre pacifica

Presentato dal LC Morra De Sanctis Alta Irpinia.

La minaccia del fondamentalismo islamico, concretizzatosi di recente nei tragici avvenimenti di Parigi, pone l'Occidente di fronte all'angosciosa riflessione: porre o meno dei limiti alla libertà di espressione? Il dibattito, per la sua variegata valenza, appassiona non poco, perché mette in discussione uno dei cardini della nostra civiltà, che ha improntato di sé, dall'illuminismo in poi, lo sviluppo del pensiero occidentale in termini di democrazia e libertà. Tuttavia non pochi sostengono che non si può impunemente e in maniera sprezzante invadere la sfera del sentimento religioso di masse enormi di popolazione, sia pure di cultura

diversa. Incontri nelle scuole, convegni, dibattiti e scambi culturali tra club, anche di diverse nazionalità, possono contribuire a superare l'angoscia dello straziante dilemma, ponendo in essere atteggiamenti più comprensivi e concilianti.

3. Tornare alla terra, una nuova forma di impresa

Presentato dal LC Morra De Sanctis Alta Irpinia.

Considerando il periodo difficile in cui viviamo, è indispensabile una politica che tenga conto del settore primario come punto di forza e non di debolezza. L'agricoltura garantisce il futuro dei territori e delle giovani generazioni che investono su formazione e nuove tecnologie.

4. Autismo oggi e domani: aiutiamo a migliorare la qualità di vita dei bambini e adulti con autismo

Presentato dal LC Bologna San Lazzaro.

L'ONU, riconoscendo la gravità e la frequenza in forte aumento dei casi di autismo, ha decretato la Giornata mondiale di consapevolezza dell'autismo per il due aprile ed ha approvato nel 2013 la risoluzione A/RES/67/82. Per i bambini di oggi secondo la linea guida dell'ISS gli interventi di provata efficacia sono di tipo abilitativo poco conosciuti in Italia per cui occorre fare formazione degli operatori di scuola, sanità e servizi sociali integrandoli con la famiglia, come le linee di indirizzo della Conferenza Unificata del 22/11/2012 impongono. Per i bambini di domani occorre fare ricerca sulle cause sia per prevenirle sia per inventare nuovi interventi utili a combattere il cuore dei difetti neurologici alla base dell'autismo (malattie molto rare). Il due aprile 2015 insieme a MIUR, Ansa, FISH, FAND, società scientifiche di medici e di pedagogisti si sta preparando una maratona TV per raccogliere fondi e fare formazione e ricerca scientifica.

5. Prosecuzione del Tema di Studio Nazionale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"

Presentato dal LC Milano Host (capofila) e dai LC Erba e Genova Porto Antico.

Nell'anno 2014-2015 il Multidistretto 108 Italy ha adottato il Tema di Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" quale Tema di studio Nazionale per fornire il proprio contributo umanitario e culturale all'Expo di Milano. Gli ambiti del Tema di Studio, che coincidono con quelli dell'accordo di partecipazione Lions all'Expo, sono: lotta alla fame e alla sete, qualità e sicurezza alimentare, lotta allo spreco di cibo e acqua, prevenzione sanitaria, educazione alimentare e adozioni di stili di vita salutari, tutela dell'ambiente nella catena agroalimentare ed energetica, salvaguardia delle tradizioni e della biodiversità, promozione dell'innovazione con finalità sociale. Poiché Expo non si esaurisce con l'anno lionistico in corso, si ritiene di dover proseguire per un ulteriore anno allo scopo di consolidare gli studi svolti, alimentare la partecipazione all'Expo, completare il lascito culturale dei Lions al termine dell'esposizione.

6. Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto

Presentato dai LC Parma Ducale e Parma "Maria Luigia" (capifila) e dai LC sostenitori Busseto G. Verdi, La Spezia Host, Parma Host, Bardi Val Ceno, Bondeno, Malalbergo "Lyda Borelli", Borgo Val di Taro, Bologna Re Enzo, Lericci Golfo dei



Poeti, Parma Farnese, Canossa Val d'Enza, Ferrara Estense, Bologna San Vitale Valle dell'Idice, Finale Emilia e Bologna Pianoro degli Ariosto.

Nell'anno lionistico 2014-2015 il Tema di studio in oggetto è stato fatto proprio e trattato dal Distretto 108 Tb con una squadra multidisciplinare. Successivamente alla definizione dell'obiettivo (sintetizzato con la frase "creare sensibilità al tema al fine di favorire le donazioni"), si è passati alla formulazione del piano operativo al cui interno la prima iniziativa cronologica è stata un'azione di autofinanziamento che ha già consentito di raccogliere Euro 3.037, sufficienti per pagare le spese per la stampa di materiali che sono stati sviluppati e soprattutto per incrementare la vicinanza Lions all'ADMO in modo da consentirgli di avere un maggiore numero di kit di "tipizzazione" a disposizione. Al 31 gennaio 2015, il Tema distrettuale può già annoverare tra le sue attività 3 convegni di elevato livello scientifico (Ferrara con la partecipazione di Bologna, Parma e Reggio Emilia) e 2 serate con relatori (Parma, Ferrara) e diverse decine di banchetti che hanno accresciuto la sensibilità al tema. Inoltre la vicinanza all'ADMO ha consentito ai Lions di aderire e partecipare ai banchetti dell'ADMO nonché effettuare i propri banchetti al fine di distribuire il materiale depliantistico ...

7. Amiamo la nostra città

Presentato dai LC Roma Accademia, Roma Tyrrhenum, Roma Mare e Palestrina Ager Praenestinus.

Il Tema di studio chiama i club Lions ad occuparsi di problemi che interessano il territorio di competenza con studi ed analisi da sottoporre alla decisione delle autorità istituzionali preposte. I club Lions operano come movimenti di proposta accreditandosi come forza vitale della società,

8. Devianza giovanile: anticamera della delinquenza in età adulta. Destino ineluttabile?

Presentato dal LC Cumiana Val Noce (capofila) e dai LC Torino Stupinigi, Moncalieri Castello, Airasca None, Padova Jappelli e i LC sostenitori Torino Host, Rivoli Castello, Torino Valentino Futura e Brescia Host.

Da qualche tempo la cronaca nera riporta notizie che vedono come protagonisti i giovani. Essi sono protagonisti non solo di delitti efferati, ma anche di delitti che non sempre assurgono agli onori della cronaca quali il bullismo, la prostituzione, la violenza negli stadi, i comportamenti antisociali e pericolosi. Secondo i dati del dipartimento di giustizia minorile, al 15 ottobre 2013, sono circa 23.000 i minori a carico ai servizi della giustizia, con un significativo aumento rispetto al 2010. Il dato non è esaustivo perché esiste uno scarto molto elevato tra il numero di adolescenti che realmente delinquono e quelli che vengono denunciati. Come si può cercare di porre rimedio e di arginare una simile emergenza? Cosa possono fare i Lions in proposito? La nostra proposta della devianza giovanile quale tema di studio nazionale ha lo scopo di approfondire il problema e cercare di dare una risposta a tale domanda integrando il Lions Quest che è rivolto ai minori scolarizzati.

9. Preservare il Pianeta per salvare la vita

Presentato dal LC Val Santerno.

Stiamo distruggendo la Terra! Negli ultimi quaranta anni abbiamo compromesso irrimediabilmente e per sempre molta parte del nostro Pianeta e stiamo procedendo a un ritmo distruttivo frenetico, senza averne il diritto, che sta mettendo a rischio, in un arco di tempo

irrisorio di qualche decina di anni, la sopravvivenza non solo dell'uomo, ma della vita stessa sul nostro Pianeta, che pure ha 3 miliardi e 800 milioni di anni. Dobbiamo far volgere lo sguardo dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, di quelli che saranno i prossimi dirigenti d'azienda e di stato in un'altra direzione, quella della biocompatibilità per tutti e per sempre, nel senso di avere come fine preminente in ogni attività/intervento umano la tutela della nostra Terra, la nostra casa. Questo non vuol dire fermare il mondo o deindustrializzarlo, ma usare l'industria e soprattutto...

10. Mutazione genetica, alimentazione, benessere: l'uso dei raggi gamma e dei raggi x nell'industria alimentare e nell'agricoltura

Presentato dal LC Catania Bellini.

L'irradiazione con i raggi gamma e con i raggi X, seppure ignota a molti, costituisce da anni l'ultima frontiera per la conservazione dei cibi e viene adottata ampiamente in molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea. Di questa tecnica si punta a far conoscere solo gli aspetti positivi senza cercare di fugare il sospetto di possibili effetti collaterali sulla salute che sembrerebbe emergere da certi studi.

Visto il crescente dilagare di patologie gravi e meno gravi quali intolleranze, allergie, disturbi gastrointestinali, disfunzioni neurologiche, tumori in attesa che gli organismi preposti facciano chiarezza, riterremo un bel gesto che la nostra associazione si attivasse per approfondire questo tema di forte interesse sociale. Utilizzandone gli esiti per informare ed orientare la comunità a compiere scelte alimentari consapevoli, critiche e salutari.

11. Separazione dei genitori e disturbi del comportamento nell'infanzia: un ambito di studio

Presentato dal LC Fiumicino Portus.

La separazione intesa come processo che concretizza la definitiva rottura del legame di coppia e conferma lo sfaldamento della struttura familiare, non è la sola causa diretta dei disturbi del comportamento dei figli, bensì un fattore di rischio e di vulnerabilità della coppia. E' opinione diffusa quella di ritenere che il bambino più è piccolo meno risente della tensione emotiva familiare, "tanto non capisce" si sente spesso ripetere. Riesce invece a cogliere quanto avviene nella relazione affettiva ed emotiva tra i genitori e nei suoi confronti, senza riuscire però ad attribuire un corretto significato a quanto sta accadendo, come invece potrebbe fare un adulto o un ragazzo più grande. Non appena si apre una breccia, le sue emozioni si frantumano, i simboli rappresentati dai genitori spariscono perché mediati da cattiverie, minacce, odio che fanno crescere l'incertezza. Possono insorgere disturbi di entità e durata variabile tutti dipendenti dalla qualità dei rapporti fra gli adulti significativi e nei confronti dei figli. Sono questioni cruciali per gli ...

12. La nuova Schiavitù

Presentato dal LC Roma Parioli.

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali, la schiavitù è illegale in tutti i paesi del mondo eppure costituisce una ineludibile realtà che noi Lions abbiamo il dovere di conoscere. Il fenomeno in esame presenta varie casistiche tra cui:

- 1) Duecentomila piccoli africani venduti come schiavi per debiti.
- 2) Tre abitanti del mondo su cento in fuga da fame e conflitti.
- 3) Oltre quattro milioni di ragazze nelle mani dei malviventi.
- 4) Il 10% dei trapianti proviene dal "mercato nero".

I service possibili sono tesi a debellare l'ingiustizia e violazione dei diritti umani in ogni sua eccezione.



63° CONGRESSO NAZIONALE

Allegato B

Proposte per il service nazionale 2015-2016

1. “Ricco Epulone” (Pasti gratuiti a persone indigenti)

Proposto dal LC Badia Polesine Adige Po.

A causa della crisi vi sono persone che non sanno cosa fare per il bisogno primario: mangiare. Per fornire ai casi più gravi un pasto caldo gratuito una soluzione è utilizzare il servizio mensa di un ente già organizzato e disponibile ad erogare al puro costo.

Il nostro club ha stipulato una convenzione con comune e casa di riposo. Il costo da coprire è 5 euro a pasto. Per questa necessità, gestita così, non è stato difficile raccogliere 17.000 euro che garantiranno 3 pasti al giorno per tre anni. I casi sono selezionati dal comune. Questo service è già operativo da 10 mesi e sono stati erogati ad oggi 800 pasti gratuiti.

2. “Viva Sofia”, corso di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare

Proposto dal LC Faenza Valli Faentine.

Cosa fare nei lunghi minuti prima dell'arrivo del 118? Ricorda le tue mani possono non far perdere una vita a te cara, dalla nascita a cento anni e più! Il Service “Viva Sofia” nasce dalla felice esperienza di una mamma che nel novembre 2011 ha salvato la figlia di 9 anni, che stava morendo soffocata da un gamberetto. A costo zero puoi donare generosamente alle persone ed alle associazioni del tuo territorio, sia informazioni che nozioni pratiche per soccorrere efficacemente chiunque. Si parte da una buona chiamata al 118, alla quale fanno seguito nozioni e comportamenti nell'attesa dei soccorritori professionisti. Il service è di grande visibilità sul territorio, puoi presentarlo ovunque, anche all'aperto, dimostrando l'immagine più vera e generosa del lionismo. Le tue mani e due ore del tuo tempo possono donare agli altri informazioni sanitarie, finalizzate alla fratellanza e alla condivisione di pillole di cultura sanitaria. Ricordati: due mani per non far perdere la vita a costo zero!

3. Proroga del Service “Ludopatia - Help emergenza lavoro”

Proposto dal LC Caltagirone (capofila) e dai LC Piazza Armerina e Leonforte.

Il service è stato affrontato nel corrente anno, ma data la sua complessità ed il valore del tema si ritiene indispensabile per avere risultati tangibili avere maggior tempo.

4. Disturbi dello spettro Autistico

Proposto dal LC Roma Ara Pacis (capofila) e dai LC Roma Host Castel Sant'Angelo, Roma Urbe e Roma San Paolo.

L'autismo è una sindrome a base neurobiologica che comporta funzionamenti mentali atipici che accompagnano i soggetti per tutto il ciclo della vita. Può essere diagnosticato precocemente e l'evoluzione digitale dipende dal grado di compromissione cognitiva. Non esistono farmaci che curino l'autismo, ma si può prevenire sugli aspetti comportamentali. I soggetti con DSA, inseriti nel Sistema Scolastico, fruiscono di una specifica programmazione (PEI) e di sostegno, ma giunti al 18° anno di età vengono lasciati a completo carico delle famiglie. Nella Legislazione Italiana, le Linee Guida n. 21 dell'Ist. Sup. di Sanità “Trattamento dei DSA nei bambini e negli adolescenti” sono state convertite in Leggi Regionali solo in alcune Regioni Italiane. I genitori spesso si riuniscono in Associazioni, ma sono essi stessi disorientati nell'affrontare varie problematiche. Non esiste nel futuro fdei soggetti con DSA un Piano di Vita, di inclusione lavorativa. L'autismo è un problema sociale

coinvolgente oltre 400.000 famiglie. Risorse, coerenza degli interventi, adeguati servizi porterebbero ad un miglioramento di condizioni e di qualità di vita dei soggetti con DSA.

5. Microcredito Lions

Proposto dal LC Vicenza Palladio (capofila) e dai LC Valsugana e San Giovanni Lupatoto Zevio Destra Adige.

Il microcredito è una possibile strategia per dare un concreto supporto per il rilancio economico, senza scendere nell'ambito della beneficenza fine a se stessa, ma creando le condizioni per l'avvio di alcune microimprese.

Il microcredito tende ad assumere diverse forme e a svolgere diversi ruoli: è spesso usato come mezzo per incoraggiare la crescita del lavoro autonomo e la formazione e lo sviluppo di microimprese, in molti casi in congiunzione con gli sforzi volti a promuovere il passaggio dalla disoccupazione al lavoro autonomo. In questa veste, il microcredito può svolgere un ruolo importante per la crescita e l'occupazione e nella promozione dell'integrazione sociale. I Lions in tutto questo processo possono mettere a disposizione la rete internazionale per...

6. “Lavoro giovani in azienda” - Uno stage in azienda attraverso l'Università

Proposto dal LC Torino Host (capofila) e dai LC Ciriè d'Orta, Cumiana Val Noce, Rivoli Castello, Sciolze, Torino La Mole, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Solferino, Torino Stupinigi, Torino Superga, Torino Valentino Futura.

La disoccupazione giovanile è stata definita emergenza principale in Europa ed in Italia. Questo progetto consente di guardare al futuro ed è in sintonia con i programmi europei Horizon 2020 (ricerca) ed Industrial Compact (aziende). Il progetto nasce dalla constatata esistenza di difficoltà nel trasformare i risultati della ricerca in innovazione di processi e di prodotti capaci di rispondere con sollecitudine ai bisogni, di qui la necessità di un'efficace interazione tra ricerca e innovazione-produzione. L'obiettivo primario del service è quello di rivolgere, tramite una borsa di studio per uno stage post laurea in azienda controllato dall'Università, l'attenzione alla possibilità reale di accostamento e trasferimento efficace delle competenze e tecnologie disponibili nelle Università verso le imprese, tramite neolaureati eccellenti, per realizzare prodotti e processi innovativi. Con questo tipo di stage il contratto tra università ed azienda è automatico e può svilupparsi nel tempo.

7. Lifebility Award

Proposto dal LC Milano Bramante Cinque Giornate (capofila) e dai LC Cinisello Balsamo, Lovere, Milano Loggia dei Mercanti e Napoli Megaride.

Target: giovani da 18 a 30 anni; scopo: stimolare il pensiero creativo e, soprattutto, i valori etici e sociali; modalità: chiedere loro di presentare progetti innovativi di idee che, usando le nuove tecnologie, diano un contributo significativo alla risoluzione di problemi sociali; 6 settori per consentire il confronto fra progetti e affrontano tematiche omogenee: energia e ambiente; trasporti e mobilità; comunicazione, immagine e design: bioingegneria e biotecnologie; nutrizione e qualità della vita; turismo e beni culturali.

Vengono preselezionati in una prima fase 36 progetti e i ragazzi che li hanno proposti partecipano ad un corso di tre giorni tenuto da qualificati manager che spiegano loro come fare a sviluppare un Business Plan professionale del progetto proposto. Sono poi affiancati per circa un mese da tutor individuale che sono volontari dell'Associazione Prospera. Alla fine vengono scelti i vincitori e i premi erogati sono di tre tipi: ...



Proposte di modifica allo Statuto del Multidistretto (allegato C)

In vigore

Articolo 8 - Consiglio dei Governatori

1 - Composizione

Il Consiglio dei Governatori è formato dai Governatori dei Distretti componenti il Multidistretto e dal suo Presidente.

Ciascun componente ha diritto ad un voto su ogni questione che richieda decisione consiliare.

Possono partecipare, senza diritto al voto, i past Presidenti Internazionali e gli Officer Internazionali in carica, che siano soci in regola di un Club del Multidistretto.

2 - Officer

a - Gli Officer Esecutivi del Consiglio sono: il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

b - Il Presidente del Consiglio dei Governatori viene eletto tra i Governatori in carica che stanno completando il mandato dai Governatori Distrettuali eletti, in una riunione appositamente convocata dal Presidente del Congresso Multidistrettuale nell'ultimo giorno dei lavori.

c - Il Consiglio dei Governatori, nella sua prima riunione, elegge tra i suoi componenti il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, al quale è affidata la gestione. Nella stessa riunione il Consiglio nomina, tra i suoi componenti, il Comitato Finanze con il compito di collaborare con il Tesoriere Multidistrettuale alla formazione dei documenti preventivi e consuntivi e di controllarne gli scostamenti.

3 - Poteri

Il Consiglio dei Governatori ha:

a - la giurisdizione ed il controllo nei confronti di tutti gli Officer ed i componenti del Consiglio dei Governatori nell'esercizio delle loro funzioni, su tutte le Commissioni e Comitati e su tutte le altre riunioni del Multidistretto.

b - la gestione ed il controllo dei beni, degli affari e dei fondi del Multidistretto.

Non può assumere alcun impegno che possa dar luogo ad uno squilibrio o passività di bilancio in qualsiasi anno sociale.

c - la piena giurisdizione, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, quando autorizzato dalle disposizioni di detto Consiglio e dalle norme di procedura stabilite dallo stesso, nell'esaminare e decidere qualsiasi controversia di carattere statutario di rilevanza multidistrettuale, sollevata da uno o più Distretti, Lions Clubs o soci di Lions Clubs.

Articolo 9 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori

1 - Ha la legale rappresentanza del Multidistretto di fronte ai terzi ed in giudizio, esercita gli affari correnti, presiede il Consiglio dei Governatori e l'Assemblea dei Delegati. Convoca l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio e qualunque altra riunione deliberata dal Consiglio.

Modifiche proposte

Articolo 8 - Consiglio dei Governatori

1 - Invariato

2 - Officer

a - Invariato

b - Il Presidente del Consiglio dei Governatori viene eletto tra i Governatori neo eletti che si accingono ad entrare in carica ovvero tra i Governatori in carica che stanno completando il mandato oppure tra uno dei Past Governatori Distrettuali. L'elezione da parte dei Governatori eletti avviene in una riunione appositamente convocata dal Presidente del Congresso Multidistrettuale nell'ultimo giorno dei lavori.

c - Invariato

3 - Invariato

Articolo 9 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori

1 - Invariato

2 - La rimozione dall'incarico di Presidente del Consiglio dei Governatori è valida ed operante se deliberata dal Consiglio con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti. Il Presidente, su richiesta della maggioranza dei componenti, ha l'obbligo, nel termine di 15 giorni dalla richiesta, di convocare in seduta straordinaria il Consiglio con all'ordine del giorno la richiesta o proposta di revoca dell'incarico.

Se non vi provvede, può farlo in sua vece il Vice Presidente del Consiglio sempre nel rispetto del termine su indicato. Nella stessa seduta in cui avviene la revoca e con la stessa maggioranza, il Consiglio provvede alla sostituzione secondo i criteri di cui al precedente art.8.



Proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto (allegato C)

In vigore

Art. 12 - Compiti del Consiglio.

12.1 - Spetta al Consiglio dei Governatori:

- a - promuovere e perseguire lo sviluppo del Lionismo in Italia;
 - b - esaminare, coordinare e decidere le questioni di comune interesse dei Club e dei Distretti;
 - c - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Multidistrettuale;
 - d - esercitare la supervisione ed il controllo, direttamente od a mezzo di Governatori all'uopo delegati, dell'attività di tutti gli organi, le strutture e gli uffici multidistrettuali, esclusa l'Assemblea, nonché delle iniziative e delle strutture che usufruiscono di finanziamenti multidistrettuali o, comunque, si avvalgono del marchio "Lions";
 - e - attuare le disposizioni del vigente Statuto, di quello Internazionale e dei relativi Regolamenti riguardanti l'organizzazione e l'attività del Multidistretto;
 - f - nominare i componenti dei Comitati e delle Commissioni multidistrettuali di sua spettanza;
 - g - sostituire, con mandato limitato fino al termine dell'anno sociale in corso, quei componenti delle strutture e degli uffici multidistrettuali che per qualsiasi ragione siano cessati o decaduti dall'incarico. Le eventuali nomine di Lions delegati ai rapporti con strutture periferiche esterne all'Associazione vengono deliberate solo su proposta del Governatore del Distretto nel quale esse hanno sede e non debbono comportare oneri finanziari per il Multidistretto;
 - h - redigere, entro il mese di marzo, l'ordine del giorno del Congresso Multidistrettuale;
 - i - amministrare i fondi multidistrettuali e predisporre i conti e i rendiconti delle entrate e delle spese, preventivi e consuntivi, redatti a cura del Governatore delegato alla Tesoreria;
 - l - programmare annualmente una giornata di presenza lionistica, denominata "giornata dei Lions", unica in tutto il Multidistretto, nel corso della quale tutti i Club presentano alla cittadinanza, con pubblica cerimonia, il service più significativo da loro realizzato o in corso di realizzazione;
 - m - aggiornare sistematicamente l'archivio storico multidistrettuale;
- 12.2 - Per la validità delle riunioni del Consiglio dei Governatori è richiesta la presenza fisica della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni debbono essere assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti. In caso di comprovata urgenza, e purchè non si tratti di decisioni comportanti impegni di spesa ovvero il conferimento di incarichi, il Presidente può richiedere l'approvazione dei componenti del Consiglio mediante mezzi telematici idonei all'identificazione delle sottoscrizioni, salvo successiva ratifica nella prima riunione del Consiglio.

Art. 13 - Presidente del Consiglio dei Governatori.

- 13.1 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori ha la rappresentanza del Multidistretto ed agisce su mandato del Consiglio dei Governatori. In tale ambito è suo compito:
- a - promuovere gli scopi e le finalità dell'Associazione;
 - b - assicurare la leadership, la guida e la promozione dei pro-

Modifiche proposte

Art. 12 - Compiti del Consiglio.

12.1 - Invariato

12.2 - Per la validità delle riunioni del Consiglio dei Governatori è richiesta la presenza fisica **o in videoconferenza o altro mezzo tecnico purchè siano assicurati:**

- **La partecipazione contestuale della maggioranza dei suoi componenti;**
- **La identificazione da parte del Presidente dei componenti partecipanti da altro luogo fisico;**
- **La partecipazione alla discussione ed alla votazione simultanea di tutti gli intervenuti, nonché la tempestiva consultazione, visione o deposito di documenti da parte degli stessi;**
- **La possibilità da parte del Segretario di seguire la discussione e tutto quanto accada nel corso della riunione, in modo tale da assicurare una corretta e fedele verbalizzazione.**

Le deliberazioni devono essere assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti.

In caso di comprovata urgenza, e purchè non si tratti di decisioni comportanti impegni di spesa ovvero il conferimento di incarichi, il Presidente può richiedere l'approvazione dei componenti del Consiglio mediante mezzi telematici idonei all'identificazione delle sottoscrizioni, salvo successiva ratifica nella prima riunione del Consiglio.

Art. 13 - Presidente del Consiglio dei Governatori.

- 13.1 - Il Presidente del Consiglio dei Governatori ha la rappresentanza del Multidistretto ed agisce su mandato del Consiglio dei Governatori **alla cui autorità e supervisione resta soggetto.** In tale ambito è suo compito:
- a - promuovere gli scopi e le finalità dell'Associazione;



grammi, obiettivi e progetti a lungo termine internazionali e multidistrettuali;

c - creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i Distretti e collaborare quando richiesto con i Governatori Distrettuali per risolvere eventuali problemi;

d - presiedere il Congresso del Multidistretto e tutte le riunioni di Consiglio;

e - presentare le relazioni ed assolvere ai compiti stabiliti dallo Statuto del Multidistretto e dal presente Regolamento;

f - convocare una riunione dei Governatori eletti, da lui presieduta, da tenersi presso la sede congressuale, affinché, a maggioranza assoluta dei partecipanti, eleggano il suo successore;

g - effettuare, entro sessanta giorni dalla fine del suo mandato, la consegna di tutti i beni, i libri contabili, i fondi ed i registri del Multidistretto al suo successore.

Art. 15 - Riunioni del Consiglio.

15.1.- Il Consiglio tiene la prima riunione entro trenta giorni dalla data in cui i Governatori distrettuali sono entrati ufficialmente in carica. Il Presidente del Consiglio invia un avviso di convocazione per ogni riunione del Consiglio, con indicati la data ed il luogo stabiliti. Data e luogo di ogni riunione, eccetto la prima che viene fissata dal Presidente, vengono decisi dal Consiglio.

15.2.- La presenza fisica della maggioranza dell'intero Consiglio costituisce il quorum in qualsiasi riunione.

15.3.- I Vice Governatori distrettuali partecipano alle riunioni del Consiglio alle quali sono invitati, senza diritto di voto e senza oneri per il Multidistretto.

Art. 21 - Tema e Service Multidistrettuali.

21.1 - Ogni Club, a seguito di regolare delibera assembleare, può formulare proposte di Service e Tema multidistrettuali. La proposta può essere formulata da più Clubs congiuntamente, con l'indicazione del Club capofila per la presentazione della domanda e della scheda riassuntiva.

21.2 - Le proposte vanno presentate entro il 31 gennaio di ogni anno alla Commissione Multidistrettuale Affari Interni, presso la Segreteria Nazionale, con le seguenti modalità:

a - i Temi, corredati da una significativa relazione e da una scheda riassuntiva (allegato 1), consistono nell'indicazione di un argomento di studio che i singoli Club sono chiamati ad approfondire, nell'attuazione degli scopi del Lionismo, al fine di individuare ed indicare alla collettività in cui operano soluzioni di interesse generale. Le proposte devono caratterizzarsi di norma per l'attualità dei loro contenuti ed essere tali da costituire proposta o divenire progetto di soluzioni per il futuro.

b - i Service, corredati da un progetto di attuazione e di previsione dei costi con indicazione dei tempi di attuazione, nonché da una scheda riassuntiva (allegato 2), consistono nella proposta di attività concreta da attuarsi da tutti i Club del Multidistretto, singolarmente o associati, nel territorio di competenza. E' fatto salvo il

a.1 - curare che sia data corretta comunicazione delle informazioni relative alla normativa internazionale e multidistrettuale, nonché ai programmi ed eventi di rilevanza internazionale e multidistrettuale;

b - assicurare la leadership, la guida e la promozione dei programmi, obiettivi e progetti a lungo termine internazionali e multidistrettuali;

c - creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i Distretti e collaborare quando richiesto con i Governatori Distrettuali per risolvere eventuali problemi, **facendosi carico delle iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione Internazionale e delle delibere adottate dal Consiglio dei Governatori;**

d - presiedere il Congresso del Multidistretto e tutte le riunioni di Consiglio, **dirigendo i lavori ed agevolando la discussione;**

e - presentare le relazioni ed assolvere ai compiti stabiliti dallo Statuto del Multidistretto e dal presente Regolamento;

f - convocare una riunione dei Governatori eletti, da lui presieduta, da tenersi presso la sede congressuale, affinché, a maggioranza assoluta dei partecipanti, eleggano il suo successore;

g - effettuare, entro sessanta giorni dalla fine del suo mandato, la consegna di tutti i beni, i libri contabili, i fondi ed i registri del Multidistretto al suo successore;

h - svolgere ogni altro incarico amministrativo assegnatogli dal Consiglio dei Governatori.

Art. 15 - Riunioni del Consiglio.

15.1 - Invariato

15.2 - La presenza fisica o **in videoconferenza o con altro mezzo tecnico che risponda ai requisiti del precedente art. 12.2** della maggioranza dell'intero Consiglio costituisce il quorum in qualsiasi riunione.

15.3 - Invariato

15.4 - Non possono essere svolte in videoconferenza neppure parziale o con altro mezzo tecnico le riunioni del Consiglio in cui siano all'ordine del giorno decisioni comportanti impegni di spesa, conferimento di incarichi e in ogni altro caso in cui sia previsto o richiesto il voto segreto.

15.5 - Almeno la metà delle riunioni del Consiglio deve essere svolta con la presenza fisica dei componenti, esclusa quindi la videoconferenza anche parziale od altro mezzo tecnico.

Art. 21 - Tema e Service Multidistrettuali.

Abrogato



63° CONGRESSO NAZIONALE

divieto previsto nell'ultimo comma del precedente art. 7.1.

21.3 - La Commissione Affari Interni, raccolte ed esaminate tutte le proposte di Service e di Tema ricevute, le invia entro il 28 febbraio, corredate da una motivata relazione, al Consiglio dei Governatori per le sue valutazioni. La relazione, per la parte relativa alle singole proposte, va prontamente comunicata, a cura della Segreteria Nazionale, al Club (od ai Clubs) proponente (i), i quali hanno facoltà di proporre le proprie osservazioni, per fax o posta elettronica, nei cinque giorni successivi. Il Consiglio dei Governatori decide quindi, entro il 31 marzo, quali tra i Service ed i Temi proposti rispondono ai requisiti di cui ai commi precedenti e sono quindi proponibili al Congresso. La decisione non può essere adottata anteriormente alla scadenza del termine per le controdeduzioni.

21.4 - Il Consiglio dei Governatori organizza apposito Seminario in sede di Congresso Multidistrettuale per l'illustrazione delle proposte ritenute ammissibili, che sono quindi sottoposte al voto dell'Assemblea.

21.5 - Il Tema viene trattato nell'anno lionistico immediatamente successivo alla sua approvazione da parte del Congresso, che può prevedere la sua prosecuzione per l'anno successivo. Il Service Multidistrettuale può esser realizzato in più anni.

Art. 26 - Rimborso spese

26.1 - Hanno titolo al rimborso delle spese sostenute:

a - Il Presidente del Consiglio dei Governatori per la partecipazione a tutte le manifestazioni ufficiali nelle quali rappresenta il Consiglio;

b - I componenti del Consiglio dei Governatori, per la parte eccedente i rimborsi effettuati dalla Sede Centrale;

c - Il Presidente neo eletto del Consiglio dei Governatori per la partecipazione alla Convention Internazionale;

d - I componenti delle Commissioni Permanenti Multidistrettuali e degli eventuali Comitati operativi;

e - I Revisori dei conti per la partecipazione alle riunioni indette dal Presidente del Collegio;

f - I componenti del Consiglio dei Governatori per le spese del consorte sostenute in occasione della visita ufficiale del Presidente Internazionale;

g - I Lions che, per incarico del Consiglio dei Governatori, partecipano a riunioni, seminari, congressi nazionali o internazionali.

26.2 - I rimborsi delle spese sostenute dai Lions che ne abbiano diritto, entro i limiti del preventivo approvato dal Consiglio dei Governatori, vengono effettuati nel rispetto dei criteri che seguono:

a - Viaggi:

a1 - per i viaggi ferroviari vengono rimborsati i biglietti di prima classe, compresi i supplementi per i treni intercity o ad alta velocità e per i vagoni letto;

a2 - per i viaggi aerei vengono rimborsati i biglietti di classe turistica e le spese per i trasferimenti da e per gli aeroporti;

a3 - per i viaggi automobilistici viene corrisposta una spesa fissa per chilometro percorso, stabilita annualmente dal Consiglio dei Governatori, oltre al pedaggio autostradale documentato. Per i trasferimenti fra città sedi di aeroporti, il rimborso chilometrico non può superare il corrispettivo della tariffa aerea.

b - Pernottamenti e pasti: vengono rimborsate le spese sostenute, esclusi gli extra e le mance, con un massimo stabilito annualmente dal Consiglio dei Governatori.

26.3 - Il Consiglio dei Governatori può deliberare il rimborso delle spese, oppure la corresponsione di un contributo forfettario, per la partecipazione di un Lion anche ad eventuali manifestazioni nelle quali, su suo mandato, rappresenti il Multidistretto.

26.4 - Le richieste di rimborso vanno presentate al Governatore delegato alla Tesoreria entro il mese successivo a quello in cui sono state sostenute.

Art. 26 - Rimborso spese

26.1 - Invariato

26.2 - Invariato

26.3 - Il Consiglio dei Governatori può deliberare il rimborso delle spese, oppure la corresponsione di un contributo forfettario, per la partecipazione di un Lion anche ad eventuali manifestazioni nelle quali, su suo mandato, rappresenti il Multidistretto.

Il rimborso non sarà concesso in caso di intervento in nome e per conto di una ONLUS o di una Fondazione o ente similare. Il rimborso non sarà concesso nel caso di intervento nel "corner" dell'Europaforum. Nel caso di intervento di due o più relatori il rimborso spetterà unicamente a quello che nella domanda inoltrata al Consiglio dei Governatori venga definito relatore principale.

26.4 - Invariato



Modifica al regolamento MD Approvazione di un capo VII disciplina delle strutture con logo Lions (allegato C)

1. Le associazioni e gli altri organismi che si avvalgono o intendano avvalersi del logo Lions o utilizzano il nome Lions, sono assoggettati alla supervisione ed al controllo del Governatore competente per territorio e del Consiglio dei Governatori; quest'ultimo può delegare allo scopo uno o più Governatori o Past Governatori.

2. Dette Associazioni o Organismi dovranno avere come finalità prevalente la promozione dei principi e degli scopi lionistici.

3. Detti soggetti devono rivolgersi, prima dell'inizio della propria attività, a seconda della loro estensione territoriale, al Gabinetto Distrettuale od al Consiglio dei Governatori per ottenerne l'approvazione.

4. A tal fine ciascuna Associazione o Organismo è tenuta ad inviare alla Segreteria Nazionale copia dello Statuto, del Regolamento, dei moduli di iscrizione (se sono soggetti ad iscrizioni), del codice fiscale non appena attribuito, nonché l'indicazione della composizione degli organi direttivi e di eventuale organo di revisione contabile e la copia della delibera di approvazione da parte del Gabinetto Distrettuale.

5. Il Consiglio dei Governatori o l'organismo dallo stesso delegato e per esso la Commissione MD per le attività di servizio, ha diritto di avere tempestiva informazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea di dette Associazioni o Organismi tramite invio di copia dei relativi verbali.

La Commissione dovrà rimettere al Consiglio dei Governatori o all'organismo dallo stesso delegato una relazione con periodicità semestrale in ordine alle attività svolte. La stessa Commissione ha facoltà di disporre eventuale apposita audizione dei legali rappresentanti della Associazioni o Organismi suddetti, preferibilmente in via telematica o in video conferenza.

6. Il rappresentante legale di ciascuna Associazione, Fondazione o altra entità lionistica è tenuto a comunicare al competente Gabinetto Distrettuale ed al Consiglio dei Governatori o al suo delegato:

- 1 - entro quattro mesi dall'inizio dell'anno sociale:
 - a) una presentazione, se sussistono, di progetti avviati o in progetto di esserlo;
 - b) lo stato dell'eventuale raccolta fondi;
 - c) le iniziative di promozione e di comunicazione eventualmente attuate,
- 2 - entro quattro mesi dalla conclusione dell'anno sociale:
 - a) una relazione sui progetti eventualmente conclusi o non conclusi con il loro stato di avanzamento;
 - b) il rendiconto di esercizio;
 - c) copia della denuncia dei redditi, se dovuta;
 - d) lo stato della raccolta fondi se attuato;
 - e) i contatti con istituzioni italiane e dei Paesi interessati agli interventi, fornendo il loro indirizzo e, se conosciuti, i nomi dei referenti e le note informative.

L'inottemperanza anche ad uno solo di tali obblighi comporta la possibile revoca dell'autorizzazione a suo tempo concessa.

7. I soggetti che non hanno ancora richiesto o ottenuto l'autorizzazione per l'uso del nome, marchio o del logo, hanno l'obbligo di presentare apposita domanda entro il 31 gennaio 2016 diretta al Consiglio dei Governatori presso la Segreteria Nazionale, ottemperando a quanto più sopra menzionato, nel rispetto dei requisiti previsti dal cap. XV del Board Policy Manual.

In difetto, il Distretto ed il Multidistretto, per la parti di rispettiva competenza, procederanno al tempestivo disconoscimento, dandone notizia alle Autorità civili e fiscali competenti, nonché al Consiglio di Amministrazione Internazionale.

Allegato D

Proposta di Candidatura dei Distretti 108 Ya, Yb, Ab per l'assegnazione del Campo Internazionale della Gioventù Italia. Triennio 2015/2016-2016/2017-2017/2018.

Carissimi amici, la consolidata esperienza maturata nel service Scambi e Campi giovanili dai Distretti Ya, Ab e Yb, ci ha motivati a presentare la candidatura dei nostri tre Distretti per l'assegnazione del "Campo Italia" per il triennio 2015/2018.

I Campi Distrettuali Giovanili "Vesuvio", "Apulia" e "Trinacria" da oltre un trentennio ospitano ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, concretizzando in pieno uno degli scopi della nostra Associazione: creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.

Riteniamo che i nostri tre Distretti, che non hanno ancora avuto l'onore di ospitare il Campo Italia pur possedendo una consolidata esperienza, accomunati in uno sforzo unitario, potranno esprimere al meglio le loro potenzialità ospitando con successo il Campo.

Il filo conduttore del Campo sarà: "Sulle orme di Federico II. Il dialogo tra i Popoli senza differenza di cultura razza e religione". Federico II, personaggio affascinante, di alto profilo umano e culturale fu protagonista della storia europea tra il Medioevo e l'Età Moderna.

Lo scopo del progetto e quello di far conoscere il nostro Paese attraverso il territorio, il patrimonio storico, culturale ed architettonico che Federico II ci ha lasciato.

Matera, capitale della cultura europea può rappresentare il punto di partenza di questo viaggio ideale che toccherà le principali città d'arte e cultura italiane senza trascurare le stupende bellezze paesaggistiche che le nostre Regioni offrono.

1 - Il Campo si svolgerà per almeno giorni 18 dalla seconda settimana dei mesi di luglio degli anni 2016, 2017, 2018.

2 - Il Campo sarà composto da almeno 45 partecipanti di diverse nazionalità, maschi e femmine.

3 - Il programma per i partecipanti comprenderà attività turistiche, ludiche e culturali per conoscere i Distretti ospitanti nonché visita delle principali località di rilevanza storica, culturale e turistica del Multidistretto Italia.

4 - Lingua ufficiale del Campo: inglese.

La Direzione del Campo sarà affidata a 1 Direttore, nella persona del Lion Antonio Marte (Distretto Ya) (LC S. Sebastiano al Vesuvio), Via Michelangelo 18 - 80040 San Sebastiano - Naples - Italy. Phone and Fax +39 0817717490, +39 3398765989 (M) email: antonio.marte@yahoo.it

1 Vicedirettore per il Distretto Ab: Lion Luciano Mallima (LC Monopoli), Via Marina del Mondo 25 - 70043 Monopoli (Ba) Phone +39 9306348. email: lucianomallima@yahoo.it

1 Vicedirettore per il Distretto Yb: Lion Stefania Trovato (LC Piazza Armerina) Piazza Boris Giuliano 2, Piazza Armerina tel. +39 0935680243 (0), +39 0935684193 (H) +39 3332316570 (M) email: acordaro2@alice.it

La responsabilità organizzativa nel triennio si avvicenderà nei tre distretti proponenti.

La quota richiesta ad ogni socio Lions del Multidistretto 108 Italia per la realizzazione del programma rimarrà invariata rispetto agli anni precedenti ed è quantizzata in € 1,50 per socio. Saranno altresì rispettati tutti gli articoli del regolamento del "Campo Internazionale della Gioventù Italia" attualmente vigenti.

I Governatori

Liliana Caruso (Distretto 108 Ya)
Salvatore Ingrassia (Distretto 108 Yb)
Giovanni Ostuni (Distretto 108 Ab)



63° CONGRESSO NAZIONALE

Allegato E

Proposta di Candidatura per l'assegnazione del Campo Italia invernale. Triennio 2015/2018.

Distretto La

Il sottoscritto Gianluca Rocchi, quale Governatore per l'annata lionistica 2014-2015 del Distretto Lions 108 La, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del relativo Regolamento, presenta la candidatura del proprio Distretto per la gestione del Campo Internazionale della Gioventù "Italia Invernale" alias "Campo Italia Invernale - Winter Italy" per il triennio 2015-2016-2017-2018.

Il Campo, che avrà base principale in Firenze con spostamenti programmati dei ragazzi nelle più importanti città al fine di far conoscere ai partecipanti le peculiarità territoriali e culturali dei Distretti Italiani, avrà una durata di giorni 10 (9 notti) nel periodo previsto dal Regolamento che verrà individuato con precisione di date in periodo successivo in coordinamento con lo YCEC Distrettuale, ed ospiterà numero 20 partecipanti stranieri.

Direttore del Campo sarà la Lion Lorella Paolieri del L.C. Prato Curzio Malaparte che oltre ad avere padronanza della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola, ha maturato esperienza nel settore delle attività di servizio dedicate ai giovani avendo ricoperto, e ricoprendo tuttora, la carica di CO-YCEC Distrettuale per gli scambi giovanili nelle annate lionistiche 2013-2014 e 2014-2015.

Il Direttore del Campo sarà coadiuvato dalla Lions Lorian Fiordi del L.C. Sesto Fiorentino che ha rivestito la carica di CO-YCEC Distrettuale nella annata 2010-2011, Officer Distrettuale per gli Scambi Giovanili nella annata 2011-2012, YCEC Distrettuale annata 2012-2013, membro commissione Multidistrettuale Gioventù, Leo, Scambi Giovanili, Campi della Gioventù nelle annate 2013-2014 e 2014-2015.

L'organizzazione del campo prevederà il coinvolgimento dei Leo all'interno del Comitato Organizzatore/Esecutivo.

Per quanto riguarda la quota a carico dei soci ci si riporta integralmente a quanto stabilito nell'art. 9 del Regolamento Multidistrettuale approvato al Congresso Multidistrettuale di Vicenza nell'annata 2013-2014.

Gianluca Rocchi

Governatore Distretto 108 La

Distretto Ab

Premessa - "Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo".

Sulla base della frase sopra citata nasce lo spirito che anima il Distretto 108 Ab nel proporre la propria candidatura ad ospitare il Lions Archéo Camp Italia "Italo Ladisa" per il triennio 2016/2018. Primo Distretto a realizzare un Campo Invernale in Italia, il Campo Italia darà continuità nel percorso già avviato quest'anno con l'Archéo Camp, che consentirà ai partecipanti, provenienti da Paesi e culture differenti, di avvicinarsi alle tematiche dell'archeologia, alla conoscenza del ricchissimo patrimonio archeologico pugliese e di confrontarsi con la cultura e le tradizioni della Puglia attraverso attività varie, ottemperando così all'importante finalità del Lions International, ovvero "creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo".

L'utilizzo dei social network e la creazione di un diario multimediale a conclusione del progetto, contribuiranno inoltre a creare un "ponte" con terre lontane per far meglio conoscere il nostro territorio e le sue peculiarità.

Sede del Campo Italia invernale: Monopoli - Monopoli, città costiera di quasi 50.000 abitanti a sud di Bari dalle origini molto

antiche, è oggi un fiorente centro turistico e commerciale. Insignita di Medaglia d'Argento al Merito Civile per la generosa partecipazione dei suoi abitanti al salvataggio dei naufraghi del traghetti greco H. Eleanna, gemellata con le città di Lugoj (Romania) e Lyss (Svizzera), ha ottenuto ripetutamente negli ultimi anni il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu di Legambiente per la limpidezza delle sue acque, la pulizia del litorale, la vivibilità del centro urbano.

Il suo territorio, che si estende per 156 km quadrati dal mare alle colline, è caratterizzato dalla presenza di macchia mediterranea e vaste distese di ulivi secolari monumentali, degradando verso il mare lungo 15 km di costa bassa e frastagliata con numerose cale e lunghi lidi sabbiosi.

Ricca e variegata è la sua storia - Le sue origini affondano nel protostorico, come confermato dalle numerose testimonianze rinvenute e sparse lungo le grotte marine, mentre le testimonianze successive ci permettono di conoscere i diversi momenti della sua crescita con la riscoperta degli insediamenti rupestri, degli agglomerati umani ricavati nelle pareti delle lame, spesso nelle vicinanze di masserie che nel tempo ne hanno ripreso e continuato le funzioni di aggregazione sociale.

Masserie che oggi, dismessa la funzione prettamente agricola, hanno assunto una prestigiosa valenza turistica per l'ottimo servizio che sono in grado di offrire.

Le vicende storiche successive ci fanno conoscere una città che costantemente si è battuta per la sua libertà, difendendosi da longobardi, normanni, sino a conoscere e sperimentare l'occupazione per brevi periodi di veneziani e spagnoli che hanno lasciato nella città numerose testimonianze, contribuendo sotto certi aspetti alla sua emancipazione culturale ed influenzando ed esaltandone i segni dell'età rinascimentale e barocca.

Oggi con le sue maestose mura, i suoi bastioni protesi nel mare a difesa dell'abitato, mostra tutta la sua antica fiera offrendosi generosamente ai visitatori ed ai tanti turisti stranieri con il suo porto peschereccio nel cuore del borgo antico, le piazzette, i tanti palazzi signorili, le chiese, i conventi, le antiche cripte.

Uno scenario di grande interesse culturale e turistico che non è sfuggito ai tanti cineasti del nostro tempo che ne hanno fatto un set naturale realizzando opere di grande successo per il cinema e la televisione.

Indicazioni programmatiche - I ragazzi saranno ospitati presso l'Hotel Clio, accogliente e moderno edificio, ubicato direttamente sul roccioso lungomare di Monopoli. A soli 300 metri di distanza dal centro storico, con camere spaziose quasi tutte con viste sul mare e balconi; internet Wi-Fi gratuita.

Il programma si svilupperà indicativamente con esperienze dirette sui vari siti archeologici presenti sul territorio, in stretta collaborazione con il Museo Nazionale e Parco Archeologico di Egnazia. Verranno eseguite simulazione di scavo archeologico, lavaggio e classificazione materiali, elaborazione dati e realizzazione da parte dei ragazzi di documentazione fotografica, da utilizzare per la produzione di un book commentato e per postare le immagini su FB e Youtube (foto dei ragazzi previo consenso scritto dei genitori).

Si prevede la visita alle città di Roma, Napoli e Matera, di recente scelta come Capitale Europea della Cultura 2019.

Saranno proposti momenti di aggregazione intorno ad un tema individuato collegialmente in sintonia con i valori dell'internazionalismo e del lionismo, al termine dei quali sarà proposto uno spettacolo nel teatro della città.

Il gruppo sarà composto da 25 giovani, raggiungendo con gli accompagnatori la cifra massima di 30 e la durata del Campo sarà di massimo 12 giorni.

Il Campo Italia Invernale si svolgerà indicativamente dalla seconda settimana di dicembre, subito prima delle vacanze natalizie. Al termine del Campo i ragazzi saranno ospitati in famiglia, con durata di una settimana per i giovani provenienti dai Paesi europei, e di



BOLOGNA 22 23 24 MAGGIO 2015

due settimane per i giovani provenienti dai Paesi extra-europei, così come stabilito dal Comitato Campi e Scambi Giovanili del MD 108 ITALY.

Il Distretto 108 Ab propone una quota di contributo per ogni socio del Multidistretto di € 0,50, contando sulla disponibilità di Enti locali ed Aziende private per far fronte alle eventuali coperture economiche eccedenti.

Il progetto si avvale dell'esperienza maturata dallo Yec Domingo Pace, già Direttore del Campo Invernale, e dall'attuale Direttore del Campo Invernale Domenico Valerio, nonché da uno staff distrettuale collaudato e motivato, e dai tanti Club

Leo presenti nel Distretto.

Lo staff - Supervisore: Domingo Pace – Lions Club Jesce. Direttore del Campo: Domenico Valerio - Lions Club Monopoli - I ruoli di Co-Direttore, tesoriere, responsabile dei rapporti con le istituzioni, responsabile della logistica e addetto stampa e grafica, verranno nominati successivamente.

La felice realizzazione del progetto è assicurata anche dalla collegialità distrettuale delle risorse umane messe in campo a sostegno dell'iniziativa.

Giovanni Ostuni

Governatore del Distretto 108 Ab

Proposta di modifica dell'art. 4.3 dei regolamenti dei campi (normodotati, disabili, invernale) (allegato F)

Testo attuale

4.3 La candidatura, a firma del Governatore del Distretto proponente, dovrà essere inviata con raccomandata a/r e via email alla Segreteria Nazionale Lions, al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore Delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili ed al Presidente della Commissione Gioventù.

Proposta di emendamento

4.3 La candidatura, a firma del Governatore del Distretto proponente, dovrà essere inviata con raccomandata a/r e via email alla Segreteria Nazionale Lions **la quale avrà cura di inoltrarla via e-mail** al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore Delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili ed al Presidente della Commissione Gioventù.

Visite guidate e attività collaterali

Bologna Welcome Card include i seguenti servizi...

- **Musei a ingresso gratuito per 48 ore** - Palazzo Pepoli, Palazzo Fava, San Colombano, MAMbo e Museo Morandi, Museo Archeologico, Museo Medievale, Collezioni Comunal d'Arte, Museo della Musica, Museo del Risorgimento, Museo del Patrimonio Industriale. Visita guidata/Navetta BLQ/Biglietto giornaliero. Sconti e tariffe agevolate in locali/negozi e terme.
- **Giro delle botteghe storiche di Bologna** - Due ore alla scoperta del centro storico di Bologna. Ci addenteremo negli stretti vicoli odorosi dell'antico mercato medievale seguendo le fragranze provenienti dalle caratteristiche "buche" che vivacizzano questa zona (il c.d. "quadrilatero"). Particolare attenzione sarà posta alle antiche botteghe bolognesi dove sarà possibile gustare i prodotti tipici della tradizione gastronomica raccontandone la storia, gli aneddoti e le leggende. Include: Tour guidato in italiano/inglese e 4 degustazioni (salumi, cioccolato, caffè e gelato).
- **Scuola di cucina** - Tre ore in laboratorio, durante il quale si potranno eseguire impasti, tirature di sfoglia, ripieni di base, preparazione delle 3T: Tagliatelle, Tortellini e Tortelloni. Al termine del corso avrete l'opportunità di testare le vostre creazioni culinarie.
- **Bologna da svelare** - Un viaggio nella storia ammirando i portici (ben 42 chilometri di lunghezza, un unicum al mondo), le sedi universitarie (la più vecchia del mondo), i monumenti e le torri medievali che guardano e proteggono la città. E' in corso la domanda di riconoscimento dei "portici" quale patrimonio dell'Unesco.
- **Due passi nel verde** - Due brevi passeggiate per le strade, i portici e gli spazi verdi del centro storico e delle immediate vicinanze che daranno modo di raccontare luoghi, momenti,

personaggi, evoluzione dei gusti e patrimonio botanico del verde che adorna la città.

- **Esibizione dei cani guida** - Sabato pomeriggio e domenica mattina in piazza Maggiore a Bologna verrà offerta alla cittadinanza una dimostrazione dell'addestramento dei cani guida per ciechi della Scuola Lions di Limbiate.

Per prenotazioni e per conoscere eventuali aggiornamenti dei programmi accedere al sito www.congressolionsbologna.it oppure contattare la Segreteria Organizzativa www.planning.it ed in particolare Giorgia Spiga (info@congressolionsbologna.it) per informazioni di carattere generale e Mariantonietta Melchiorre (bookinh@congressolionsbologna.it) per prenotazioni hotel, cena di gala e tour.





Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2013-2014

Amici lions,
per l'adempimento di cui all'art. 7, comma 1, lettera g, del Regolamento del Multidistretto "108 Italy", il sottoscritto Governatore, delegato alla tesoreria per l'anno 2013-2014, presenta il rendiconto della gestione, secondo il consueto principio di cassa, riepilogando le entrate e le uscite che hanno caratterizzato la gestione finanziaria dell'anno sociale.

La struttura amministrativa e di coordinamento, a supporto e servizio dei Lions Club, si è sempre dotata del sistema contabile di rilevazione degli accadimenti di gestione di contabilità finanziaria; sulla scorta di un bilancio di previsione redatto in termini di competenza, è articolato in capitoli di Entrate e Spese.

Il progressivo controllo dell'equilibrio finanziario, basato su una scheda contabile di rilevazione sistematica del dato finanziario e da una prima nota di rilevazione cronologica delle movimentazioni, trovano la loro corrispondenza nei documenti che le rappresentano, con le entrate ed uscite, riconciliate con gli estratti conto bancari.

Le spese minute, invece, sono gestite con un libro cassa economico dalla Segreteria, che è autorizzata, sulla base di apposito rendiconto, dal Consiglio dei Governatori.

Il rendiconto finanziario quindi ricalca quello degli anni scorsi, in assenza di un impianto contabile strutturato con un piano dei conti, adeguato alle Linee guida e Schemi per la redazione dei Bilanci di esercizio per gli Enti No Profit", costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale.

La situazione Economico-Finanziaria della gestione, è in sostanziale pareggio economico ed in perfetto equilibrio finanziario, come da situazione riportata nei prospetti riepilogativi. In questi le previsioni di Entrate e di Spese, previste all'inizio dell'anno, adeguate alle effettive esigenze, con le opportune variazioni effettuate in corso d'anno, hanno consentito il regolare svolgimento della gestione senza squilibri per importi superiori alle complessive disponibilità, dando luogo ad un saldo positivo finale di € 16.610,04.

Situazione Finanziaria a quadratura del progressivo annuale esercizio 2013/2014

Cassa contanti Sede al 30 giugno: € 815,77.

Banca nazionale del Lavoro - Saldo al 15/03/2015: € 25.802,65.

Credito Artigiano Valtellinese - Fondi trasferiti in data 01/08/2014: € 0,00.

Totale disponibilità: € 26.618,42.

Quadro contabile

Totale delle Entrate: € 1.456.898,58.

Totale delle Uscite: € 1.430.280,16.

Saldo: € 26.618,42.

Per rendere agevole la lettura e l'eventuale approfondimento si riportano le riconciliazioni c.s.:

€ 26.618,42: disponibilità al 17/01/2015.

€ 9.162,91: residuo fondo vincolato nuovo Sito da passare a nuova gestione.

€ 815,77: fondo cassa già passato a nuova gestione.

€ 16.610,04: attivo di gestione 2013/2014 (da detrarre spese bancarie per chiusura conto).

Banca Nazionale del Lavoro - Agenzia 5 03205

Conto: 00000003096 - Lions Clubs International

Saldo iniziale al 16/07/2014: € 129.294,98.

Saldo finale al 16/01/2015: € 26.618,42.

Tutti gli introiti di competenza sono stati riscossi, e tutte le spese di competenza sono state sostenute come previsto, e non risultano, pertanto, al termine dell'esercizio 2013/2014 né debiti, né crediti da rinviare alla gestione corrente.

Le risultanze del rendiconto, come da prospetti sotto riportati, con specifica delle voci di Entrata e di Uscita possono essere così sintetizzate:

Entrate	importo
Entrate ordinarie	525.239,85
Riserve ed accantonamenti	171.199,39
Entrate con vincolo di destinazione	760.459,34
Totale generale delle entrate	1.456.898,58
Uscite	
Segretariato Nazionale	215.791,37
Consiglio dei Governatori	94.332,00
Attività dell'MD Italy	212.164,46
Contributi del MD	3.000,00
Fondi	162.006,78
Uscite con vincolo di destinazione	742.985,55
Totale generale delle uscite	1.430.280,16
Avanzo di gestione	26.618,42
Totale a pareggio	1.456.898,58

L'avanzo indicato corrispondente al saldo finanziario della gestione 2013/2014 sarà trasferito alla Tesoreria del Multidistretto.

Le partite finanziarie diverse registrate a titolo di Partite di Giro comprendono:

- Le quote distrettuali incassate nell'anno e destinate alla gestione degli Scambi Giovanili e dei Campi Italia, ivi compresi i rispettivi avanzi della precedente gestione, che, per pari importo sono stati trasferiti sui conti correnti decentrati accesi presso le sedi BNL di Savona (Scambi Giovanili per € 30.717,40), Rovereto (Campo Italia per € 65.823,68) e Borgomanero (Campo Italia Disabili per € 48.270,20).

- Le quote distrettuali per la stampa dell'annuario introitate per € 65.823,50.

- Le quote distrettuali destinate al finanziamento della rivista "LION" trasferite per il pari importo di € 219.410,00.

- Le quote distrettuali destinate alla organizzazione del Congresso nazionale di Vicenza e trasferite al Comitato Organizzatore per il pari importo di € 225.227,64.

- Le quote distrettuali e le contribuzioni volontarie destinate alla struttura PP.RR. introitate per complessivi € 78.987,60 ed opportunamente integrate anche dalla Sede Centrale, per sostenere la complessiva spesa di € 102.356,57.

Per la gestione finanziaria delle risorse, che così risulta compiutamente tracciata, il Multidistretto si è avvalso di un apposito conto corrente intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro di Roma, nonché di tre specifici conti correnti intestati al Multidistretto ed accesi presso Agenzie della medesima Banca Nazionale del Lavoro aventi sede nelle località di residenza dei



responsabili, delegati alla spesa, degli Scambi Giovanili e dei due Campi Italia.

La gestione delle attività degli Scambi Giovanili e dei Campi Italia, come è noto, avviene con modalità autonoma e separata, attraverso il direttore responsabile delegato alla spesa con firma di traenza, ed è soggetta a rendicontazione, per cui al presente Rendiconto risultano allegate anche le risultanze di sintesi della gestione degli Scambi Giovanili e dei due Campi Italia.

Sui conti correnti decentrati di cui sopra, oltre alle quote distrettuali sono affluiti anche gli avanzi dell'anno precedente di ciascun programma e di ciascuna attività di servizio, nonché le ulteriori risorse costituite da competenze attive bancarie, contribuzioni e sponsorizzazioni.

	Incassato	Erogato
Scambi Giovanili	30.717,40	30.717,40
Campo Italia	65.823,00	65.823,00
Campo Italia Disabili	48.270,20	48.270,20

Qui di seguito si riporta la situazione contabile analitica a specifica dei saldi; le relative scritture contabili analitiche, verificate dal Collegio dei Revisori dei conti, sono a disposizione dei Soci.

Entrate ordinarie (in euro)	
Quote sociali	491.893,22
Rimesse Sede Centrale	6.198,48
Interessi bancari	925,29
Altri proventi	24.708,46
Giacenza iniziale Sede	1.514,40
Totale entrate ordinarie	525.239,85
Riserve e Accantonamenti	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	108.970,39
Fondo spese vincolate (Rip. Fondo rinnov. Sito Web)	22.229,00
Totale riserve e accantonamenti	171.199,39
Entrate con vincolo di destinazione	
Campo Italia	65.823,00
Scambi giovanili	30.717,40
Annuario	65.823,50
Rivista LION	219.410,00
Campo Italia Disabili	48.270,20
Congresso Nazionale Vicenza 2014	225.227,64
Quota Struttura PPRR	101.287,60
Contr. Aggiornamento Database Leo	3.900,00
Totale entrate diverse	760.459,34
Totale generale delle entrate	1.456.898,58

Uscite (in euro)	
Segretariato Nazionale	
Locazione Immobile	46.093,03
Pulizia uffici	5.289,98
Luce e Riscaldamento	3.668,79
Personale dipendente	123.833,86
Trasferte del personale	1.698,95
Assicurazioni RC e TFR	5.067,34
Consulenze esterne	3.820,86
Postali e bollati	862,24
Telefoniche	7.203,25
Cancelleria e stampati	1.072,29
Oneri fiscali (IRAP)	4.825,47

TARSU e tributi comunali	1.162,57
Trasporti e corrieri	1.968,93
Oneri bancari	1.465,97
Manutenzione e attrezzature	7.236,01
Oneri Amministrativi	24,40
Varie ed eventuali	497,43
Totale uscite ordinarie	215.791,37

Consiglio dei Governatori	
Attività del presidente	22.722,77
Rimborso a DG riunioni	55.307,97
Rimborso a DG Forum e int.li	6.225,20
Rimborso officer no DG	9.595,90
Varie ed eventuali	480,16
Totale Consiglio dei Governatori	94.332,00

Attività del MD Italia	
Commissione Affari Interni	5.618,93
Commissione Affari Internazionali	3.459,77
Commissione Gioventù	1.539,75
Commissione Attività di servizio	3.422,64
Tema di studio nazionale	2.173,40
Service nazionale	369,58
Comitato consulenza fiscale	1.656,77
Seminario DGE	874,41
Formazione	11.074,88
Chairperson leo	2.506,00
Visita Presidente Internazionale	35.026,46
Convention Toronto	62.829,51
Forum Europeo	8.283,33
Congresso nazionale	7.964,00
Conv. Mediterraneo	6.949,78
Revisori dei Conti	2.533,30
Rev. Conti anno precedente	563,47
Rimborso spese tesoriere	1.472,30
Spese di rappresentanza	6.906,66
Attività sportive LIONS	416,18
Informatica	19.210,70
Accessori Convention	4.909,89
Gruppo ALERT	669,20
Comitato Udito	
Eventi Multidistrettuali	427,00
Comitato Svil. Ins. Femminile	
Comitato Ristrutturazione MD	730,80
Candidatura Convention Milano	14.323,79
Publicazioni	2.098,30
Indagine GMT	3.528,51
Varie ed eventuali	625,15
Totale attività MD Italia	212.164,46

Contributi del Multidistretto	
Contributo ai LEO	3.000,00
Totale contributi del MD	3.000,00

Fondi	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	108.970,39
Spese vincolate nuovo Sito	13.036,39
Totale contributi del MD	162.006,78

Uscite con vincolo di destinazione	
Campo Italia	65.823,00
Scambi giovanili	30.717,40
Annuario	47.280,74



63° CONGRESSO NAZIONALE

Rivista LION	219.410,00
Campo Italia Disabili	48.270,20
Congresso Nazionale Vicenza 2014	225.227,64
Quota Struttura PPRR	102.356,57
Contributo Aggiornamento Data Base Leo	3.900,00
Totale entrate diverse	742.985,55
Totale generale uscite e spese	1.430.280,16
Controllo	- 26.618,42

Nelle entrate ordinarie si registrano variazioni positive per maggiori entrate pari a € 8.825,45 (Quote Sociali e altri proventi). Rispetto alla previsione iniziale le entrate con vincolo di destinazione sono state assestate per € 27.327,64 in più per residui anni precedenti portando la variazione tra previsto e consuntivato a - € 712,40.

Le attività del M.D. sono passate da 217.742,76 a 212.164,46 con una variazione positiva di € 5.578,30.

Le partite di giro sono state trasferite al netto delle variazioni pressoché inesistenti.

I fondi di dotazione previsti per € 171.199,39 sono iscritti, nella presente situazione, per € 162.006,78, con una differenza di € 9.192,61, corrispondenti a residuo fondo vincolato per nuovo sito da passare a nuova gestione.

Nel ringraziare il Collegio dei Revisori dei conti, non posso esimermi dal ricordare con gratitudine la signora Guendalina Pulieri e le sue collaboratrici per la fattiva e preziosa collaborazione nello svolgimento dell'incarico.

*IPDG Luigi Buffardi
Tesoriere MD 108 Italia*

Relazione dei Revisori dei conti per l'anno sociale 2013-2014

Il Collegio dei revisori dei Conti del Multidistretto 108 Italy, composto per l'anno sociale 2013-2014 dai Lions Revisori Legali Vincenzo Taccone, Sonia Mazzi e Gianni Sarragioto si è riunito in data odierna, 5 marzo 2015, per l'esame del Rendiconto delle Entrate e delle Uscite per il periodo 1° luglio 2013 - 30 giugno 2014 redatto dal Tesoriere Multidistrettuale.

Nel corso dell'anno lionistico in esame, l'attività del Collegio si è attenuta scrupolosamente alle norme di comportamento indicate nel documento "Il controllo indipendente negli Enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con nota del 16 febbraio 2011, limitatamente all'attività di revisione contabile.

In particolare i revisori hanno effettuato in data 27/11/2013, giorno dell'insediamento, le verifiche contabili, di cassa e bancarie ed hanno esaminato il bilancio di previsione per l'anno lionistico 2013/2014. Inoltre hanno preso visione dell'impianto contabile della Segreteria del Multidistretto.

Successivamente si sono riuniti il 25 febbraio, il 7 aprile ed il 18 giugno 2014, per le ordinarie verifiche di revisione, ed il 5 marzo 2015, per la conclusione delle verifiche relative all'anno sociale 2013/2014 e per la stesura della presente relazione.

Nel rispetto del mandato ricevuto:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento del Multidistretto;
- hanno adempiuto scrupolosamente a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto e dall'art. 20 del Regolamento del Multidistretto;
- hanno preso visione degli atti deliberativi del Multidistretto svoltisi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che essi sono conformi alla legge, allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'attività del Multidistretto stesso;
- hanno acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività del Multidistretto non rilevando per esse anomalia alcuna;
- hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza e l'affidabilità dei sistemi amministrativo e contabile e per quest'ultimo hanno verificato la idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Per la redazione della presente relazione:
- hanno acquisito dal Tesoriere Multidistrettuale le informazioni

utili allo scopo prefissato ed hanno esaminato a campione alcuni documenti giustificativi delle entrate e delle uscite; da tale controllo non sono emersi rilievi o osservazioni da riferire;

• hanno verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili", la rispondenza del Rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui hanno preso conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto al 30 giugno 2014 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per poter esprimere un convinto giudizio professionale.

Dopo aver preso atto delle risultanze esposte nella sua relazione dal Tesoriere Multidistrettuale DG Luigi Buffardi, i dati contabili possono essere così riassunti nel Rendiconto che segue...

Entrate	
Entrate ordinarie	525.239,85
Riserve e accantonamenti	171.199,39
Entrate con vincolo di destinazione	760.459,34
Totale generale delle Entrate	1.456.898,58
Uscite	
Segretariato Nazionale	215.791,37
Consiglio dei Governatori	94.332,00
Attività MD Italia	212.164,46
Contributi del MD	3.000,00
Fondi di accantonamento	162.006,78
Uscite diverse con vincolo di destinazione	742.985,55
Totale Generale Uscite e Spese	1.430.280,16
Avanzo di Gestione	26.618,42
Totale a pareggio	1.456.898,58

Il risultato della gestione trova allocazione nei conti Cassa contanti Sede per euro 815,77 già passato alla nuova gestione; euro 9.192,61 residuo fondo vincolato nuovo sito ed euro 16.610,04 attivo gestione 2013/2014 depositati sul conto 3096 presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 5 di Roma.

A nostro giudizio, dopo attento esame della Relazione del Teso-



riere Multidistrettuale DG Luigi Buffardi, che ringraziamo per la sempre presenza e l'assistenza precisa durante le verifiche effettuate, il Rendiconto delle Entrate e delle Uscite relativo all'anno lionistico 2013/2014 è conforme a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e il risultato di gestione, in quanto non emergono elementi che possano far ritenere il contrario.

Considerato che i Revisori dei Conti del Multidistretto hanno anche il compito di verificare collegialmente le situazioni contabili e finanziarie nonché i Rendiconti delle iniziative relative al Campo Italia, agli Scambi Giovanili, al Campo Italia disabili, come pure della Rivista nazionale, del Congresso Nazionale del Multidistretto e di ogni altro organismo con contabilità autonoma, hanno provveduto anche a tali adempimenti.

Dal controllo è emersa la coincidenza degli importi indicati nella sezione "Uscite diverse con vincolo di destinazione" del Rendiconto del Tesoriere Multidistrettuale con le Entrate dal Multidistretto indicate nei bilanci finali di ciascun "Organismo".

Premesso che tutta la contabilità è depositata presso la Segreteria Nazionale del Multidistretto, il Collegio ritiene opportuno, per una immediata presa visione della gestione annuale dei predetti organismi, esporre i dati riepilogativi di ogni Rendiconto.

- **Campo Italia** - Residuo gestione precedente: € 11.072,86. Entrate dal MD: € 65.868,00. Contributi dai Club: € 3.615,00. Altri contributi: € 6.052,59. Totale Entrate € 86.608,45. Totale Uscite: € 73.875,96. Residuo della Gestione: € 12.732,49.
- **Scambi Giovanili** - Residuo Gestione precedente: € 35,62. Entrate dal MD: € 30.717,40. Competenze bancarie: € 0,67. Totale Entrate: € 30.753,69. Totale Uscite: € 29.457,08. Residuo della Gestione: € 1.296,61.
- **Rivista "LION"** - Avanzo di amministrazione all'1/7/2013:

€ 30.421,97. Entrate dal MD: € 219.410,00. Dalla Sede USA: € 191.939,30. Interessi attivi bancari: € 604,76. Totale Entrate: € 442.376,03. Totale Uscite: € 434.670,79. Avanzo di Amministrazione al 30/06/2014: € 7.705,24.

- **Campo Italia Disabili** - Avanzo gestione precedente: € 13.232,26. Entrate MD: € 48.046,12. Totale Entrate: € 61.278,38. Totale Uscite: € 58.002,23. Avanzo di gestione: € 3.276,15.

- **62° Congresso Nazionale di Vicenza 2014** - Entrate dal MD: € 225.227,64. Spese a carico del MD: € 7.964,00. Competenze attive: € 20,37. Totale parziale: € 233.212,01. Maggiore quota resa al Distretto YA: € 867,50. Totale Entrate: € 232.344,51. Totale Uscite: € 167.696,42. Avanzo di gestione: € 64.648,09.

Alla luce dei dati del Rendiconto redatto dal Tesoriere Multidistrettuale e degli altri Rendiconti predisposti dai responsabili delle varie gestioni autonome, esprimiamo un vivo e convinto apprezzamento al Consiglio dei Governatori per aver gestito con oculatezza i mezzi finanziari del Multidistretto.

Ai componenti dei Comitati ed ai responsabili della Rivista nazionale un plauso per aver utilizzato al meglio le risorse di loro competenza.

Al termine del proprio incarico i Revisori desiderano ringraziare anche le impiegate della Segreteria Nazionale del Multidistretto ed in particolare la signora Guendalina Pulieri responsabile della tenuta della contabilità, per la gentilezza mostrata in ogni circostanza e la bravura nell'espletamento del proprio lavoro.

Ciò considerato, tenuto conto dei criteri seguiti nella redazione del Rendiconto e della rispondenza dello stesso alle scritture contabili, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Rendiconto del Multidistretto al 30 giugno 2014 e degli altri Rendiconti sopra elencati, invitando i delegati ad approvarli così come sottoposti.

Il Collegio dei Revisori

Vincenzo Taccone, Sonia Mazzi, Gianni Sarragioto

63° Congresso Nazionale Lions Club Bologna, 22-24 maggio 2015

Programma

Venerdì 22 maggio - Hotel Carlton

Dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - Seminari.

Dalle ore 14.00 alle 16 - Workshop.

Venerdì 22 maggio - Teatro Manzoni

Dalle ore 17.00 alle ore 19.00 - Cerimonia di apertura.

Dalle ore 21.00 alle ore 23.00 - Concerto in onore dei delegati Lions e aperto alla cittadinanza.

Venerdì 22 maggio 2015 - Circolo Ufficiali dell'Esercito

Dalle ore 19.30 alle ore 20.30 - Cocktail di benvenuto.

Sabato 23 maggio 2015 - Teatro Manzoni

Dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (salva interruzione pasto) - Lavori congressuali.

Sabato 23 maggio 2015 - Palazzo Montanari

Alle ore 21.00 - Cena di gala (abito scuro).

Domenica 24 maggio 2015 - Teatro Manzoni

Dalle ore 9.00 alle ore 14.00 - Lavori congressuali.



Dalla HILTONPHARMA
due integratori innovativi studiati per le tue esigenze

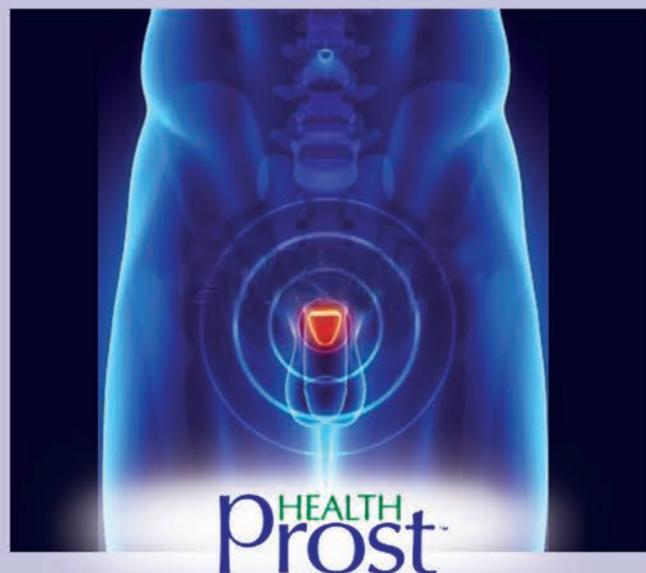
Leniart™ UC-II

Problemi articolari?

**HEALTH
Prost**™

Per favorire la funzionalità della prostata

Scopri la salute in **+** Farmacia



Il corpo umano è una macchina perfetta ma con il tempo le articolazioni perdono flessibilità, la cartilagine si consuma e ogni gesto diventa una sfida. LENIART UC-II ti aiuta a vincerla!

LENIART UC-II è un integratore innovativo, contiene un principio attivo brevettato, clinicamente testato e fornisce, con una sola dose giornaliera, un supporto efficace al tessuto connettivo di strutture particolarmente delicate come articolazioni e cartilagini.

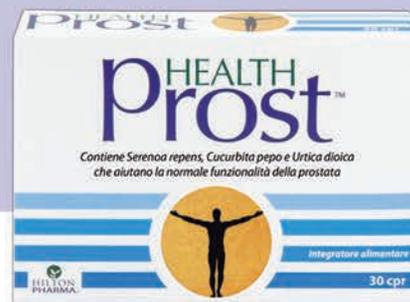
LENIART UC-II ti aiuta a mantenere la libertà di movimento e flessibilità articolare. Benessere per le tue articolazioni!



L'aumento di volume della prostata è un evento comune nell'uomo ed è un processo costante che porta nel tempo alla comparsa di sintomi caratteristici come la necessità di andare in bagno più spesso e con urgenza. L'uomo non ne parla volentieri nonostante il fastidio. Ma esiste un rimedio particolarmente efficace se assunto fin dai primi sintomi.

HEALTH PROST è un integratore innovativo, contiene un principio attivo clinicamente testato il cui processo di produzione è brevettato ed estratti vegetali che favoriscono la normale funzionalità del sistema urinario maschile e della prostata.

Problemi di prostata? HEALTH PROST ti aiuta!




HILTON
PHARMA™

Per gli studi clinici consultare il sito www.hiltonpharma.it
Richiedilo al tuo farmacista di fiducia.
In caso fosse sprovvisto, provvederà subito a fartelo avere

www.hiltonpharma.it

multidistretto

Un convegno sul service nazionale “Help Emergenza lavoro, ludopatia, sovraindebitamento ed usura” si è svolto a Roma il 1° febbraio scorso. **Di Bruno Ferraro**

Dopo il saluto del Governatore **Giampaolo Coppola** (il Distretto 108 L è lieto di ospitare in Roma il Congresso Nazionale dedicato al service) e del Presidente del Consiglio dei Governatori **Michele Serafini** (è necessario che i lions siano più vicini ai giovani, prime vittime dell'attuale momento di grande difficoltà dell'economia italiana, proponendo progetti nuovi e concreti), ha preso la parola il Direttore Internazionale **Roberto Fresia**, il quale ha caldamente auspicato una linea schiettamente operativa “affinché lo studio e la discussione non rimangano parole vuote e tempo perduto, ma si traducano in azioni che conducano a combattere il flagello che si è abbattuto sulla nostra comunità”.

Lo scrivente, chiamato dagli organizzatori al ruolo di moderatore, ha introdotto il dibattito, illustrando la formula organizzativa prescelta (dal lavoro fatto al lavoro da farsi) e chiedendosi con qualche preoccupazione se per caso il tempo disponibile non sia troppo limitato per affrontare un programma così ambizioso, che mette insieme tematiche apparentemente molto distanti ancorché legate da un filo sottile di causa ed effetti.

La sintesi, necessariamente sommaria, dei lavori suggerisce comunque l'opportunità di mantenere distinte le tre tematiche. Il Governatore Delegato, **Salvatore Ingrassia**, riprendendo concetti già acutamente svolti nel numero di settembre di questa rivista, ha ricordato che molte sono

state le idee e le proposte, ma poche le azioni destinate a realizzarle. Il lavoro va rilanciato come obiettivo primario ed assoluto. Ha segnalato che il vizio del gioco si va pericolosamente diffondendo, coinvolgendo disoccupati, studenti, casalinghe e pensionati. Ha sottolineato che sovraindebitamento ed usura propongono delicati problemi giuridici, primi fra tutti la restrizione del credito e l'anatocismo (interessi su interessi). Protocolli di intesa, questionari, linee guida, spot televisivi, opuscoli, azione nelle scuole e via internet rappresentano gli strumenti da utilizzare, anche in sostituzione o in supporto delle istituzioni che vengono percepite come assenti.

Emergenza lavoro - Ne ha parlato **Guido Cogotti** (108 L), partendo dai dati raccolti in alcuni Distretti. La disoccupazione è in aumento, soprattutto fra i giovani. I lions devono interpretare il cambiamento, essere protagonisti attivi, conducendo un servizio per il territorio. Come? Creando un soggetto giuridico che possa accedere alle risorse particolari, una fondazione per il lavoro, con un centro operativo che studia ed organizza i necessari interventi utilizzando le competenze professionali di soci lions. Ulteriori attività, all'insegna del motto “agire e non solo sperare”, sono le indagini, i monitoraggi, le convenzioni con enti ed istituti di credito, la creazione di sportelli lions.

Il lavoro prima di tutto



In assenza del sociologo e dell'economista, ha svolto un approfondito intervento **Pietro Agen**, Presidente Confcommercio Imprese Italia, complimentandosi con i lions per l'impegno assunto. Il problema lavoro deriva dalla capacità di fare impresa, con particolare riferimento alle imprese che creano posti di lavoro. No agli investimenti in imprese decotte. Sì agli aiuti alle imprese artigiane, della cui chiusura su vasta scala nessuno sembra preoccuparsi. In Italia vi è un eccesso di regole che, unite alla burocratizzazione molto accentuata ed a una giustizia troppo lenta e poco incisiva, spingono molti imprenditori alla delocalizzazione. Occorre infine prendere atto dell'esigenza di continui ripensamenti e rinnovamenti, correggendo la rotta mediamente ogni due anni.

Ludopatia - Molto articolata e ricca di spunti non solo statistici ma anche propositivi, è stata la relazione di **Luigi Gemma** (Distretto 108 L). Questa materia, nata da un'esperienza del club Roma Amicitia, ci porta ad impattare con una vera e propria piaga sociale e morale della società contemporanea, poiché il vizio del gioco è diventato una malattia. Le cause di questo disturbo sono di vario genere, somatiche, psicologiche, genetiche, ambientali. Di recente, una legge del 2012 n.158 ha inserito la ludopatia nei livelli essenziali di assistenza, assicurando prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione. Non esistono forme sicure di prevenzione generale, ma sono comunque consigliabili trattamenti medici e/o psicoterapici. Sul punto, un sostanziale avanzamento si sta ottenendo nella Regione Lazio sulla base di una articolata legge promossa nel 2013 dall'On.le Olimpia Tarzia (assente per impegni di carica). Locandine, cartelli informativi, protocolli con la Regione e le scuole, proiezione di video, questionari, convegni informativi, indagini sul territorio, sono i mezzi con cui i club lions possono accreditarsi per un'azione promozionale e propositiva.

In tema di ludopatia, quanto mai utili si sono rivelati inoltre la locandina illustrativa della citata legge regionale e l'esperienza "Vinciamo il gioco" illustrata da **Giovanni Utano**, Componente del tavolo tecnico permanente sul GAP presso l'Assessorato alla salute della Regione Sicilia che, sul punto, ha adottato appropriate linee guida.

Sovraindebitamento ed usura - In assenza del relatore, a causa di un impedimento dell'ultima ora, ha interloquito **Felice Ruscetta**, rappresentante dell'Ordine dei Commercialisti, con una relazione alquanto tecnica e di non facile comprensione da parte dei non addetti ai lavori. Aiutandosi con le slide, ha parlato di sovraindebitamento, di ristrutturazione dei debiti di impresa, delle condizioni per farvi ricorso. Di positivo, dopo la legge n. 179 del 2012, vi è la possibilità di evitare il fallimento per mezzo di un piano vagliato da un organismo di composizione della crisi. Purtroppo, ad avviso dell'esponente, la Magistratura è gelosa delle proprie prerogative e vede con occhio sospettoso qualsiasi "privatizzazione" procedurale (esempio la mediazione, le aste nello studio del professionista, le decisioni dei citati organismi). E' necessario sensibilizzare il sistema bancario, al momento poco favorevole alle aperture di credito a meno che non siano fornite garanzie in misura esorbitante rispetto al credito concesso.

Il dibattito - Necessariamente contenuto, ha registrato gli interventi di **Giovanni Vallone**, presidente del Roma Ara Pacis (per la ludopatia far rispettare il divieto di pubblicità); di **Giulio Di Matteo** 108 Ib4 (come la mettiamo con il gioco on line? Facciamo prevenzione nelle scuole); di **Silvia Garibaldi** 108 Ia2 (opportuna un'azione coordinata nei vari distretti per combattere la ludopatia); di **Giampaolo Coppola** Governatore 108 L (nel Distretto sono state sperimentate e sono in corso iniziative di stage che preludono all'assunzione).



Le conclusioni - Sono state tirate dal Direttore Internazionale **Roberto Fresia**. Dopo i rituali ringraziamenti rivolti agli oratori, agli organizzatori ed al Governatore Delegato Ingrassia, ha sostenuto che i vari argomenti sono stati analizzati in profondità. Forse è mancato solo l'accento alle responsabilità delle organizzazioni sindacali. I lions possono mettere a disposizione delle istituzioni la propria professionalità, incalzandole ed operando come una spina nel fianco. Molto può essere fatto in tema di ludopatia, spingendo i giovani verso la cultura Leo e proponendo un progetto come quello Martina che ha riscosso convinto successo. Per il lavoro ed il sovraindebitamento la nostra azione è più contenuta, primario essendo il ruolo delle associazioni datoriali.

Un parere favorevole mi permetto di dare anch'io come cronista. Lo sforzo organizzativo è stato importante, magari poteva prevedersi una maggiore durata dei lavori. La formula scelta per i lavori è stata senz'altro appropriata. Sono state evidenziate le ragioni dell'accorpamento di tre tematiche apparentemente distinte ed indipendenti. Si è analizzato il lavoro finora compiuto. Sono stati evidenziati gli aspetti delle ulteriori iniziative da prendere o già in itinere. Gli spunti del Governatore Delegato Salvatore Ingrassia sono stati sviluppati nelle successive relazioni dedicate alle singole tematiche. In tal modo, l'auspicio che il Convegno non si esaurisse nella semplice analisi dei problemi ma fornisse specifici spunti operativi si è pienamente realizzato.

Nelle foto il tavolo della Presidenza con, da sinistra, il DG Giovanni Paolo Coppola, l'ID Roberto Fresia, il CC Michele Serafini, il DG Salvatore Ingrassia e il moderatore PDG Bruno Ferraro. L'intervento dell'ID Roberto Fresia.

WhatsApp Morbillo?

Il 10 e 11 marzo si è svolta a Roma una importante visita ufficiale da parte dei rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità presso il Ministero della Salute per fare il punto sulle vaccinazioni in essere nel nostro paese contro il morbillo e la rosolia. All'incontro hanno partecipato il Direttore Internazionale Roberto Fresia, il PID Domenico Messina e la sottoscritta. **Di Claudia Balduzzi ***



Da diversi anni l'OMS sta lavorando intensamente per tentare di raggiungere l'obiettivo dell'eradicazione in Europa di queste due malattie esantematiche.

Nel corso della due giorni è stato messo in evidenza, con dovizia di dati e di evidenze scientifiche, e non quindi sulla base di teoriche proiezioni, che in Italia l'obiettivo della copertura vaccinale ritenuta necessaria (più del 95% della popolazione) da alcuni anni non viene assolutamente raggiunta nelle diverse regioni e, di conseguenza, si registrano ogni anno sempre nuovi casi di morbillo e di rosolia, con le note ripercussioni sulla salute dei pazienti.

Nel nostro paese i dati del 2013 si assestano intorno ad un 90% di bambini vaccinati con due dosi di vaccino, ma soprattutto sono stati denunciati nel 2014 numero 1.674 casi di morbillo (mentre sono stati 3.925 nel 2013) ed i soggetti ammalatisi per il 58% sono stati soggetti di età compresa tra i 15 e i 39 anni.

E' stato evidenziato da tutti gli attori presenti alla riunione l'urgente necessità di un piano d'azione capillare e condiviso che preveda l'interessamento di una copertura vaccinale estesa anche per i soggetti adulti non vaccinati (ed in particolare contro la rosolia per le donne).

Il paradosso, purtroppo, è che nel nostro paese, nonostante il Sistema Sanitario Nazionale garantisca la vaccinazione gratuita per il morbillo e la rosolia, su chiamata di tutti i bambini, l'adesione da parte dei genitori non è del 100% e ci sono regioni con percentuali di adesione dell'80%.

Le diverse figure degli operatori sanitari impegnati in questo ambito (igienisti, pediatri, ginecologi, medici di base e pediatri di libera scelta, assistenti sanitari, etc.) sia secondo l'OMS che per il Ministero della Salute, oggi non sono sufficienti a creare nell'opinione pubblica quella giusta sensibilità per l'adesione alle campagne vaccinali, ed è ritenuto utile un aiuto

esterno, da parte della società civile, ed in particolare è ritenuta indispensabile una cooperazione con una organizzazione come LCI (eccovi spiegato la forte motivazione che ha visto la nostra delegazione impegnata in prima persona in questa riunione, ndr) per la possibilità di spingere l'opinione pubblica a vincere le resistenze e le credenze, non suffragate da base scientifica certa, che allontanano alcuni dall'opportunità della vaccinazione. Attraverso le vaccinazioni una nazione è in grado di eradicare epidemie, abbattere costi di ospedalizzazione e di cure: una società civile è definita tale in base al livello di capacità di immunizzazione nei confronti delle malattie più comuni.

Il ruolo di noi Lions, pertanto, potrà essere, quindi, quello di attori di un service di opinione, legato alla comunicazione, i cui ambiti e le cui modalità sono in divenire. Noi abbiamo proposto l'ambito scolastico-educativo, in cui godiamo di corsie preferenziali e già sperimentate nelle scuole primarie e secondarie, oltre a quello del sostegno socio-sanitario.

Alla campagna mondiale contro il morbillo sostenuta dalla LCIF che mira attraverso il fund raising a fornire la disponibilità di vaccini in tutto il mondo, specie nei paesi in via di sviluppo, noi Lions italiani possiamo affiancare questa importante e necessaria opera di sensibilizzazione e di informazione sulla necessità di vaccinare tranquillamente i nostri bambini contro il morbillo e la rosolia, al fine di scongiurare le gravi complicanze che possono insorgere a causa di queste due malattie.

Faremo così parte della "Campagna contro il morbillo" a 360°, occupandoci non solo della raccolta dei fondi, ma anche dei rapporti con le autorità governative e delle campagne di sensibilizzazione alla pari di tutti i soci Lions nel mondo.

**Coordinatore MD LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano.*

È indispensabile che nel club...

A furia di cercare di scoprire le cause della perdita dei soci nella nostra associazione e non agire si corre il rischio di “morire” (si fa per dire). Riteniamo che il tempo delle diagnosi sia finito e che ora sia il tempo di individuare e applicare le terapie. **Di Giuseppe Potenza ***

Un primo dato ci sembra chiaro: l’ammalato è il club. E’ nel club infatti che si realizza la perdita dei soci.

Quale terapia applicare? Varie possono essere a seconda dell’ammalato.

A chi il compito d’individuare quella giusta? Ad un gruppo di lions costituito dal GMT Distrettuale (il tecnico della situazione) che, d’accordo con il Governatore, mette in moto il processo di analisi e sviluppo del club insieme al Presidente e Consiglio Direttivo e al Presidente del Comitato Soci e al Presidente di Zona. Questo gruppo dopo aver preso atto dei dati del club, organizza un incontro per approfondire i punti di debolezza e di forza (se ve ne sono) del sodalizio e definire una terapia idonea al caso che va applicata dai responsabili del club con le modalità e i tempi individuati. Dopo un certo periodo di tempo il gruppo verificherà l’efficacia delle terapie e adotterà, eventualmente, un cambiamento di rotta.

Per meglio chiarirci facciamo un semplice esempio.

Il club X pur immettendo soci, ne perde in misura pari o quasi alle entrate. Dai dati in possesso del GMT si evince che le perdite si riferiscono prevalentemente a soci con uno, due, tre anni di servizio. A questo punto il coordinatore Membership o un suo collaboratore, avvia il processo di sviluppo del club e riunisce il gruppo che prende coscienza dell’intero andamento del club e tra le terapie che suggerirà vi sarà quella di far frequentare prima dell’ingresso pubblico dei soci il corso di formazione per nuovi soci.

La conoscenza del lionismo è infatti uno degli elementi fondamentali per creare la giusta motivazione. Se i nuovi soci non conoscono gli scopi, la storia, l’organizzazione i service del lionismo sono disorientati e non capiscono la bellezza di far parte di un’associazione che offre la possibilità di fare solidarietà in una dimensione internazionale e che consente di ricevere e dare amicizia.

E’ chiaro che dopo il passaggio iniziale il club deve mettere in condizione i soci di fortificare la loro motivazione d’ingresso attraverso politiche associative idonee a farlo.

E allora è indispensabile che nel club...

• vi sia un clima improntato alla comprensione e rispetto fra i soci perché se non vi è questo clima la motivazione decade. E’ indispensabile rispettare gli statuti e regolamenti, accantonare il desiderio di affermazione perso

nale ed eliminare quindi la litigiosità;

• si organizzino con regolarità incontri mensili per i soci. Se questi non s’incontrano, non si conoscono e non si crea amicizia indispensabile per lavorare con successo;

• i soci sentano forte il senso di appartenenza attraverso il loro coinvolgimento nei progetti lionistici;

• si lavori in squadra e i soci si muovano, nell’ambito del sodalizio, come fanno i girasoli nel campo che si muovano tutti insieme verso il loro obiettivo;

• i soci ricoprano a rotazione le varie cariche. La responsabilità del ruolo infatti fa crescere la motivazione;

• si creino obiettivi sfidanti. Individuare e realizzare obiettivi di alto profilo produce infatti forte emotività e un forte impegno sviluppando la motivazione;

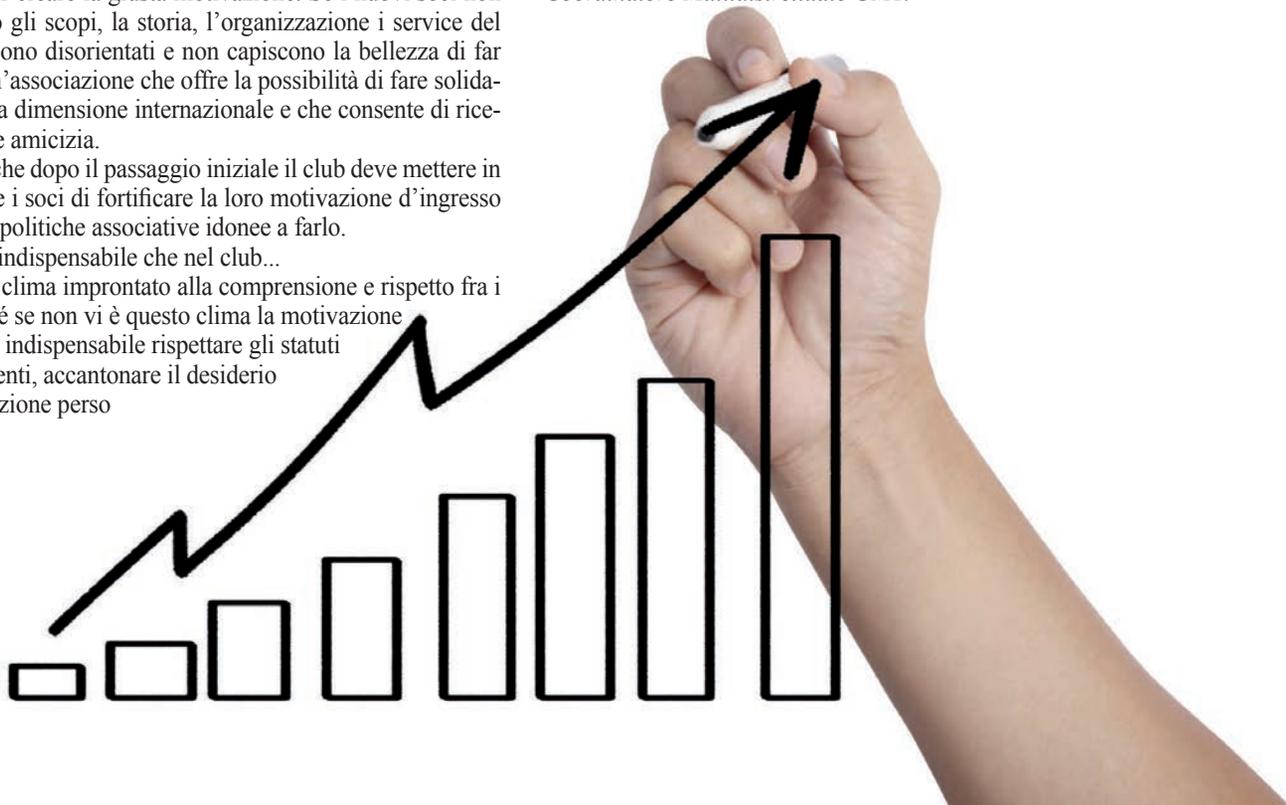
• si instauri la convinzione che il sodalizio dev’essere attore del service. In sostanza i lions devono valorizzare i loro service e non essere intermediari fra i bisogni della collettività e le associazioni che poi li soddisfano;

• si dia sfogo alla creatività dei soci e non si comprimano le idee e gli entusiasmi.

Riteniamo che queste terapie, insieme ad altre, generino la giusta motivazione che soprattutto il presidente del club e il presidente del “Comitato soci” devono saper ingenerare nei soci per fidelizzarli.

Il condimento di tutto questo dev’essere la conoscenza e la responsabilità degli attori del club.

**Coordinatore Multidistrettuale GMT.*



Una missione da non dimenticare

Gli antichi per evitare di dimenticare si affidavano alla Dea Mnemosine. "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus), per non farsi dimenticare si sono affidati al teatro recuperando un personaggio che era entrato nelle nebbie dell'oblio. **Di Paolo Di Cesare**



Infatti, grazie all'impegno del sottoscritto, officer distrettuale, è stato organizzato uno spettacolo teatrale inedito che ha richiamato un notevole pubblico che ha assistito alla rappresentazione con attenta partecipazione.

Alla serata hanno partecipato la Presidente di Circostrizione Patrizia Politi, il Delegato di Zona Alberto Ortona e l'Officer Distrettuale Luciano Diversi.

Come detto, lo spettacolo, scritto e diretto da Peppe Millanta, si è svolto sul filo dei ricordi del Maestro Cicognini che ha attraversato la parabola del cinema italiano dagli anni '30 al '60 scrivendo le colonne sonore dei principali film del periodo, collaborando con De Sica, Blasetti, Comencini ecc. e firmando quelle di maggiore successo come: Ladri di biciclette, Pane, amore e fantasia, tutta la serie di Don Camillo ecc..

Ma, oltre ai successi professionali il testo, letto magistralmente da Ezio Budini, ha affrontato anche gli aspetti più intimi della vita privata del musicista che a soli quattro anni è stato strappato dalle braccia della madre, innamorata di un tenentino di cavalleria, da un padre-padrone che ha poi condizionato tutta la sua vita con la sua rigidità e che, con grande cinismo, non gliela fece più incontrare.

I successi, il denaro, le belle donne non riuscirono mai a liberarlo dall'angoscia di quell'abbandono, tant'è che ad un certo punto della sua vita, sentendosi inadeguato rispetto ai nuovi compositori di colonne sonore: Morricone, Ortolani, Piccioni, ecc. che, contrariamente a lui che sottolineava l'azione dei film senza mai prevaricarli, con la loro nuova musica si impo-

nevano su tutto il resto, sconfortato gettò tutte le sue musiche nell'Aniene, affinché nulla rimanesse di lui. E fu tanto determinato nel suo proposito che nel suo testamento scrisse: dimenticatemi, per carità.

Durante la serata, comunque, proprio per essere all'opposto di Cicognini e non farci dimenticare, sono state proiettate le immagini delle nostre iniziative in Burkina Faso: la costruzione dell'ospedale, della scuola, lo scavo dei pozzi per l'acqua e le missioni che annualmente i nostri soci svolgono gratuitamente ed a loro spese nel villaggio di Nanorò, al fine di sensibilizzare i presenti per convincerli alla sottoscrizione del 5% in favore dell'Mk-Onlus. In ogni caso la serata ha consentito di raccogliere una discreta somma con le offerte lasciate dal pubblico che verranno inviate alla nostra associazione per i suoi scopi sociali.

Per gli appassionati di filatelia Lions

È uscito il nuovo numero (aprile) di LIONSPHIL, periodico d'informazione del Lions Club Filatelico Italiano (LCFI). Chi volesse maggiori informazioni sull'importante struttura lionistica o fosse interessato a ricevere il periodico informativo può contattare Luigi Mobiglia telefonando ai numeri 0125612832 o 3398823123 oppure scrivendo una e.mail (lmobiglia@hotmail.it).



12° Congresso delle Città Murate Lions

Sul tema "Le mura, il centro storico, la piazza: significati simbolici e funzione educatrice" si svolgerà a Gubbio venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 maggio il 12° Congresso Internazionale Città Murate Lions organizzato dal Lions Club Gubbio Host.



L'annuale momento di incontro e confronto tra i club associati si svolgerà quest'anno a Gubbio, trattando un tema che tende sostanzialmente a definire la diversa influenza che ha sulla formazione del cittadino, il vivere nella città murata o città storica, rispetto a quanto può avvenire nel restante territorio urbano o rurale.

L'argomento sarà affrontato da docenti universitari, architetti ed esperti che, a vario titolo, nella loro esperienza professionale, si sono occupati delle problematiche connesse al tema di studio, approfondendone l'analisi e l'individuazione delle criticità.

Il congresso è anche occasione per definire gli aspetti organizzativi dell'Associazione Internazionale Città Murate Lions e l'ingresso di nuovi club aderenti, ormai più di 80 e in continua crescita.

Non secondario è l'aspetto "turistico" che consentirà ai partecipanti di conoscere una città medioevale molto ben conservata, con tutti i suoi caratteri storici, architettonici e folkloristici, offerti agli ospiti in tre giorni di full immersion. L'iniziativa ha il patrocinio degli Enti locali interessati e il sostegno delle principali istituzioni cittadine che collaboreranno per la migliore riuscita.

Tutti i Lions interessati possono partecipare, seguendo le modalità d'iscrizione qui riportate...

Venerdì 22 maggio - Arrivo dei congressisti. Saluto di benvenuto del Sindaco di Gubbio nella Sala Consiliare di palazzo Pretorio. Esibizione degli Sbandieratori di Gubbio in piazza della Signoria. Suonata a mano libera del Campanone. Cena di benvenuto presso il notevole palazzo dei Conti della Porta.

Sabato 23 maggio - Apertura dei lavori del Congresso al Park Hotel Ai Cappuccini. Per gli accompagnatori non partecipanti è prevista la visita guidata alla basilica di S. Ubaldo e alla

Quadrifera multimediale. Al pomeriggio, per tutti, visite guidate multilingue a palazzo dei Consoli, Duomo, Musei diocesani. Cena di gala al Palazzo Ducale.

Domenica 24 maggio - "Festa dei ceri mezzani": corteo folkloristico dei ceraioli per le vie medioevali della città; alzata dei Ceri in piazza della Signoria; corsa dei Ceri per le vie della città e salita alla basilica di S. Ubaldo. Cena in un locale caratteristico del centro storico.

Gli interessati a partecipare possono consultare il sito www.lionscittamurate.com ove si trovano le notizie utili ed i moduli da scaricare.

Le iscrizioni vanno inviate via mail all'indirizzo: cittamurategubbio2015@gmail.com o via fax al numero 07592301150. Per informazioni contattare Gino Brischi al +393382342673.

Le mura, il centro storico, la piazza significati simbolici e funzione educatrice

Un tema impegnativo che verrà analizzato sotto diversi aspetti: sociali, educativi e pedagogici. Il dibattito sarà presieduto da relatori altamente qualificati per i vari temi del congresso. Si tratta del prof. Raniero Regni (filosofo), del prof. Franco Mezzanotte (storico), della professoressa Paola Falteri (sociologa) e della professoressa Patrizia Castelli (storica dell'arte).

L'Associazione internazionale delle Città Murate, oltreché ai soci fondatori, è aperta a tutti i Lions Club che hanno sede e lavorano in città completamente circondate da antiche mura e chiedano di farne parte anche in futuro.

La legge sulle APS è adatta ai Lions?

Si tratta di una legge speciale, che incentiva e promuove un particolare settore dell'associazionismo privato: sotto questo profilo è simile ad altre leggi speciali, quelle in materia di organizzazioni di volontariato o di cooperative sociali.

E' una legge non profit sotto tre punti di vista. Quanto alla tecnica legislativa perché non viene introdotta una nuova figura giuridica, ma un particolare status che va ad aggiungersi alla forma associativa prevista dalla disciplina generale; quanto alla previsione di requisiti statutarî minimi; quanto all'iscrizione in appositi registri, necessaria per poter accedere al particolare regime di privilegio.

L'art. 2, 1° comma, considera associazioni di promozione sociale tutti quegli enti costituiti al fine di svolgere attività sociale a favore di associati e/o terzi, privi di scopo di lucro e rispettosi della libertà e la dignità degli associati.

Il legislatore del 2000 prende in considerazione anzitutto le associazioni riconosciute e quelle non riconosciute e successivamente aggiunge altre forme giuridiche che sono soltanto specificazione in fatto delle medesime ("movimenti, gruppi e loro coordinamenti e federazioni").

Le disposizioni della legge non possono invece essere applicate alle fondazioni dove è estraneo l'elemento associativo mentre possono diventare APS i comitati, tutte le volte in cui non hanno durata meramente temporanea e non evolvono in fondazione. Le APS devono costituirsi a mezzo di scrittura privata.

La legge individua poi una serie di requisiti statutarî minimi elencati dalla lettera a) alla lettera l) dell'art. 3: non possono mai mancare le clausole in merito alla denominazione, all'oggetto sociale, all'attribuzione della rappresentanza legale, al divieto di lucro soggettivo, all'obbligo di reinvestire gli avanzi di gestione a favore di attività istituzionali previste per statuto e alle norme in merito all'ordinamento interno che devono essere ispirate a principi di democrazia, unitamente alla previsione dell'elettività delle cariche associative.

Lo statuto deve contenere norme in merito all'ammissione di associati, all'obbligo di redazione di rendiconti finanziari e all'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo di liquidazione a fini di utilità sociale.

Le risorse economiche delle APS vengono tratte da una serie di elementi patrimoniali - finanziari: quote e contributi associativi; eredità; donazioni e legati; contratti pubblici; erogazioni liberali di associazioni e terzi; entrate derivate da prestiti di servizi convenzionati.

La lettera f) definisce risorse economiche i proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi anche attraverso lo svolgimento di attività economica di natura commerciale, artigianale o agricola, in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Le APS possono dunque svolgere attività commerciali, seppur finalizzate al raggiungimento degli scopi associativi. Si muovono però più sul terreno della mutualità che su quello della solidarietà: proprio la disciplina delle loro attività permettono il perseguimento di un lucro indiretto. La legge crea osservatori nazionali sull'associazionismo e dispone la creazione, presso la Presidenza del consiglio, di un registro nazionale a cui possono iscriversi le APS dotate dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge.

Il decreto 471/2001 del Ministero delle politiche sociali contiene infine il regolamento attuativo del Registro nazionale, che prevede l'iscrizione delle APS come condizione necessaria per stipulare convenzioni con gli enti pubblici ed usufruire dei benefici previsti dalla legge.

Queste essendo le linee generalissime della disciplina in tema di associazioni di promozione sociale ci sono più di una perplessità nel ritenere che tali norme siano idonee a regolare i Lions Club e le strutture associative di secondo livello (Distretto e Multidistretto).

1) La legge n° 383 del 2000 sulle associazioni di promozione sociale (o APS) coinvolge le grandi associazioni come le ACLI, ARCI, AGESCI, Lega ambiente ma anche le associazioni familiari, quelle pacifiste, così come anche tutta la galassia dei soggetti che operano nelle realtà locali, come le Pro loco, i circoli culturali e religiosi, le Università della terza età, etc. Ma non riguarda né espressamente né indirettamente i Lions Club che si caratterizzano com'è noto non solo per il fatto che soddisfano esigenze (ideali) degli associati ma perché promuovono l'elevazione morale, sociale e politica (nel senso più alto del termine) delle comunità in cui operano.

2) L'accento su associati, seppur in alternativa a terzi, quali destinatari degli interventi delle APS, consente di escludere che il legislatore del 2000 avesse tenuto in conto anche i Lions Club.

3) Le APS, soprattutto le associazioni di secondo grado ma anche quelle di primo grado, svolgono anche attività commerciali; non così i nostri Club, il Distretto ed il Multidistretto.

4) Il loro status fiscale è quello degli enti non commerciali: sarebbe sufficiente per i nostri club continuare ad attenersi alle stesse disposizioni contenute nel T.U.

5) Per il solo fatto della loro iscrizione ai registri non sono esenti da controlli e verifiche tutte le volte in cui, in concreto, non osservassero la disciplina sostanziale e quella fiscale.

6) Si dovrebbero in certi casi forzare le norme e le consuetudini impartite dalla Sede Centrale, soprattutto in tema di organizzazioni di secondo grado laddove gli organi direttivi (Consiglio dei Governatori e suo Presidente) non sono eletti dai club in congresso, ma dai Distretti e dai PDG mentre la disciplina delle APS prevede il rigoroso rispetto del principio di democraticità anche in sede di elezione delle cariche direttive.

7) Il "Multidistretto APS", associazione non riconosciuta e di secondo grado, finirebbe col perdere le proprie caratteristiche precipue di mero organo di rappresentanza, di promozione e di coordinamento dell'azione lionistica dei singoli club per assumere in via principale quelli di "promuovere la solidarietà ed il volontariato" in "aree potenziali di intervento" non sempre in linea con quelli dell'organizzazione internazionale tra cui la tutela della salute e della sicurezza, la tutela e la valorizzazione

La legge n. 383/2000, che disciplina le associazioni di promozione sociale, è stata introdotta sulla spinta delle pressioni dell'associazionismo sociale che opera in maniera esclusiva o parziale per fini mutualistici e quindi di solidarietà interna piuttosto che di solidarietà in senso stretto.
Di Renato Dabormida

dell'ambiente, del turismo, le attività sportive, musicali e ricreative, le attività volte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età, la promozione della cultura, informazione e orientamento del lavoro, l'addestramento, l'avviamento professionale e l'inserimento lavorativo.

Un luogo di aggregazione

La crisi economica sicuramente gioca un ruolo importante in questa vicenda e la quota annuale Lions, per stessa ammissione di alcuni soci, comincia ad incidere pesantemente sul bilancio familiare ma, a mio modesto parere, penso non sia solo questa la ragione del calo degli iscritti.

Ecco quindi la mia teoria: una causa del calo degli iscritti potrebbe essere la mancanza di una sede fissa e stabile per i club Lions. È mia opinione che ai club Lions manchi un luogo di aggregazione dove potere, non solo svolgere le attività tipiche del club, ma anche dare una identità prestigiosa ai nostri momenti comuni. Per esperienza vi garantisco che trovarsi in una sede prestigiosa, alla presenza di ricordi che hanno fatto la storia e l'orgoglio del club, ha tutt'altro effetto sugli astanti, rispetto ad una sala di un albergo.

Detto questo mi rendo altresì conto che una sede come quella da me auspicata, avrebbe dei costi difficilmente sostenibili da un club come il nostro. Questo assunto potrebbe essere rivisto in quanto la nostra presenza potrebbe essere compatibile con alcune strutture comunali che non vengono utilizzate per mancanza di fondi. Potremmo offrire manutenzione ordinaria in cambio di un comodato di uso.

A ben riflettere, tutte le istituzioni che sono presenti da secoli nella nostra società, hanno sedi di riferimento, siano esse politiche, religiose o istituzionali.

Non vedo pertanto, per quale motivo i Lions, che sono indi-

scutibilmente un punto di riferimento per la società civile di ogni città, non debbano avere una sede a cui fare riferimento, condannati ad essere un popolo di "nomadi" sballottati tra una sala meeting ed un ristorante.

Mi permetto inoltre di suggerire che coinvolgere i soci nella ricerca della sede, porterebbe ad una sorta di "gara" a chi trova la soluzione migliore, con sicure ricadute positive sull'immagine del nostro club.

Chi si avvale delle insegne lions...

Risale all'anno 2009/2010, Governatore Achille Giannetti (delibera 27/2/2010 del CdG - pag 34, numero di maggio 2010 di The Lion), il primo tentativo di inquadrare le già numerose associazioni Lions italiane anomale. Vale a dire che, pur gio-

vandosi delle insegne Lions, sfuggivano ad ogni adempimento e controllo, dovuto per tale utilizzo, ed operavano nella più completa libertà, fruendo di autonomia giuridica e fiscale, in qualità di associazioni di volontariato senza scopo di lucro.

In precedenza, solo qualche caso sporadico di rispetto delle norme, più e più volte richiamate, del Board che condizionava e condiziona l'autorizzazione al rispetto di specifici adempimenti, tra cui in taluni casi il nulla osta del CdG, come al Cap. XV punto A-6 del Board Manual Police (BPM).

La scarsa risposta che ne è seguita, ha indotto il CdG a deliberare sull'argomento nello stesso anno ancora due volte (20/5 e 16/6), pervenendo, addirittura, ad autorizzare le "Organizzazioni" già irregolarmente costituite ed operanti, ad avanzare richiesta all'utilizzo delle insegne Lions direttamente alla Sede Centrale, limitando le relative formalità all'impiego dell'apposito modulo (allegato A al Cap. XV del BPM).

Comprensibile l'aspettativa di una confortante risposta di adesione, e invece no. Dalla relazione, sul controllo dei soggetti autorizzati all'uso del marchio Lions dell'anno 2010/2011 (distribuita anche in occasione del 60° Congresso Nazionale di Genova), si apprendeva che ben poco era stato fatto per l'auspicata normalizzazione e che il numero delle organizzazioni parallele, giuridicamente in regola e lionisticamente abusive, aveva dimensioni preoccupanti.

Non meglio il relativo seguito, tant'è che nel 2011/2012 il CdG tornava sull'argomento (delibera 29/1/2012 - pag. 33 numero di maggio 2012 di Lion) richiamando, in particolare, il rispetto delle norme di carattere etico-lionistico, talvolta anche disattese con giusto disappunto del MD.

Finalmente la relazione dell'anno 2012/2013 (pag. 46 e 47 del numero di aprile 2014 della rivista Lion) confermava e puntualizzava una situazione tutt'altro che rassicurante. In sintesi, le associazioni c.d. parallele che si giovano delle insegne Lions sono ben 55 di cui solo 27 autorizzate, per altro, in gran parte inadempienti alle relative incombenze, mentre un buon numero delle 28 rimanenti sono note al MD solo attraverso l'Agazia delle Entrate, in quanto concorrenti all'assegnazione del 5 per mille.

A questo punto solo grande imbarazzo. Davvero inspiegabile e intollerabile: negligenza, ignoranza, mala autonomia da parte degli "Enti" poco o tanto inadempienti; incapacità, buonismo, eccessiva tolleranza da parte delle Commissioni Permanenti Affari Interni e Attività di Servizio del MD.

Non ci risulta, per altro, che il CdG abbia attivato, in alcun caso di uso indebito delle insegne, la procedura prevista per l'infrazione presso la Sede Centrale per gli opportuni provvedimenti, così come si era riproposto nella sua citata delibera del gennaio 2012.

Ci conforta, però, il pensiero che la Commissione Attività di Servizio del MD, fors'anche con il concorso di carenti mezzi

Le associazioni cosiddette parallele che si giovano delle insegne Lions sono ben 55 di cui solo 27 autorizzate, per altro, in gran parte inadempienti alle relative incombenze.
Di Ivo Fantin

Permettetemi una riflessione su di un argomento che spesso sento dibattere in varie sedi lionistiche, ovvero la cosiddetta "emorragia" di soci, vecchi e nuovi dai club.
Di Giorgio Limoni

di rilievo, è finalmente pervenuta alla formalizzazione delle sue competenze, mutuando la normativa del Comitato attività di servizio della Sede Centrale, in occasione del Congresso nazionale del 2014. Ora, infatti, ci è dato di credere “nell’efficacia dei risultati” e, dunque, che quanto prima il tutto sarà normalizzato, per la soddisfazione di tutti coloro che dell’attenzione alle regole fanno doveroso comportamento di vita. Per altro, riteniamo che questo, unitamente a quello dei service di rilevanza nazionale, che diciamo pluriennali per distinguerli da quelli prescelti a valore annuale dalle Assemblee nazionali, siano i settori di preminente interesse della predetta Commissione che, invece, non potrà e non dovrà vantare alcun tipo di influenza sulle attività di servizio proprie dei Club e dei Distretti.

Il tempo, una risorsa democratica e preziosa

Moltissimi soci si sono messi in gioco e hanno individuato e proposto service molto incisivi e meritevoli. Questo però ha portato ad un proliferare di service che sono diventati pluriennali e richiedono un impegno sia in termini di tempo che di risorse. Ultimamente, però, mi sembra di assistere ad una fase di stanca che secondo me è dovuta alla proliferazione di Sservice che ci impegnano in moltissime direzioni evidenziando la mancanza di una gestione unitaria dei service.

Cercherò di spiegarmi meglio. Il tempo che abbiamo a disposizione è uguale per tutti, in un giorno ci sono 24 ore, in un anno ci sono 365 giorni (la democraticità), e se dedichiamo del tempo ad un’attività questo tempo non tornerà mai indietro, una volta speso il nostro tempo è perduto per sempre (la preziosità).

All’interno della nostra associazione ci sono persone che spendono molto del loro tempo libero per realizzare service che ritengono di assoluta importanza per migliorare la nostra società, ma pian piano, con il passare del tempo, si verificano

due fenomeni: il primo fenomeno è quello che le persone che si occupano di un determinato service, dopo l’entusiasmo iniziale, trovano sempre meno persone disposte ad aiutarli sia economicamente che dedicando del tempo al service; le risposte sono sempre le stesse: ma io non ho tempo, il club non ha risorse, questo service non mi interessa, quest’anno abbiamo già altri service...

Il secondo fenomeno è quello che le persone che sono più disponibili a “regalare” il proprio tempo agli altri vengono cooptate in tante commissioni, service, che ad un certo punto

si trovano di fronte alla necessità di trascurare il loro lavoro o le loro passioni per far fronte alle richieste dell’associazione. Tanti lo fanno e sono ammirevoli in questo, ma nel lungo periodo, a furia di sentire le risposte di cui sopra, anche il loro entusiasmo diminuisce ed allora i service vengono fatti con meno vigore e perdono di incisività.

Se la nostra è un’associazione di servizio, è necessario che tutti dedichino parte del loro tempo libero ai service dell’associazione pensando che il loro tempo “vale” quanto quello di qualsiasi altro socio, altrimenti il declino in corso negli ultimi anni si trasformerà in una catastrofe. E in questo caso non vale il discorso che taluni possono “barattare” il proprio tempo con il denaro, perché il denaro non è una cosa democratica, in quanto 100 euro non hanno lo stesso valore per chi guadagna 1 milione di euro l’anno e per chi ne guadagna 30 mila.

IPDG sono un problema (o almeno alcuni)

Nessuno vuole sminuire il contributo dato da un governatore durante il suo mandato, ma lo stesso contributo sarà dato dal suo successore, dal successore del successore e così via. Se si dovesse costituire e mantenere in vita una associazione di Past dove andremmo a finire?

In ogni distretto ci sarebbero decine e decine di Past, e ciascuno, a pieno titolo, vorrebbe dire la sua, creando un caos inestricabile.

Per fortuna non tutti sono uguali, molti terminato il mandato sono rientrati nei ranghi o “scesi da cavallo” e si comportano come soci normali, fieri del contributo dato, a loro tempo, all’associazione.

Nella vita di ognuno c’è un periodo nel quale si impara un mestiere o una professione, un periodo nel quale si lavora e poi un momento nel quale si va in pensione e subentra un’altra persona in quel posto. E’ il ciclo

Eppure ci sono persone, alcuni Lion, alcuni politici che questo ricambio generazionale non vogliono accettarlo. Vedi politici che, non più rieletti, smaniano per un posto qualunque, per una qualunque presidenza di un ente, il più delle volte inutile, solo per potersi ancora pavoneggiare, avere un ufficio, una segretaria, un autista. Vedi anche Lion che terminato il proprio mandato sgomitano per restare in prima fila, per avere un incarico, per sentirsi ancora importanti. Pretendono ed intralciano il lavoro di chi è nella carica.

Rispetto il pensiero di Bruno Ferraro che nega che i Past siano mossi da ambizioni carrieristiche, certamente sarà vero per lui, ma non per tutti.

Dare un aiuto se richiesto, ma accettare il ciclo della vita, il ricambio generazionale, questo il comportamento che dovremmo avere tutti.

La nostra associazione si basa sulla rotazione annuale delle cariche, non su un vertice permanente che condiziona le autorità in carica.
Di Gianni Carnevale

Sottolineo quello che a me pare il problema principale che sta affrontando la nostra associazione: il tempo. La svolta della quale siamo stati protagonisti in questi ultimi anni ha messo l’accento sul lionismo di proposta, chiedendo a tutti i soci di anticipare le richieste proponendo soluzioni ai problemi sociali.
Di Giovanni Canu

Ancora noi

All'inizio di una nostra serata lionistica, specialmente quando ci sono convegni, incontri per presentare una nostra attività od altro, vengono letti gli scopi della nostra associazione ed il codice dell'etica, e sembrerebbe che tutto fosse chiarito indicando la rotta che noi dovremmo perseguire e seguire.

Tutto ciò però non basta e in concreto ci ritroviamo sempre con problemi che esulano dal dettato lionistico. All'interno dei club talvolta nascono diversità, dissonanze fra coloro che

lo compongono, dimissioni a lungo andare, anche se questo non credo sia il movente principale. Ma superato questo possibile scoglio, quale aiuto, quale assistenza dobbiamo e possiamo noi portare alla società che ci circonda? (senza parlare degli aiuti internazionali). Quali bisogni sono prioritari? Fornire a qualcuno un pasto con la pochezza dei nostri introiti? Portare con la carrozzina, fornendola forse, giornalmente o saltuariamente, un paziente in ospedale? Sovvenzionare, per quanto si possa, un asilo nido?

Cercare di collocare un disoccupato in una azienda? Donare un cane guida o un BEL a un non vedente? Interessarsi ai giovani nelle scuole? Lotta alle droghe? Assistenza ospedaliera? Libro Parlato? Fornire buoni acquisto alimentare?

Cose senza senso? Possibile, ma è la verità. La sensazione è che non conosciamo le priorità e quale potrebbe essere la scelta più opportuna in una nostra zona. Quali potrebbero essere i modelli prioritari di riferimento? E' più utile aiutare una sola persona o piuttosto con lo stesso impegno un gruppo di persone? Una famiglia?

Teniamo presente che intorno a noi vi è una quantità di Onlus che in qualche modo ugualmente opera negli stessi nostri service. La sensazione è che vi è una diversità anche nei nostri club di modelli culturali di riferimento. Forse è mutato un ciclo storico e la realtà attuale non ha più nulla per rapportarsi nel passato. L'adeguamento della nostra associazione a questo stato di cose ha bisogno di ulteriori sforzi per vivere nella nostra attuale realtà. Il nostro Lions non può considerarsi come un circolo ricreativo per persone anziane dove il 60/70 per cento degli introiti delle quote sociali è speso per cene varie, senza dover pensare troppo ai giovani che hanno ben altre cose molto più importanti a cui attendere. Dobbiamo gestire le nostre risorse umane in modo diverso pur mantenendo i principi della nostra associazione.

Da anni molti soci ci abbandonano per motivi diversi. L'associazionismo è in crescita, secondo i più recenti sondaggi, per cui siamo noi che non siamo capaci di cambiare i nostri modi di intervenire con soluzioni diverse da quelle attuali che ci vengono proposte. Non è opportuno modificare, ma abbandonare un certo modo di istruire.

Un intervento presso i nostri club dovrebbe tendere a discu-

tere di questo stato di cose. Ci sono fra i nostri soci professori universitari o di eguale specifica conoscenza, *esperti in scienza della comunicazione* o esperti in *psicologia delle masse*, posto che un sapere non si inventa, per intrattenere i soci, che comunque già ben conoscono l'associazione, su questioni fondanti la vita associazionistica, indirizzando, suggerendo, od altro, la via migliore per un rinnovamento dei club e questo potrebbe anche essere il loro personale e importante service a favore di questa associazione.

Dissertare su un tema, su un argomento è un modo per realizzarlo.

Un puntello... per la nostra associazione

Quella mattina mi sono posto dinanzi al televisore vuoi per l'interesse all'evento, vuoi per quella simpatia e stima che si avvertono verso chi, nel tempo, ha ricoperto lo stesso tuo ruolo: nel 1963 Mattarella era il responsabile degli Studenti di Azione Cattolica per la Sicilia, ed io ero il suo omologo per la Puglia. La mia attenzione è stata massima e - certo della bontà ed eccellenza delle tesi - ho visitato il sito del Quirinale. Nessuna meraviglia se - ragionando io da Lion - sostengo che il discorso, per buona parte risulta essere un puntello per la nostra associazione.

Da tempo sostengo che la disaffezione dei nostri soci - e consequenziali dimissioni - dipende anche da una scarsa conoscenza o mancata accettazione dei nostri scopi, oltre che da quello stato di malessere generale che proviene dal "tutti contro tutti". Personalmente non mi sono mai stancato di dire, specie quando da Governatore avevo il "diritto di tribuna", che alle nostre tavole fondamentali (scopi ed etica) dalla nostra Carta Costituzionale era stato riconosciuto un diritto di cittadinanza attiva.

Ora il Presidente nel suo discorso ha lanciato i seguenti 15 punti:

- 1 - Garantire la Costituzione significa "garantire" il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna in ambienti sicuri, garantire il loro diritto al futuro.
- 2 - Significa riconoscere e rendere effettivo il diritto al lavoro.
- 3 - Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale.
- 4 - Significa amare i nostri tesori ambientali e artistici.
- 5 - Significa ripudiare la guerra e promuovere la pace.
- 6 - Significa garantire i diritti dei malati.
- 7 - Significa che ciascuno concorra, con lealtà, alle spese della comunità nazionale.
- 8 - Significa che si possa ottenere giustizia in tempi rapidi.
- 9 - Significa fare in modo che le donne non debbano avere paura di violenze e discriminazioni.
- 10 - Significa rimuovere ogni barriera che limiti i diritti delle persone con disabilità.
- 11 - Significa sostenere la famiglia, risorsa della società.
- 12 - Significa garantire l'autonomia ed il pluralismo dell'informazione, presidio di democrazia.
- 13 - Significa ricordare la Resistenza e il sacrificio di

Il nostro lionismo non può considerarsi come un circolo ricreativo per persone anziane... Dobbiamo gestire le nostre risorse umane in modo diverso pur mantenendo i principi della nostra associazione.

Di Giorgio Amadio

tanti che 70 anni fa liberarono l'Italia dal nazifascismo. 14 - Significa libertà. Libertà come pieno sviluppo dei diritti civili, nella sfera sociale come in quella economica, nella sfera personale e affettiva.

15 - Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità.

Sono affermazioni indicative e non slogan, e se noi andiamo a leggere - torno a dire - le nostre tavole fondamentali e rivediamo tutti i temi nazionali di studio e i service, ci accorgiamo che non siamo fuori dalla storia, ma siamo, invece, nella realtà.

Purtroppo, non sempre ci soffermiamo nello studio, l'applicazione e l'adesione ai nostri valori, ma ci impoveriamo invece in miserrime angosce.

Credo che dovremmo fare tesoro delle sollecitazioni del Presidente Mattarella, avendo sempre presente che un Lions Club, in una comunità, deve essere ritenuto essenziale e non un accidente del quale poterne fare a meno. Sarebbe pertanto opportuno che i nostri club dedicassero qualche meeting a tali argomenti, smettendola di organizzare riunioni nelle quali si danno risposte a domande mai poste, per cui a conclusione ci si deve chiedere:

ma è stato utile o tempo perso?

Buona abitudine sarebbe assumere fattive decisioni operative alla fine di ogni meeting, e non far restare nel vuoto le varie conversazioni relegandole, di fatto, nel buon ricordo di un "bel dire".

Quanti di noi hanno ascoltato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in TV il 3 febbraio 2015, giorno del suo giuramento? E quanti, successivamente, ne hanno ricercato il testo? Di Luigi Desiati

L'arte della politica

Ogni nostro impegno si contraddistingue sulla base di un'etica associazionistica che coinvolge ciascuno di noi alla Partecipazione ed al Servizio: lo spirito associativo si sviluppa e cresce in proporzione al contributo di pensiero e di azione che ciascuno di noi è in grado di offrire. Ciò avviene nel club dove deve essere vitale la dialettica ed il confronto finalizzato ad azione concreta.

A ben guardare, infatti, la ricchezza del club viene proprio dalla diversificazione di ciascuno di noi e dall'apporto che ciascuno può dare ideale e concreto. In questo senso il club è luogo formativo, è un continuo formarci nel dialogo e nell'azione, è un continuo crescere, un continuo riscoprirsi.

"Realizzeremo le finalità della nostra associazione, se saremo capaci di capire, guidare e non subire le rapide trasformazioni sociali, assolvendo in tal modo ad una concreta funzione di stimolo e di proposta" (P. Biggio)

Noi abbiamo un'etica che ci consente di inserirci in questo senso e il nostro apporto è la testimonianza e, in essa, il modo di servire. Mi chiedo quale servizio intendo offrire in una Società che cambia e che in questo poco ordinato crescere può

andare incontro, come tutti possiamo purtroppo constatare, a molte negatività. Sarà allora bene riflettere su questi cambiamenti e, in particolare, su quei valori che io non chiamerei tradizionali ma connaturali all'uomo.

Allora il Service, al di là della definizione tecnica e/o formativa (locale, distrettuale, internazionale, ecc.) proprio per quanto precede, lo definirei *universale* in quanto nell'accezione di quel "uscire per fare qualcosa per gli altri", ci sentiamo fortemente legati agli altri.

La nostra azione deve innovarsi per essere vista come diverso e notevole movimento di opinione, tutrice dei diritti del cittadino e allo stesso tempo formatrice per i conseguenti doveri.

Dobbiamo credere in un innovativo lionismo che sappia prendere posizione davanti alle problematiche sociali che ben conosciamo (società senza valori, relativismo etico, illegalità, ambiente, violenza su e dei minori, incontro tra scienza e fede, TV diseducativa, crisi della famiglia e scuola...).

Noi Lions dovremmo aprire una serena dialettica nei nostri Club in modo tale da tramutarla in Azione forte ed intelligente, insomma in "Service". Per questo dobbiamo essere "squadra" in quanto non si può vincere con le chiacchiere ma con la programmazione e le braccia di tutti: guai se la dialettica all'interno del club rimanesse fine a se stessa, gli obiettivi sarebbero mera utopia.

Dobbiamo inserirci in una nuova visione della nostra associazione a partire dal rinnovamento di ciascuno di noi, perché non si può rinnovare la Società (*come molti dicono... e basta*) senza rinnovare noi stessi.

Noi abbiamo un modo ormai consolidato di lavorare: con qualche piccolo cambiamento in senso pragmatico intenderemo meglio i nostri "Temi" e come ogni Tema ben sviluppato debba tramutarsi in "Service" concreto ed utile alle Comunità. Questo lo dovremmo capire in campo Multidistrettuale quando andiamo a votare temi e service di natura e scopi diversi. Votiamo il solo tema e, dopo averlo sviluppato, tramutiamolo in service utile alle istituzioni.

Dato il difficile momento socio economico (*per certi versi drammatico*), per quanto precede ritengo opportuno che il club debba dare, assieme ad altri, il suo contributo di idee e di proposte atte a coinvolgere positivamente la Comunità e le sue istituzioni.

Perché questo tema, "l'arte della politica"? Per non dilungarmi e perché ciascuno possa intravedere opportune stimoli di discussione, mi fermo qui rimandando al prossimo numero alcune considerazioni tratte da eminenti filosofi, sociologi e da Lions illuminati, ma anche modalità operative sull'argomento in discorso. Al prossimo capitolo!

Prima di affrontare questo tema (pensavo che questo titolo fosse mia intuizione, in verità lo possiamo trovare nella letteratura filosofica/sociologica esplicito in vari modi) ritengo opportuno esprimere un personale pensiero sulla nostra condizione di Lions. Di Giampiero Peddis



Mondoleo

Be Leo... Be Green

Il multidistretto Leo si tinge il pollice di verde con il progetto Leo4green. Da punta a punta del nostro paese possiamo vantare ricchi e favolosi paesaggi spesso non curati e con interessanti specie animali che necessitano di protezione. Ecco che anche noi Leo vogliamo contribuire attivamente al benessere di ciò che ci circonda. Basta davvero poco: dall'andare al lavoro in bicicletta alla raccolta differenziata dei rifiuti. Spesso sono piccoli gesti che globalmente fanno la differenza. Noi Leo ci crediamo veramente e così cerchiamo di ringraziare il territorio e le sue bellezze. Ecco che in questo numero vogliamo raccontarvi come lo stiamo facendo e come stiamo contribuendo a migliorare quel che ci circonda. Be Leo... Be green! Buona lettura...

Ronni Semeraro

Officer ufficio stampa MD



Tu puoi cambiare il mondo

“Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena di lottare”: l’ha detto Albert Einstein, ma la verità è che non serve essere un genio per comprendere l’impatto deleterio che l’azione umana ha sulla natura. Noi non siamo affatto geni, ma permetteteci di dire che non siamo neppure persone del tutto comuni: siamo Leo ed essere Leo significa in primo luogo servire la comunità, perché ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore.

A cominciare da quest’anno vogliamo servire la comunità sin dalla terra che calpestiamo, dall’aria che respiriamo, dal pianeta meraviglioso e misterioso che ci ospita e che possiamo, o meglio dobbiamo imparare a rispettare, a proteggere, nonché ad amare. E per questo che abbiamo dato vita ad un progetto di così ampio respiro dedicato all’ambiente: perché ne sentivamo fortemente la vocazione. Così, dal progetto Leo Hunting Mercury, è quest’anno nato il Leo4green, che come il tema di cui si occupa non ha barriere né confini: ogni club può ricondurre ogni evento o attività relativa all’ambiente. Il Leo4Green indirizza i contributi dei club verso tre direttrici principali di sensibilizzazione: all’inquinamento da mercurio (Leo Hunting Mercury), all’inquinamento atmosferico (AirActionLeo) e alla salvaguardia di ogni specie animale (AnimaLeo). Attraverso la sensibilizzazione possiamo allo stesso tempo sollecitare ed informare, nell’ottica che conoscere il nostro

pianeta è un passo verso il proteggerlo. A questo scopo abbiamo istituito, tra il 20 ed il 26 aprile, la settimana Leo4Green, in concomitanza con la giornata internazionale della terra, ed abbiamo proposto il nostro contratto etico, il Manifesto, a Club e Distretti. E con orgoglio che possiamo comunicarvi che il Manifesto è stato firmato da 12 Distretti e 108 Club: un socio Leo su tre è oggi parte di quello che è nato come un sogno è oggi un progetto concreto.

Tu puoi davvero cambiare il mondo, se te ne curi abbastanza!

Edoardo Boccalari Bertagnoli
Coordinatore Leo4Green MD

Sicilia Green

Nel Distretto 108 Yb Sicilia, il progetto Leo4Green va avanti assecondando nella sua nuova caratteristica e struttura.

Il progetto LeoHuntingMercury è stato ampiamente messo in evidenza grazie ad un’informazione su vasta scala. Infatti, si è preferito informare non solo i club ma tutti i lettori che quotidianamente si apprestano alla lettura di quotidiani cartacei, Giornale di Sicilia, e quotidiani online: GIpres, e

Santagata.wordpress, TempoStretto, StrettoWeB etc... oltre ad una campagna informativa sui social network e un’passa parola informativo tra i soci. Tutti questi mezzi di informazione sono stati marchiati con il logo Leo4Green sempre in massima evidenza. Intraprendendo questa strada si è voluto fare un’informazione flash e istantanea che ha orizzonti più larghi dei ristretti e, spesso considerati noiosi, convegni di sensibilizzazione. Scegliendo i nuovi e più immediati mezzi di comunicazione, anche chi è completamente disinteressato, per sbaglio o per curiosità, presta attenzione e legge cos’è e cosa comporta l’inquinamento da mercurio, magari, aggiungendo alcune abitudini personali che possono aumentare tale inquinamento. Particolare impegno è stato messo per informare la zona di Milazzo, uno dei poli industriali siciliani, per la messa in opera di mezzi di smaltimento e filtraggio delle fabbriche ivi presenti. L’AnimaLeo: i Leo Club Messina Host e Messina Peloro non solo si sono attenuti all’iniziale progetto che prevedeva la raccolta di coperte ma l’hanno addirittura migliorato e ampliato. Questi ultimi,

infatti, hanno incanalato le loro energie per le associazioni di volontariato che portano il nome di “Amici di Fido e co” e “Un Gatto per Amico” di Messina, contribuendo anche con alimenti per animali, scatolame e farmaci veterinari, dettersivi per la pulizia dell’ambiente, rimboccandosi le maniche in prima persona, raccogliendo giornali vecchi da usare come lettiera per i gatti, aiutando, insomma, nella gestione, i volontari che si occupano dei nostri amici “pelosetti”.

Per portare un aiuto maggiore e concreto si è scelto di pubblicare l’iniziativa sempre su testate giornalistiche storiche e virtuali, gli orari dei punti di raccolta del nostro progetto in modo da coinvolgere non solo il nostro club ma l’intera cittadina poiché il randagismo è un problema della città e i gatti e i cani senza una loro casa sono “i cani e i gatti della città”. Il punto di raccolta è aperto ogni sabato dalle 9 alle 13 al rifugio in via Don Blasco e in via S. Cosimo in Messina. Per quanto riguarda l’AirActionLeo, si attende l’imminente primavera per eventuali escursioni e gite, anche perché il clima è stato un po’ “balle-rino”. In Sicilia non mancano di certo i posti da visitare quindi la maggior parte dei club siciliani organizzeranno delle gite fuori porta; un modo anche per stare insieme, divertirsi e respirare aria pulita.

La vera novità di quest’anno è il Manifesto Leo4Green, sottoscritto da 8 club: Acicastello - Riviera dei Cicolpi, Catania Bellini, Catania Gioeni, Messina Host, Messina Peloro, Randazzo, Santa Teresa di Riva e Siracusa.

Si può affermare ad alta voce che la Sicilia orientale è “Green”. Inoltre, anche parte



dello statuto leonistico è stato modificato in linea con la politica Leo4Green, inviti a charter, riunioni e distrettuali si invieranno virtualmente evitando sprechi di carta. Diventiamo più Green ogni giorno per il bene del nostro pianeta nelle azioni quotidiane e nei piccoli gesti che messi insieme fanno la differenza!

Emilio Bifronte
Coordinatore Leo4Green Distretto Yb

Leo4Green nel Distretto Tb

Facile trovare prodotti di uso comune con la sigla eco o green. Sono già di tendenza, anche se spesso non li usiamo propriamente.

Perché? La natura non è intorno a noi. Noi siamo natura. Prenderci cura e vivere in sintonia con quello che noi chiamiamo "ambiente", significa prenderci cura di noi stessi. Molti Leo Club italiani l'hanno capito e firmando il manifesto hanno dato vita ad un grande progetto collettivo di cui siamo tutti protagonisti. La patch da inserire nel labaro rappre-



senta un primo impegno da parte dei club e dei distretti aderenti ad attenersi a poche semplici regole (digitalizzare le comunicazioni, condividere l'auto, promuovere attività di club sulla tutela dell'ambiente e promuovere la lotta ai cambiamenti climatici). Niente di più semplice e concreto per dare il nostro contributo al cambiamento.

Perché dobbiamo cambiare? Il motivo è semplice. Obama l'ha riassunto molto bene recentemente, affermando che "...siamo l'ultima generazione che godrà del benessere così come lo conosciamo oggi, ma la prima che può fare qualcosa per cambiare".

Vi racconto l'esperienza nel Distretto Leo 108 Tb. Abbiamo iniziato a parlarne a dicembre e ai primi di gennaio si è deciso di aprire la campagna di adesioni. È bastato un mese per vedere la partecipazione di 11 dei 16 club. L'ultima chiamata è arrivata da Giorgio De Lorenzi, Presidente del Distretto, che ha avuto il piacere di comunicarmi l'ampio consenso dei club all'adesione del Distretto. Sicuramente gli obiettivi sono alti, ma l'attività di sensibilizzazione si nutre delle piccole azioni quotidiane.

Semplici, come una ciaspolata. La Distrettuale sulla neve è uno degli appuntamenti più gettonati dell'anno. Così il Leo Club Porretta Terme - Alto Reno ha organizzato l'evento alle pendici del Corno alle Scale per il Distretto. "È stato magico". Sabato mattina abbiamo sciato e il pomeriggio, come di consueto, abbiamo fatto i "lavori". Giunte le 19, attrezzati di ciaspole e racchette, abbiamo raggiunto il rifugio Duca degli Abruzzi (1.800 m.s.l.m.) in un paesaggio incantato, guidati dalla luna e dalle stelle. Poi, ci siamo scaldati con una classica mangiata montanara e abbiamo concluso la serata giocando a Play Different fra un brindisi e una chiacchiera. Dopo un weekend così posso solo concludere dicendo: "sono orgoglioso di essere Leo".

Alessandro Battaglia
Leo Club Bologna

Il Messina Host a tutto Green

Il Leo Club Messina Host ha deciso di portare aderire a due service inerenti l'ambiente: il "Leo4green" e il TOD

"Teniamo pulita la nostra città".

Per il primo, il nostro club sta aiutando fattivamente come da obiettivo del service "AnimaLeo", i volontari di "Un Gatto per Amico" e "Amici di Fido", associazioni che si occupano volontariamente e a proprie spese di recuperare cani e gatti randagi. Le volontarie s'impegnano, anche di notte e nei festivi, ad accudire 112 cani e 100 gatti di tutte le razze, a volte con problemi di salute.

Visto che dal Comune non arriva alcun aiuto, contribuiamo noi procurando coperte, cibo, scatolame e farmaci per sostenere le volontarie che affrontano un problema che riguarda tutti. Naturalmente è stata sensibilizzata la cittadinanza ad attivarsi a reperire tutto quello di cui è necessario organizzando un centro di raccolta presso il rifugio con orari e giorni stabiliti.

Il club inoltre ha già provveduto a sottoscrivere per il triennio 2014-2017 il Manifesto Leo 4 Green, in cui il club si impegna a operare per il bene dell'ambiente, a effettuare il car sharing per limitare le emissioni di CO₂ durante gli spostamenti di club e abbattere gradualmente l'utilizzo della carta in favore della digitalizzazione dei documenti.

Per quanto concerne invece il Tema Operativo Distrettuale "Teniamo la nostra città pulita", stiamo contribuendo attivamente all'arredo di una piazza della città di Messina con dei cestini. La stessa in cui il nostro Lions Club padrino, sta effettuando il restauro di una fontana del XVII sec., la Fontana Gennaro.

Scopo del progetto è quello di dare un aspetto migliore alle nostre città con azioni concrete per renderle pulite e riqualificare quei luoghi simbolo della comunità che versano in stato di degrado o abbandono.

Grazie al Coordinatore Distrettuale al progetto, Paolo Miosi, e alla nostra Delegata per la I Area Operativa al TOD nonché socia del nostro club, Roberta Salomone, che stanno seguendo tutte le fasi della nostra iniziativa, riusciremo insieme ai nostri soci e al nostro Lions, a raggiungere l'obiettivo e ridare decoro a un piccolo polmone verde della nostra bella città.

Gianluca Puglisi
Presidente Leo Club Messina Host



TIBER
officinegrafiche

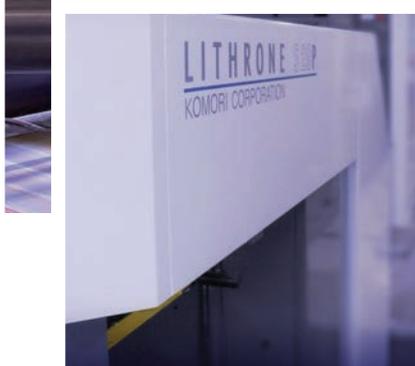
“Una macchina
può fare il lavoro
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina
può fare il lavoro
di un uomo eccezionale.”

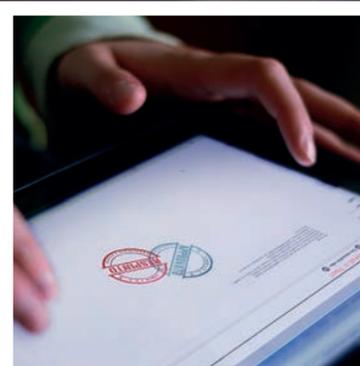
*Elbert Green Hubbard (1856-1915),
scrittore e tipografo americano.*



Stampa rotativa



Stampa offset



Visto ciano on-line

Tiber è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale



We print green!

Tiber S.p.A. Via della Volta, 179 - 25124 Brescia - Italy Tel. +39 030.354.34.39 Fax: +39 030.34.98.05

www.tiber.it - info@tiber.it

magazine

Intervisto la signora Adriana Cantisani perché la seguo con interesse nel programma "Sos tata" di cui è popolarissima protagonista, con il team di tate-educatrici specializzate. Il bellissimo, espressivo, dolce e rassicurante volto di "Tata Adriana" riesce a comunicare empatia, professionalità e sicurezza. Ho quindi avuto modo di leggere le sue pubblicazioni e di apprezzare il metodo da lei ideato per l'insegnamento dell'inglese ai più piccoli. Di
Giulietta Bascioni Brattini

Adriana Cantisani, nata in Uruguay, dall'età di un anno ha vissuto negli Stati Uniti. Laureata nell'Università della California, a San Diego (UCSD) in psicologia cognitiva con indirizzo linguistico, ha frequentato anche corsi di specializzazione in Psicologia dello Sviluppo Infantile e Scienze Cognitive.

Presso la Los Ninos School di San Diego ha coordinato attività di psicomotricità per bambini e adolescenti con gravi disabilità mentali e fisiche.

In Italia dal 1992, la signora Cantisani vive a Bologna, è sposata con un italiano ed è mamma di due figli. Impegnata totalmente nel settore dell'educazione infantile, Adriana Cantisani è protagonista anche dei programmi quali "English for me!" su DeAKids; "Adriana Tino e me!" e "Adri & Lalla" su DeAJunior, Sky 623, il canale prescolare del gruppo De Agostini Editore.

Come dicevo, particolarmente rilevante è il fatto che la signora Cantisani ha ideato un innovativo metodo didattico, diffuso a livello nazionale, mirato all'insegnamento dell'inglese ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, unendo gioco e apprendimento. Il metodo è oggetto anche di uno dei suoi libri, pubblicato dalle edizioni Rizzoli "Tata Help"!

Signora Adriana, come saprà il Lions Clubs International è un'associazione mondiale dalle numerose attività di servizio umanitario, di carattere locale ma, soprattutto, nazionale e planetario, spesso in partnership con importanti enti e istituzioni (ONU, Unesco, Fondazione Bill & Melinda Gates e molte altre). L'interesse dei Lions italiani si è focalizzato, tra l'altro, su un tema che riguarda la tutela dei minori, sul loro abuso, per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione. E' purtroppo frequente che la famiglia diventi un luogo dove l'amore diventa "dannoso". Con la sua consolidata esperienza nel campo dell'educazione dell'infanzia ci può dire dove possiamo individuare le maggiori problematiche della relazione genitori-figli?

Nel pensare che nel dare regole e limiti si rischia di far soffrire eccessivamente i figli o di perdere il loro amore.

Fortunatamente oggi è aumentata però l'informazione. Quali elementi sono a suo avviso prioritari per una buona relazione?

Sicuramente metto il rispetto della persona al primo posto. I genitori devono essere un esempio da seguire. Devono ascoltare senza giudicare perché nostro figlio si possa fidare

SOS tata



di noi in futuro e ci racconti i suoi problemi. Si discute l'accaduto e si trova una soluzione al problema (il bambino ha scarabocchiato sul mobile, puliamolo insieme).

Quali sono le maggiori difficoltà che un bambino di origine straniera si trova ad affrontare a scuola?

A mio avviso, le stesse che trova un bambino italiano quando cambia città: amici nuovi, insegnanti nuovi, essere accettato per quello che è. A volte ci possono essere barriere culturali e/o religiose che rendono l'integrazione più difficile (ad esempio bambini che hanno un menù diverso in mensa o che non partecipano a certe attività didattiche). La lingua però non è un ostacolo per il bambino e spaventa di più gli adulti.

Lei ha ideato il metodo innovativo "English is Fun!" per l'insegnamento dell'inglese, diffuso sul territorio nazionale. Da quanto tempo viene attuato e a chi è indirizzato?

E' sul mercato italiano dal 2001 e viene erogato presso i Centri Autorizzati English is Fun! e Promoter English is Fun! Il metodo English is Fun! (EIF) 1-3 anni è un programma didattico per implementare l'offerta didattica negli asili nido, rendendoli strutture bilingue. Il metodo EIF 3-8, invece, è un laboratorio ludico e creativo per bambini in età della scuola dell'infanzia e che frequentano il primo biennio della scuola elementare.

Ci può dire brevemente in che cosa consiste il metodo?

Nel presentare la lingua inglese attraverso diverse attività ludiche e creative pensate appositamente per sviluppare le naturali abilità di apprendimento del bambino.

Da quale età è consigliabile iniziare l'apprendimenti di una seconda lingua?

Sicuramente, per chi può, dalla nascita ma esiste un'età magica, che va sino ai 9 anni, nella quale il cervello è al massimo del suo potenziale per l'apprendimento linguistico.

Quante lingue può imparare precocemente un bambino?

Dalla letteratura scientifica, ad oggi, è stato "provato" che può apprenderne fino a sette, ma forse questo numero potrebbe essere maggiore se solo ci fossero bambini che stanno crescendo apprendendo più di sette lingue. Sarebbe interessante poter portare avanti uno studio in merito!

La sua esperienza di protagonista in Sos Tata, un format di grande successo, l'ha resa famosa. Ritengo che nel panorama televisivo sia veramente rara l'offerta di ambiti di riflessione sull'educazione, indirizzati soprattutto a genitori, insegnanti, operatori pedagogici, e non solo.

E' un'operazione degna di plauso perché quello dell'informazione, della sensibilizzazione, della prevenzione, è un percorso irrinunciabile affinché la società diventi

"educante" ed i bambini possano crescere e trovare la loro vera identità. Solo così si gettano le basi per una società migliore. Come è nata questa collaborazione e come ha vissuto quello che potremmo definire un "reality"?

L'opportunità di fare una nuova esperienza. Non ho cercato io il programma tv ma è stato il programma tv che mi ha contattato. Cercavano una pedagoga/educatrice/insegnante anglosassone e una veloce ricerca sul web ha portato al mio metodo English is Fun! che da oltre dieci anni vanta di essere il metodo numero uno in Italia per l'insegnamento dell'inglese ai bambini da 1-3 e 3-8 anni. Non avevo voglia di fare televisione a 40 anni - veramente non ho mai avuto il pallino di fare tv - ma ho pensato "Perché no?" e non mi sono pentita. E' stata una bellissima esperienza, ho conosciuto delle famiglie bellissime e sono cresciuta io.

Nel suo ultimo libro "Se mi vuoi aiutare, lasciami fare!", edizioni Kowalski, lei spiega anche i disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia) e suggerisce attività pratiche e divertenti...

Si, troppo facilmente si etichetta un bambino con aggettivi come "svogliato, pigro, lento, tra le nuvole, incapace di scrivere bene e di saper tenere una penna in mano" e molto spesso non ci si accorge che la ragione primaria di questi atteggiamenti è un deficit psico-motorio. Già perché le nuove generazioni sono poco stimolate, già dalla prima infanzia, allo sviluppo tonico-muscolare, soprattutto del tronco. I genitori hanno una fantastica palestra emotivo-relazionale-fisica in casa: la cucina! In questo senso suggerisco ai genitori di non cacciare via i bambini dalla cucina ma anzi di invitarli a sbattere, spezzettare, impastare, affettare, grattugiare, schiacciare e usare il mattarello per sviluppare le capacità motorie e... per parlare coi propri figli. All'interno del libro ci sono anche alcune "ricette" che non sono da intendersi come culinarie o nutrizionali, ma solo come esempi per realizzare quanto sopra.

Adriana Cantisani è anche una Family Coach? Brevemente, in che cosa consiste questa attività?

Trovare, insieme ai genitori, delle strategie per migliorare la comunicazione con i figli. Una migliore comunicazione = un miglior comportamento da parte del figlio = meno stress da parte dei genitori = più armonia per tutti.

So che riesce brillantemente a conciliare le sue tante attività e l'impegno di una famiglia con due figli. Tata Adriana ha ancora altri progetti da realizzare?

Tantissimi, ma taccio per scaramanzia!

Sviluppo sostenibile, la sfida di Expo

La giustizia sociale e la tutela dei diritti umani. Cancellare la fame nel mondo. Di Antonio Laurenzano

Venti di guerra soffiano impetuosi in tante regioni del mondo. Si ripropone, nella sua drammatica attualità, il problema della pace e di uno sviluppo sostenibile nella consapevolezza che promuovere una società migliore non significa aumentare ricchezza, favorire i consumi, offrire nuove tecnologie. Significa invece garantire a tutti i popoli della

terra libertà e giustizia sociale, significa assicurare forme di governo democratiche per uno sviluppo inteso come libertà per costruire un futuro nel quale nessun Uomo dovrà stendere più la mano per chiedere per carità ciò che gli spetta di diritto, secondo uno dei principi della "cittadinanza umanitaria attiva", elaborati dal PID Ermanno Bocchini. Significa

riconoscere a ogni individuo il diritto fondamentale alla vita. E' in atto un processo di globalizzazione che, esaltando le leggi dell'economia e del mercato, ha posto scarsa attenzione ai costi umani, sociali, culturali e ambientali. Gli effetti perversi di decenni di politiche mondiali influenzate dagli interessi delle multinazionali e dei grandi paesi industrializzati sono sotto gli occhi di tutti: espansione di un mercato senza regole, inquinamenti atmosferici e avvelenamenti alimentari, identità storiche e culturali a rischio. E' giunto il momento di ridefinire le priorità della politica, restituirle il ruolo guida nei processi di crescita della società attraverso una diversa distribuzione delle risorse economiche, mettendo l'economia al servizio della politica, e non viceversa!

La comunità internazionale ha bisogno di governi e istituzioni determinate a gestire le sfide dell'interdipendenza, a mettere fine a ogni prevaricazione e a ogni minaccia per l'umanità. Istituzioni decise a contrastare nei fatti e non a parole le guerre e le sistematiche violazioni dei diritti umani, sradicare la povertà e garantire a tutti il libero accesso ai diritti sociali di base: il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, all'educazione, a un lavoro dignitoso, alla casa. In particolare, all'ONU nel cui statuto, all'articolo 1, è sancito l'obiettivo di "mantenere la pace e la sicurezza internazionale", viene chiesto più democrazia per tutti, per riaffermare il primato della politica, della giustizia e della libertà. E lontani dalla democrazia, la globalizzazione è totalitarismo e colonialismo! E' sfruttamento! Senza il rilancio del sistema delle Nazioni Unite, senza un forte investimento per ridargli forza, efficacia e credibilità, le risoluzioni del Palazzo di Vetro resteranno "voci nel deserto" con buona pace degli equilibri politici, del dialogo fra i popoli ma soprattutto dell'equa distribuzione delle fonti di reddito. Sarà possibile costruire una società diversa se si riuscirà a sostituire la cultura della guerra con la cultura della pace, la competizione selvaggia con la cooperazione, l'esclusione con l'accoglienza, l'individualismo con la solidarietà.

E' scandaloso che, nonostante l'enorme crescita della ricchezza mondiale e gli straordinari progressi tecnologici e

scientifici, ci siano ancora tante famiglie nel mondo escluse dai diritti fondamentali. All'alba del Terzo Millennio, secondo i recenti dati della FAO, ci sono nel mondo circa 900 milioni di persone denutrite e di queste 300 milioni sono bambini. Ogni giorno 24 mila abitanti della terra muoiono per fame, un miliardo e duecento milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile, 160 milioni di persone sono senza lavoro, 250 milioni sono i bambini costretti a lavorare spesso in condizioni terribili. Come potrà mai esserci pace in un simile contesto mondiale? Quale futuro ci sarà per le popolazioni del Terzo mondo?

Da un recente Convegno svoltosi a Varese sul tema di Expo 2015, organizzato dalla 2ª Circoscrizione dell'Ib1, è emerso chiaro un messaggio: lotta agli sprechi alimentari per cancellare la fame nel mondo! "Scelte consapevoli contro gli sprechi alimentari!". E' la sfida del nostro tempo per cancellare la fame nel mondo e salvare, attraverso uno sviluppo sostenibile, le risorse naturali del pianeta. "Una filiera perversa, quella degli sprechi alimentari, che accomuna tecniche produttive, distribuzione e consumo finale portando a distruggere e scartare quanto probabilmente basterebbe a sfamare intere popolazioni".

Occorre un percorso educativo che, partendo dalle famiglie, si sviluppi nella intera società. "Educare le nuove generazioni, comunicare informazioni per creare una coscienza e una sensibilità tale da poter incidere sulle abitudini alimentari". La lotta per la dignità umana deve essere parte di un instancabile impegno comune teso a promuovere uno sviluppo sostenibile e la globalizzazione dei diritti umani, ovvero: diritti umani per tutti. E questi obiettivi si incentrano sulla dignità della persona umana, sull'eguaglianza e sulla non discriminazione, sulla solidarietà e sulla cooperazione internazionale. La globalizzazione imposta, quella cioè rispondente soltanto alle leggi dell'economia e del mercato, rischia di vedere l'uomo oggetto e non soggetto dei processi di cambiamento della società, confinato in un infernale meccanismo di sterilizzazione dei diritti fondamentali. Sarebbe la fine dell'umanità!



Gli alberi contro gli inquinanti dell'aria

Tra le attività che possiamo perseguire nel celebrare il nostro centenario, rientra a pieno titolo la promozione dell'impianto di alberi, in particolare nei centri abitati, per la loro multifunzionalità ambientale, tra cui l'azione contro l'inquinamento atmosferico che tanti danni provoca all'ambiente e alla nostra salute. **Di Naldo Anselmi**

Per celebrare il centenario Lions, il nostro Board ha lanciato la grande sfida dell'assistenza a 100 milioni di persone, tra il 2014 e il 2017, nei settori dei giovani, della fame, della vista e dell'ambiente. In quest'ultimo ambito rientra a pieno titolo la piantumazione di alberi, le cui funzioni ambientali sono innumerevoli: oltre a combattere l'effetto serra per la riduzione di CO₂ nell'atmosfera, fornisce importanti prodotti, ostacola erosioni, smottamenti e frane, garantisce la vita di innumerevoli organismi. Gli alberi inoltre sostengono l'amenità e la salubrità dell'ambiente, creando paesaggio, ombra, ristoro, diminuendo l'inquinamento acustico, migliorando la qualità dell'acqua e dell'aria.

Con questa breve nota si intende offrire un contributo sull'argomento mettendo a fuoco in particolare l'importante capacità degli alberi di abbattere l'inquinamento atmosferico, particolarmente nefasto nei centri urbani, dove danneggia inesorabilmente le opere d'arte, lo stesso verde ornamentale e, malauguratamente, la nostra salute.

Inquinamento atmosferico nei centri urbani e salute dell'uomo.

L'inquinamento dell'aria nei centri urbani è prevalentemente connesso al traffico veicolare ed al riscaldamento domestico. Esso comprende inquinanti sia primari, quali le polveri sottili ed i prodotti dello zolfo (SO₂) e dell'azoto (NO_x), sia secondari, derivati dai primi per reazione con l'acqua (piogge acide) o formati (ozono, PANs) per complessi fenomeni di ossidoriduzione a temperature relativamente elevate, in presenza di luce (smog fotochimico).

Le emissioni che oggi danno particolare preoccupazione sono quelle dovute ai trasporti, pubblici e privati, che nel nostro Paese sembrerebbero contribuire per circa il 30% delle totali. Un'automobile a diesel od a benzina, nel traffico cittadino, produce fino a 20 m³ di gas al giorno (5-6 milioni di m³ in Roma o Milano), con rilevanti emissioni di idrocarburi, ossidi di azoto e di zolfo, polveri, anche fini ed ultra fini, molto pericolose per la nostra salute. Secondo dati diffusi dall'OMS, nel 2012 l'inquinamento atmosferico avrebbe causato milioni di morti nel mondo, colpendo in particolare anziani e bambini. Lo smog sembrerebbe infatti incrementare allergie, asma bronchiale, bronchioliti dei bambini, enfisemi polmonari, polmoniti, ictus ischemici, nonché degenerazioni cognitive, malattie cardiovascolari e certuni tipi di carcinomi al polmone (e non solo).

Ruolo benefico degli alberi contro l'inquinamento atmosferico.

Si stima che un grande faggio, di 15 metri di diametro e 25 metri di altezza, possieda 600 mila foglie, con una superficie fogliare di circa 1600 m², sia in grado di filtrare migliaia di metri cubi di aria al giorno e produrre ossigeno sufficiente per diverse persone. Le

piante, oltre a produrre ossigeno e sottrarre anidride carbonica, hanno la preziosa capacità di ridurre molti inquinanti dell'aria, ed in particolare l'ozono, i biossidi di azoto e di zolfo e, soprattutto, le polveri, incluse quelle sottili ed ultrasottili, molto pericolose per i nostri bronchi e polmoni.

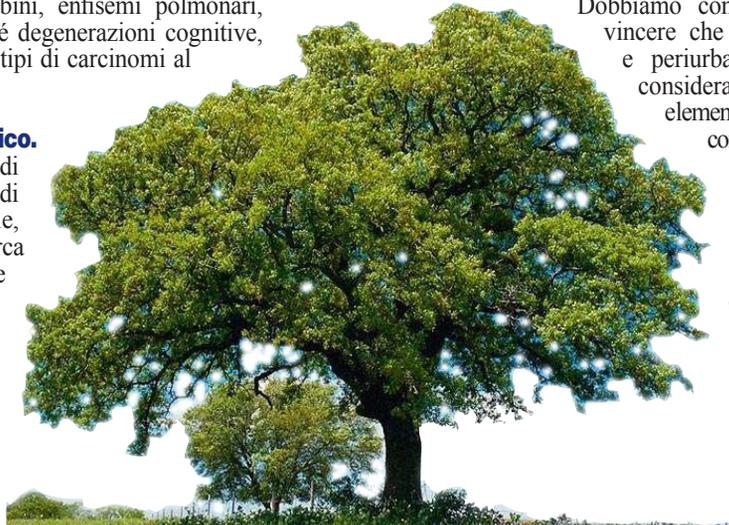
Con appositi studi è stato stimato che ogni anno, in USA, gli alberi in città depurano l'atmosfera da migliaia di tonnellate di inquinanti atmosferici, in particolare ozono e particolati e che, in Inghilterra, gli alberi della "Greater London Authority" rimuovono dall'aria tra le 850 e le 2000 tonnellate di particolati sottili ogni anno.

Orientativamente si può affermare che un parco di un ettaro in mezzo ad una città, con 100 grandi alberi e vari siepi ed arbusti, può assorbire fino a 10 quintali di inquinanti all'anno, di cui buona parte polveri sottili. Parchi o boschi più fitti o efficienti possono arrivare ad assorbirne fino a 20-30 quintali l'anno. Per i motivi di cui sopra, questa azione antismog degli alberi influisce notevolmente sulla salute dei cittadini. È stato valutato, ad esempio, che riducendo gli inquinanti dell'aria, gli alberi in USA riescono a salvare migliaia di vite ogni anno e evitare ben oltre 600 mila malattie respiratorie acute (attacchi di asma, bronchiti, ecc.), con effetti particolarmente marcati nelle aree urbane, e che persone che vivono vicino a spazi verdi o sono utenti abituali di parchi vanno meno incontro a malattie cardiache, obesità, diabete.

Azioni possibili dei Lions. Noi Lions potremmo contribuire fattivamente alla sensibilizzazione dei cittadini, anche con interventi nelle scuole, sulla dannosità dell'inquinamento dell'aria sulla nostra salute e sull'ambiente in genere e sull'importante ruolo anti-smog degli alberi, soprattutto nei centri urbani.

Potremmo stimolare le amministrazioni pubbliche a perseguire le migliori strategie ambientali (compresa, beninteso, la diffusione di sistemi di trasporto pubblico alternativo, a basso inquinamento) ed in particolare a promuovere e ben conservare il verde urbano e le alberature ornamentali. Noi dovremmo, ad esempio, promuovere alberature in quartieri poveri di verde e/o cercando di creare barriere filtro di alberi a fianco di strade molto trafficate od intorno ad opifici, scuole, centri di ritrovo.

Dobbiamo convincerci e convincere che il verde urbano e periurbano deve essere considerato non solo come elemento ornamentale, ma come una parte viva degli agglomerati urbani, un polmone indispensabile per consentire ai centri abitati di "respirare" ed avere una vita più amena.



Che bello sarebbe

“Che bello sarebbe - ho scritto in uno dei miei ultimi editoriali - se io versassi cento euro su un “fondo multidistrettuale”, cento euro li versassi tu che stai leggendo questo articolo e cento euro chi vorrà far parte di un gruppo compatto, e poi utilizzassimo quel “fondo del lionismo” per puntare su un qualcosa che sia solo dei lions italiani e vada a favore degli italiani che hanno bisogno, e ce ne sono tanti. Una volta partiti in due, dieci o cento, forse qualcuno ci seguirà e allora cercheremo sponsor e... faremo i lions”. Dopo quell’editoriale, pensavo (sbagliando) che arrivassero alla rivista decine di mail con su scritto “mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione per un service dei lions italiani tot euro”. Pur tuttavia, qualche socio lo ha fatto ed è per me un piacere renderlo noto.

Caro lettore, “che bello sarebbe” se anche tu mandassi una mail alla rivista... rivista-thelion@libero.it *(Sirio Marciànò)*

● Caro direttore, ho letto il tuo appello “Che bello sarebbe” e le comunicazioni di adesione di molti soci pubblicate nella nostra rivista Lion di febbraio. Continuo ad apprezzare il tuo impegno e le tue iniziative.

Sono Antonio Giacomo Lisi, ricopro la carica di Presidente del LC Lecce Host da circa due mesi, una strana elezione mia, causata dalle dimissioni del precedente C.D. ingiustamente coinvolto in una diatriba tra due PDG del nostro club. Da cento iscritti che eravamo durante l’anno della mia prima presidenza, 2003-2004, dal gennaio di quest’anno il club conta soltanto trentotto soci effettivi. Crediamo ancora negli ideali che da decenni abbiamo tutti condiviso, vogliamo essere Lion, “servire” specialmente nelle difficoltà che siamo certi di poter superare. Crediamo nella tua iniziativa, nel C.D. Del 14 marzo 2015 **si è deciso, all’unanimità, di contribuire con € 1.000 (mille)** alla tua splendida iniziativa. Faremo il versamento appena sapremo dove inviarlo; certi di poterlo fare anche in questi ultimi mesi, sino al termine della mia presidenza. *Antonio G. Lisi (Presidente del LC Lecce Host)*

● Caro direttore, e se io raddoppiassi ti arrabberesti? *Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo)*

● Caro Sirio, ti prego di considerare la mia adesione al contributo per la costituzione del fondo nella misura da te ipotizzata



di 100 euro e di inserirmi nella lista. Ti suggerirei, a questo proposito di dare maggiore enfasi e più efficace comunicazione in prospettiva Bologna, dove dovremo avere uno spazio per promuovere l’iniziativa. *Ciro Burattino (Past Governatore del Distretto 108 Ya)*

● Caro direttore, continua col service nazionale please. Conta su di me per dare il contributo, rafforzato. Inoltre: noi vogliamo fare cose utili alla società. Per farlo occorrono sia soci motivati, sia avere una buona immagine tra i cittadini col fine d’aver consensi alle nostre iniziative.

Ma osservo che tra i cittadini, se domandi: conosci i Lions? = I Lions? Chi? Solo una minoranza ci conosce, e non ci associa a persone encomiabili per ciò che fanno, anzi.

E facciamo sto benedetto service nazionale, smettiamola di fare da bancomat per altre associazioni o fare service che larga parte dei cittadini non sente primaria o addirittura non conosce.

Se non facciamo service che ci facciano largamente conoscere, come fanno i soci Lions a sentirsi orgogliosi d’essere Lions. E se non sono orgogliosi, ed hanno un ritorno d’immagine, come fanno ad essere impegnati a fare? *Alberto Fariano (Lions Club Cuneo)*

● Sono Luigi Conte, socio da 15 anni del Lions club Ancona Host. Metto a disposizione € 100 per un service dei Lions italiani che vada a favore degli italiani che hanno bisogno e sono tanti. *Luigi Conte (LC Ancona Host)*

● Caro direttore, “amico Sirio”, aderisco con ritardo alla tua nuova iniziativa di costituire “un fondo multidistrettuale” per un service in comune. La distrazione è la causa del ritardo. Mi permetto qualche suggerimento: forse la diffusione dell’iniziativa via email, avrebbe un numero maggiore di lettori; non male la proposta di presentare a Bologna l’iniziativa e finalizzarla a un service ben definito; potrebbe essere incenti-

vante anche il coinvolgimento di tutti i Lions nella scelta tra due o tre proposte di service, come anche diluire la durata del service in due o tre anni. Insisti, che ce la fai! Un lionistico saluto. *Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host)*

● Condivido la proposta, come già in occasione dell'iniziativa "5 milioni di euro", e mi impegno al versamento della quota di 100 euro nella speranza che si possa realizzare veramente un grande service nazionale. *Gian Pietro Ragaglia (Lions Club Bobbio)*

● Caro direttore, aderisco alla iniziativa "che bello sarebbe" e dichiaro la mia disponibilità a contribuire con 100 euro. *Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera)*

● Caro direttore, mi chiamo Luciano Casè, del LC San Giuliano San Donato Milanese, e son più che lieto di mettere a disposizione della tua iniziativa di "fondo multidistrettuale" 200 € (siamo diminuiti, a 100 € a testa non ce la facciamo più a raggiungere l'obiettivo). Ma vorrei aggiungere una "provocazione", già a suo tempo proposta: il nostro codice etico nell'ultima versione suggerisce di donare lavoro, tempo e denaro (quello precedente era anche più esplicito, parlava di sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro). E il mio sogno sarebbe non tanto e non solo di realizzare un service nazionale condiviso da 5 milioni di euro, ma un service nazionale condiviso da **50.000 giornate-uomo**: ti metto quindi a disposizione anche un mio giorno (il tempo è ancor più prezioso del denaro, perché non si rigenera), sperando che tutti gli altri Lions italiani vogliano fare lo stesso.

E non valgono le scuse: la rinuncia a una inutile cena conviviale vale forse 100 €, ma anche la rinuncia a un inutile seminario rivolto a noi e non alla comunità vale una giornata. *Luciano Casè (Lions Club San Giuliano San Donato Milanese)*

● Caro direttore, sono Guido Landini del Lions Club Alessandro Manzoni di Milano. In riferimento al "fondo multidistrettuale" lanciato dalla rivista sono pienamente d'accordo e metto a disposizione 100 euro come spero tanti altri. *Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni)*

● Anche il "comitato operativo" della 29ª edizione del Lions Tennis Trophy, una manifestazione sportiva nata 29 anni fa, che da allora coinvolge i club dei 4 Distretti lombardi e che realizza ogni anno significativi service sia istituzionali che di zona, ha deciso di accogliere l'invito del direttore Sirio Marcianò ed è disponibile a versare 100 euro per ogni componente presente all'ultima riunione del 26 marzo su un "fondo multidistrettuale" quando sarà possibile. Ecco l'elenco degli aderenti: Laura De Matté Premoli (LC Lodi Europea), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Mario Torri (LC Val San Martino), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano), Alberto Maioli (LC Milano Host), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò).

Hanno già aderito... Gilberto Corti (LC Morbegno), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Amelia Casnici Marcianò (LC Palazzolo sull'Oglio).

Dei mali e dei rimedi

Di certo meritoria la frequentazione della rubrica della rivista nazionale "Come vorremmo il Lionismo del centenario". Mirabile la raccolta dei dati e dei pareri di base ed informata, acuta e scrupolosa l'analisi e le deduzioni cui sono pervenuti gli estensori del numero 80 dei Quaderni del lionismo. Interessanti le motivazioni dell'abbandono dei soci già interpellati. Centrata la sintesi della rappresentazione dello stesso curata da Franco Rasi a pag 53 e successiva del numero di gennaio della rivista nazionale "Lion". Tutto, davvero, all'altezza del problema che ci si è posti "Attuale criticità del Lionismo, come uscirne". Tutto giusto nell'analisi dell'attuale e tutto abbastanza condivisibile nella prospettazione dei rimedi. Potremmo addirittura dire che tutto quanto denunciato e prospettato è di conferma di quello che si sapeva o si intuiva sia nei mali che nei rimedi. Soci in continuo decremento e per qualità e per quantità, disattenzione alle regole, scarso coinvolgimento, attività di servizio poco incisive e disconosciute, scarsa democrazia interna, approssimazione, conflittualità, nepotismi nella scelta ed enormità nel numero degli officer distrettuali, in contrapposizione all'indisponibilità ad assumere incarichi di club, e quant'altro imputabile alla diffusa disaffezione che caratterizza

l'atteggiamento associativo dei soci.

Non mancano anche analisi, comunque meritevoli seppur di buona volontà, che spesso colgono nel segno per talune denunce ma meno per i provvedimenti di contrasto e ricupero che propongono. Anche la grande attenzione alla soddisfazione dei soci, su cui giustamente insiste la Sede Centrale, è certo fondamentale ma è il risultato non il mezzo per superare le criticità. Sono le inadeguatezze in cui si dibattono i club che producono scontento, demotivano e allontanano i soci. Reciprocità, rispetto, consapevolezza, amicizia, tolleranza, collaborazione, solidarietà e slancio operativo producono soddisfazione e, dunque, attaccamento e voglia di fare più e meglio.

A questo punto è facile concludere, pur nell'imbarazzo della semplificazione, che il superamento delle inadeguatezze e la soddisfazione dei soci sta semplicemente nella conoscenza più vera e nella pratica più concreta del lionismo. Quello di Melvin Jones e dei soci fondatori che quasi cento anni fa hanno dato avvio a un meraviglioso movimento che stenta a riconoscersi ma che ha in se tutte le potenzialità per essere ancora grande.

Ivo Fantin

tordici punti enunciati nel gennaio del 1918 al Senato degli States.

Gli americani ritenevano che la Guerra mondiale, entro la quale avevano contribuito alla vittoria finale, sarebbe stata l'ultima guerra e anzi avrebbe posto fine a tutte le guerre.

Nasce in loro il sogno di un nuovo umanesimo, ove tutti sono fratelli, ove "i più deboli oggi vengono aiutati perché non debbano più chiedere aiuto domani", come scrive il PID Bocchini. Aeggia uno spirito umanitario, solidaristico, di pace e di amicizia e uguaglianza fra i popoli, di democrazia finalmente compiuta.

Ne è esempio la celeberrima poesia del Premio Nobel, e massone famoso, Ruyard Kipling, "IF" (In italiano "Se"), scritta nel 1895 in occasione dell'iniziazione del proprio figlio e da allora Vangelo nelle Logge di tutto il mondo. In quella poesia Kipling tratteggia un ideale ritratto del massone illuminato. Kipling fu iniziato nella Loggia "Hope and Perseverance" di Lahore in India nel 1886 e, trasferitosi in Inghilterra, ove morì nel 1936,

fondò la Loggia "Builders of the Silent Cities", n. 4948.

Il PID Ermanno Bocchini, con un'ardita, ma intrigante licenza poetica, ha nell'articolo sopra citato, aggiunto a sette versi di questa massonica poesia, la frase "...tu sei un Lion".

Rendendo felici soprattutto William Perry Woods e Melvin Jones, ma anche il lion, fratello di Melvin Jones nella stessa Loggia, Alan Speed, che disegnò l'emblema adottato nel primo anno dall'Associazione: la Squadra e il Compasso avevano al centro la "L" di "liberty".

L'articolo del PID Bocchini mi ha offerto lo spunto per raccontare l'inizio della nostra storia, una nobile storia. Utile ricordarla per comprendere. Sono passati quasi cento anni da allora, ma i principi fondamentali di libertà, uguaglianza e fratellanza di tutti gli uomini ne hanno fatta di strada. Sono diventati patrimonio dell'umanità.

Non so se è cambiata la Massoneria, ma so che i Lions hanno seguito un diverso percorso, ricco di concreta solidarietà, alla luce del sole e molto lontano dalla penombra delle Logge.

Consapevolezza ed orgoglio

Per il vocabolario Treccani "consapevolezza" vuol dire "essere informato di un fatto", essere a conoscenza dei rischi, difficoltà e responsabilità. Ne deriva che "essere Lions" vuol dire essere consapevole, conoscere le motivazioni e le modalità dell'essere Lions. **Di Leda Puppa**

Nel Codice dell'Etica lionistica, si legge "Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo...". E poi ancora "Essere cauto nella critica e generoso nella lode...". L'amicizia è la roccia su cui si costruiscono i rapporti nei nostri club. In ogni club, ci sarebbe abbastanza energia atomica da farlo esplodere in mille pezzi se non fosse per lo spirito che lo anima, di amicizia e tolleranza, uno spirito che consente, ogni giorno, a migliaia di donne e uomini di realizzare il servizio così come Melvin Jones lo ha inteso.

Il nostro motto "We Seve" - servire al di sopra di ogni interesse personale - viene, a volte, interpretato solo in riferimento agli aspetti economici, materiali, tralasciando il significato più profondo che riguarda, invece, la sfera dei comportamenti, spesso, caratterizzati da eccessivo personalismo, da sfrenato egoismo, da evidente carrierismo!

Si tende all'autoreferenzialità, al non coinvolgimento degli altri amici Lions, tanto nel club, quanto nel distretto; si dimentica la Squadra, con scarsa considerazione del lavoro degli altri e delle strutture, per poter poi dire: "Questo l'ho fatto io, solo io!". Questo atteggiamento tende a creare, nei Lions più autentici, sentimenti di sconforto, frustrazione o, peggio, a spronare a fare altrettanto innescando quella forza atomica che distrugge il club, che porta all'uscita dei soci.

Impegniamoci tutti a fare un'attenta riflessione sui nostri comportamenti e sulla necessità di mettere comprensione, tolleranza, amicizia alla base del nostro stare insieme come lions.

Cerchiamo di fare un piccolo passo indietro per poi ripartire con più generosità e condivisione.

Partendo da questa riflessione critica, la nostra consapevolezza deve dare spazio all'infinita attività del Servizio Lions

che, da quasi 100 anni, offriamo al mondo con impegno, professionalità e dedizione. Migliaia di Lions, ogni anno, rivolgono la loro attenzione ai Paesi in difficoltà e al territorio in cui operano.

Questa consapevolezza si trasforma in orgoglio di appartenenza, orgoglio di poter condividere con tanti amici di tutte le razze e religioni un impegno unico: poter essere, per molti, speranza di avere "una vita degna di essere vissuta". Alla fine, è proprio questo quello di cui essere consapevoli e orgogliosi: il lionismo esiste perché migliaia di donne e uomini credono che aiutare i deboli, diffondere cultura e salvaguardare il patrimonio naturale sia un dovere di chi ha creduto e crede che "non si va da nessuna parte se non si fa qualcosa per gli altri".



● **Etica & Valori**

La foglia che cade e la foresta che cresce

Che hanno in comune la foglia che cade e la foresta che cresce? Il silenzio. Quel silenzio che è più forte delle parole di tanti tromboni. Di Carlo Alberto Tregua

Il silenzio è d'oro, la parola è d'argento, dicevano i vecchi saggi, con ciò sottolineando l'esigenza di parlare poco e agire molto. Quando si parla, prima bisogna pensare e riflettere per evitare di usare le parole a sproposito e, spesso, senza senso. Le parole sono pietre, affermava Alessandro Manzoni (1785-1873), spesso diventano proiettili. Ecco perché bisognerebbe avere la saggezza di usarle in modo appropriato ed efficace.

Tutto il contrario di quanto siamo abituati noi italiani e, ancor più, noi meridionali. Anzi, cerchiamo di amplificare quello che diciamo con una teatralità spesso umoristica e spesso deleteria.

Il silenzio della foglia che cade e quello della foresta che cresce è formidabile. Basta capirlo, farne tesoro ed usarlo più spesso delle parole.

Perfino la canzone esalta il silenzio. La voce del silenzio, un ossimoro, di Paolo Limiti, portata al successo da Mina. Il silenzio parla, si esprime, va capito perché costringe a pensare quale possa essere il suo significato.

Quando scriviamo non vuole essere l'esaltazione di chi non parla, ma la sottolineatura che fra il parlare a vanvera e tacere, è meglio quest'ultimo comportamento.

Scegliere le parole ad una ad una, comporre in frasi concise e poco aggettivate, comunicare concetti e non catene di parole, è un modo colto di esprimersi, anche per evitare di tediare inutilmente i propri interlocutori.

Ognuno di noi, quando va a scuola, studia la lingua, con le sue sfaccettature, studia grammatica e sintassi, dovrebbe avere una particolare cura alla punteggiatura, come insegna Luigi Pirandello, premio Nobel per la letteratura nel 1934. Ognuno deve seguire le regole, ma si può molto personalizzare, per far capire meglio a chi legge il senso della comunicazione scritta. Pensare bene quello che si vuol dire e usare parole che usino come vestito il concetto che si vuole esprimere. Esprimersi per concetti e non per parole è un modo efficace di comunicazione ed anche un segno di rispetto nei confronti di chi ascolta.

Quando si va in un bosco, se si riesce a stare zitti, si ascolta il silenzio degli alberi e della vegetazione. Non si tratta di un silenzio muto perché comunica sensazioni e la vita che fa crescere il bosco e la vegetazione. Qualche volta osserviamo le foglie che cadono in autunno senza produrre alcun rumore. Tuttavia, quel movimento ci induce a pensare. La meraviglia della vita vegetale è strettamente connessa con quella animale e con la nostra.

Tutto è un movimento, continuo e senza sosta. Tutto si muove in sintonia coi tre movimenti della terra: rotazione, rivoluzione, inclinazione. I fisici tentano di capire quello che accade,

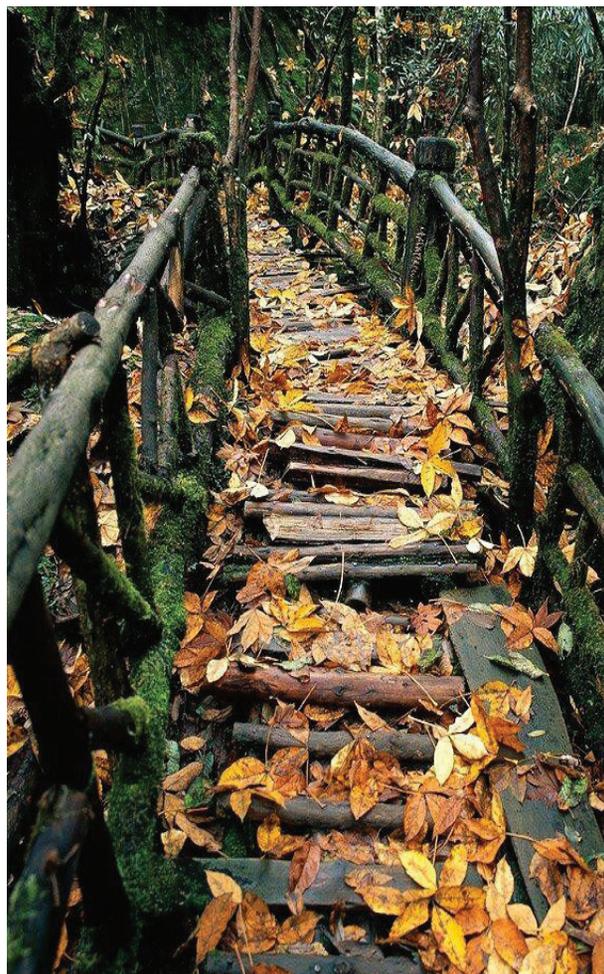
ma ancora la strada della conoscenza è lunga, per spiegare la maggior parte dei fenomeni che ci sono ignoti.

E allora cosa possiamo fare noi, piccole persone? Dobbiamo tentare, col nostro microscopico cervello, di capire. Ecco, la sete di capire quello che accade, la sete di capire il senso della vita... e della morte del corpo, che libera lo Spirito.

Purtroppo l'attuale comunicazione attraverso i mass media non tiene conto di quanto precede. Ognuno dei comunicatori parla, parla e parla, anche su testi che altri hanno preparato. Spesso le parole non aiutano a pensare, né aiutano a capire. Spesso le parole aiutano a confonderci.

Se la confusione è creata ad arte, proviene da un comportamento in malafede. Se la confusione si genera senza scopi malefici, è frutto di ignoranza. In un caso o nell'altro, noi non abbiamo bisogno di confusione, ma di chiarezza e di nitidezza perché, ripetiamo, dobbiamo essere ansiosi di capire e di incamerare conoscenza che ci aiuti a capire.

Per fare, bisogna sapere; è proprio il sapere la più grande ricchezza che esista al mondo. Il vero patrimonio che ognuno di noi acquisisce è proprio questo: il sapere, che deve essere effettivo e non inquinato, in modo che ci consenta di regolarci adeguatamente, per evitare comportamenti negativi che creano danno agli altri ed a noi stessi. Serve la riflessione che ci aiuti in questa direzione. Poveri gli ignoranti!



Dove sta la frontiera

Gli Autori, riportando quanto ha scritto Rudolf Steiner, “In ogni ferita - avviene qualcosa - che in prospettiva - indica il futuro”, sembrano voler dire che ogni guerra dovrebbe essere una tappa del difficile cammino verso orizzonti migliori. Dal concetto sembrano nascere i significati di frontiera. Politicamente essa si trova dove passa il confine fra uno Stato e l’altro. E’ una linea immaginaria costruita dall’uomo e può causare guerre, morti, sofferenze e distruzioni. Se la frontiera è invece il limite della coscienza individuale gli effetti possono essere opposti, e diventa il motivo per comportamenti generosi e altruisti. In questo rapporto, che poi non è così semplicistico come può apparire, mi sembra vi sia il significato del libro intitolato “Dove sta la frontiera” di Stefania Chinzari e del Lion Roberto Ruffino, Segretario Generale della Fondazione Intercultura.

Nel 1914 l’Europa, dopo essersi cullata nella superficialità della Belle Epoque, divampò in una guerra che, da fatto quasi privato fra l’Impero Austro - Ungarico e la Serbia, coinvolse in poche settimane dapprima il continente e poi il mondo. Ma non fu solo barbarie e violenza. L’americano Abram Piatt Andrew concepì l’idea di un servizio di ambulanze per soccorrere i feriti sulla linea del fronte. Nacque così nel 1915 “l’American Ambulance Field Service (AAFS)” che successivamente, acquisite caratteristiche internazionali, divenne “American Field Service (AFS). Gli Autori, avendo cercato di rispondere ai possibili interrogativi sollevati dalle guerre, hanno indicato le motivazioni che li hanno indotti a scrivere il libro. Verdun può essere un esempio per l’insensato sacrificio di vite: “Il punto non è conquistare o perdere Verdun - secondo il pensiero di alcuni storici - ma trasformare quella strenua difesa in un mattatoio, dissanguare goccia a goccia l’esercito francese”. Ma l’avventura non finì. Un ulteriore esempio può essere la battaglia di Bir Hakeim in Libia nel 1942. In essa tutte le ambulanze dell’AFS andarono perdute e le persone uccise, ferite o prigioniere. Sono particolarmente tragiche le pagine dedicate ai prigionieri del campo di concentramento nazista di Bergen Belsen: “Si confondono, pensano che ogni autorità li debba malmenare. Qualcuno scoppia in lacrime e singhiozzi al minimo gesto gentile”. Le due guerre mondiali si chiusero solamente nel 1945 dopo la provvisoria pace del 1918. Nel

Municipio di Beaune in Borgogna, nel 1966 “l’American Field Service” riunì i rappresentanti dei suoi volontari in Europa. I lavori furono iniziati da Ed Week, editore di un’ apprezzata rivista letteraria di Boston, che a diciotto anni lasciò gli studi universitari per andare volontario a guidare un’ambulanza sulla Marna. Fu interrotto dal Sindaco che andò a stringergli la mano perché era stato tra i feriti soccorsi nel 1917 dall’American Field Service. Oggi, dopo l’esperienza delle due guerre mondiali e gli interventi nelle successive guerre locali, i volontari dell’AFS sono oltre duecentomila di ogni età, provenienza, cultura e con una consistente presenza femminile. La vita continua e l’organizzazione, lasciate in rimessa le ambulanze, continua a operare in rapporto alle esigenze del diverso periodo storico. Oggi, nel mondo globalizzato la facilità degli spostamenti favorisce l’incontro fra persone di origini culturali dissimili, e continua l’opera umanitaria “attraverso collaborazioni con Università e Istituti di ricerca perché l’umanità possa educarsi alla molteplicità delle culture e al riconoscimento delle reciproche aspirazioni”. L’AFS si è trasformata nella più grande rete mondiale di scambi culturali internazionali ed opera in Italia con il nome di Intercultura. L’intercultura è dunque diventata un importante strumento per il superamento in termini territoriali dei confini.

Roberto Ruffino, socio Lions da più di 20 anni del Club Val d’Elsa, è fra l’altro consulente dell’Unesco e Presidente Onorario dell’Efil (Federazione europea per l’apprendimento interculturale). Stefania Chinzari, giornalista, ha pubblicato diverse opere, è stata docente all’Università di Cassino e attualmente insegna a Roma presso la scuola Steiner - Waldorf. Di sicuro effetto sono le immagini fotografiche e la ricca bibliografia.

Umberto Rodda

Stefania Chinzari e Roberto Ruffino
Dove sta la frontiera
Dalle ambulanze di guerra agli scambi interculturali
Editore Ulrico Hoepli, Milano, 2014
Euro 17,90



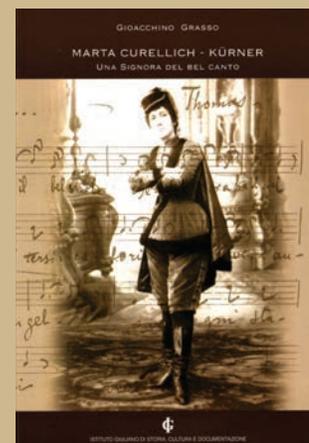
Marta Currellich-Kurner

Ogni artista esprime se stesso attraverso la presentazione dei fatti o simboli che costituiscono la propria visione del mondo. Il Lion Gioacchino Grasso con il suo “Marta Currellich-Kurner” avvicina tutti noi alla rappresentazione che questa artista fa della realtà attraverso il canto. Interpretò un’epoca, la Trieste e Gorizia asburgiche, e quella società prima che la guerra 15-18 sconvolgesse cose e persone. Nacque a Trieste, dove si sposò il 2 giugno 1906, ma divenne goriziana per adozione. Il matrimonio non interruppe la carriera artistica e, dopo i teatri di provincia, la sua voce riscosse gli applausi dei maggiori templi italiani della lirica, come (per ricordarne alcuni) il San Carlo di Napoli, il Regio di Torino, il Verdi di Bologna e molti altri. Iniziò la carriera al teatro Pergolesi di Jesi il 5 ottobre 1900 con l’Otello di Verdi. Purtroppo non ebbe modo di esibirsi alla Scala di Milano. Rifiutò importanti scritture all’estero e in America per non doversi allontanare troppo da Gorizia.

Del vasto repertorio ricordo “tre opere alla cui interpretazione l’artista ha partecipato tante volte e in vari teatri nelle vesti della zingara”: sono Mignon di Amboise Thomas, Carmen di George Bizet e il Trovatore di Giuseppe Verdi. Per concludere, con le parole scritte dall’Autore nella prefazione, Marta Currellich Kurner è stata “una stella del teatro lirico del primo novecento nell’arco di tempo 1901-1914: carriera breve ma sfolgorante, con successi incontrastati in tutti i maggiori teatri lirici italiani”. Il libro, presentato in elegante veste editoriale, è completato dal repertorio della Currellich, dalla riproduzione di locandine dell’epoca, dalle numerose illustrazioni, dalle fonti giornalistiche e dalla bibliografia.

Gioacchino Grasso - Marta Currellich - Kurner
Istituto Giuliano di storia cultura e documentazione, 2013 (segreteria@istitutogiuliano.it)

Umberto Rodda





Io... donna

L'immagine della donna che sta sostenendo il Comitato Multidistrettuale per lo "Sviluppo e la Partecipazione femminile nell'Associazione" è volta a valorizzarne l'intuito, la sensibilità, la passione, ma anche la concretezza, l'operatività, la tenacia, il senso di responsabilità e di sacrificio all'interno del Lions International. L'esperienza di madri, insegnanti, professioniste, con la capacità di ascoltare, di cogliere il disagio, di rapportarsi ai giovani, risulterebbe utile all'associazione. Il Comitato si propone dunque l'obiettivo di utilizzare e valorizzare queste peculiarità. **Di Flora Lombardo Altamura**

Ovviamente non si parla di quote rosa, né di provvedimenti legislativi che dovrebbero difendere pretesi diritti. Le donne hanno sempre lottato per le loro conquiste, non hanno mai avuto bisogno di supporti normativi, che suonano addirittura come un'offesa nei confronti delle loro aspettative e delle loro aspirazioni. In definitiva una donna che ama vivere nel rispetto della dignità sua e di chi le sta intorno.

Non è facile vivere in questa società che, da una parte si avvia ogni giorno ad aumentare ed ampliare fortemente la sua pluralità e dove, dall'altra parte, è necessario affermare costantemente e senza alcuna eccezione il valore indiscusso, totalmente prioritario della persona e della sua libertà. Una società nella quale la dialettica trasparente ed equilibrata tra singolo e gruppo, da cui emerge l'identità della persona, è il fondamento su cui essa nasce e si poggia, il principio su cui si regge il suo unico possibile sviluppo.

Per questo noi che viviamo in un paese erede di forti tradizioni, anche differenti per provenienza e per storia, vogliamo ancora una volta ribadire il valore straordinario che la donna ha avuto, ha ed avrà sempre nella nostra società e ci impegniamo insieme ad affermarlo con forza nelle nostre rispettive realtà sociali e culturali tra cui il Lions International.

Tutti i club dovrebbero coinvolgere le donne il più possibile per favorire una crescita più armonica e determinata dell'Associazione. Sarebbe bello poter dire un giorno che si è raggiunto l'obiettivo di una partecipazione paritetica tra uomini e donne.

Sulla base di questi presupposti è nata l'idea del meeting "Io... donna", che ha riscosso grandi consensi e partecipazione, a dimostrazione che l'argomento "donna" è molto sentito, come si legge nell'articolo che segue, scritto da José Minervini, socia del Lions Club Taranto "Poseidon".

“Io... donna” è il titolo di un romanzo di Matteo Bonadies, dal quale Pino Quartullo ha ricavato un cortometraggio (acquistato da Mediaset e pluripremiato) con Margherita Buy, Sergio Rubini e Alessandro Wertmuller. Il Lions Club Taranto Poseidon ha presentato, nel Salone della Provincia di Taranto a un folto e qualificato pubblico, sia il romanzo, pubblicato qualche anno fa da Giuseppe Laterza, che il cortometraggio, per offrire un'occasione di riflessione “sulla centralità della donna nel suo essere - ha detto la presidente del club, Flora Lombardo Altamura, Past Presidente del Consiglio dei Governatori - una donna che è determinata, che è impegnata, che giunge ai risultati grazie alle sue capacità, ma anche ai suoi sacrifici ed alle sue scelte di vita, una donna che vuole interagire con l'uomo nel modo più giusto”.

Il romanzo di Bonadies, Past Governatore dei Lions, Console della Repubblica di Malta a Bari e scrittore, racconta la vicenda di Clara, una giornalista di successo, la cui storia si snoda come un viaggio nella memoria di successi e rinunce; un libro, questo, che fa riflettere sul ruolo e sulle vocazioni della donna di oggi, dibattuta fra lavoro e famiglia in una società contraddittoria ed esigente. Per la cronaca, il ricavato della vendita dei libri di Matteo Bonadies sarà devoluto a favore del campetto sportivo di San Giuseppe nella città vecchia.

A dare, poi, la loro testimonianza di donne che hanno trovato il giusto equilibrio fra vita affettiva e lavorativa, conquistando un successo che è la gratifica di un impegno serio e generosamente speso a favore della comunità in cui vivono, sono state Bombina Santella, magistrato, cui è stato conferito il prestigioso incarico di Presidente del Tribunale per i Minorenni di Taranto, e Liliana Caruso, Governatore del Distretto 108 Ya (Campania, Basilicata e Calabria).

Bombina Santella ha raccontato la sua esperienza di vita e di magistrato sullo sfondo della società che, nell'arco di questi ultimi trent'anni, è cambiata velocemente, come pure è cam-

biato il ruolo della donna alla quale oggi si aprono molte prospettive un tempo impensabili. Ragazza degli anni Sessanta, calabrese, privilegiata per aver potuto proseguire gli studi universitari fino alla laurea in Giurisprudenza, Bombina Santella ha avuto la possibilità di affrontare e vincere un concorso in magistratura grazie al quale è arrivata a Taranto dove ha lavorato per trent'anni, specie nel penale, senza subire mai discriminazioni di sorta. Oggi Presidente del Tribunale per i Minorenni, “uno sportello aperto alla città”, Bina Santella si trova ad affrontare un mare di problemi, dai minorenni che vivono in famiglie allargate o disgregate, con disagi economici e povertà culturali e di mezzi educativi, a tutti i minorenni e adolescenti stranieri che sbarcano sulle nostre coste provenendo da paesi devastati da guerre e terrorismo: drammi familiari che il Tribunale per i Minorenni affronta per risolverli (interessante il progetto relativo all'inserimento di minori a rischio nelle famiglie cui essi sono dati in affidamento) e che un magistrato donna riteniamo sappia affrontare con il valore aggiunto della sensibilità femminile.

Liliana Caruso, arrivata a un'alta vetta dell'impegno lionistico, quella di Governatore di un vasto distretto, ha raccontato il contributo offerto dalle donne al lionismo fin dal 1987, da quando, cioè, grazie alla Convention di Taipei, anche alle donne è stato concesso di entrare a far parte della grande famiglia Lions, superando diffidenze e pregiudizi maschili e dando una spinta propulsiva ai Club Lions come in ogni altro settore della vita sociale e culturale; due nomi per esempio: Fabiola Giannotti, direttore generale del CNR di Ginevra e Samantha Cristoforetti, ingegnere e astronauta.

Infine è stato proiettato il cortometraggio e, subito dopo, è intervenuto il Governatore del Distretto 108 Ab, Giovanni Ostuni, che ha posto in risalto le realizzazioni ed il significato della dignità della donna nell'odierna società.

Josè Minervini

Il punto sull'identità di genere

Il 19 marzo, festa del papà, ho partecipato come officer sulle problematiche femminili del distretto 108 la2 all'interessante serata organizzata dal LC Genova Sampierdarena, presieduta da Francesco Celentano già vicequestore della città, che riguardava le mamme ed in particolare le donne: ieri, oggi, domani. **Di Milena Romagnoli**

Isabel Fanlo Cortes, docente di sociologia del diritto presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Genova ed Imperia, ha presentato considerazioni e riflessioni sul cambiamento del ruolo della donna nel tempo in Europa con riferimento agli aspetti giuridici ed alla notevole evoluzione del diritto avvenuta solo a partire dalla seconda metà del 1900. Ha citato i passaggi normativi per riconoscere alle donne tutele e diritti: la legge sul diritto al voto, la legge sul diritto di famiglia ed il superamento delle attenuanti del delitto d'onore, le leggi sul diritto al lavoro nei diversi ambiti compreso l'insegnamento in ogni disciplina nei licei, le leggi sulla maternità, sul divorzio, sulla sicurezza personale nei confronti di violenze fisiche e sessuali... per giungere oggi ad una parità tra uomo e donna che è presente nel diritto e nelle costituzioni nazionali, ma non nella prassi quotidiana.



Intervento molto puntuale ed attuale: infatti il Rapporto 2014 pubblicato dalla Commissione europea segnala ancora profondi divari tra donne ed uomini, determinando di fatto discriminazioni. Le donne in Europa guadagnano in media il 16% in meno degli uomini, continuano ad essere meno di un quarto nei Consigli di amministrazione sebbene siano circa la metà della forza lavorativa e sono anche sotto rappresentate nei Parlamenti europei essendo solo un terzo dei parlamentari. Sono carenti le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita e questo ostacola l'occupazione femminile perché le donne devono farsi carico della cura dei figli e dei familiari, infatti risulta che il neo papà inizia a lavorare più ore, mentre la neo mamma deve scegliere spesso il part-time o smettere di lavorare per carenza dei servizi per l'infanzia. Questo squilibrio si riflette sia sulla retribuzione ma, ancor più grave, sulla pensione che risulta più bassa per le donne creando rischio di povertà. La violenza di genere in Europa è ancora allarmante: in media ogni minuto di ogni giorno 7 donne sono vittime di stupro e 25 di violenza fisica nonché quotidianamente il femminicidio è presente nelle cronache, a completare questi tragici dati le vittime della tratta di esseri umani sono all'80% donne e ragazze minorenni.

Il Parlamento europeo da tempo ha posto agli stati membri l'uguaglianza di genere ed i diritti umani delle donne come condizioni essenziali per lo sviluppo equo della nazione nonché come importanti valori in se stessi. Ma penso che solo un cambiamento della mentalità sociale possa promuovere il rispetto della identità di genere per superare stereotipi sessisti. Un ruolo importante lo rivestono gli educatori, genitori ed insegnanti, perché la nozione di uguaglianza può essere istillata nei bambini sin dalla più tenera età con una educazione basata sul riconoscimento della parità.

Sarebbe opportuno che nella scuola italiana ed europea si promuovessero corsi di formazione per docenti e per genitori sulla tematica di genere, che dovrebbe essere presente anche nei materiali didattici compresi i libri di testo, responsabilizzando l'editoria scolastica, al fine di attuare un comune e condiviso intervento educativo da parte delle famiglie e della scuola. Occorrono interventi didattici previsti nei programmi scolastici finalizzati alla eliminazione di stereotipi di genere, alla maggiore visibilità del contributo e del ruolo della donna nella storia, al superamento di percorsi di studi e professionali "tipicamente femminili o maschili". Dobbiamo tutti perseguire, compreso il mondo associazionistico ed il Lions in particolare, una evoluzione sociale che si ponga come obiettivo la crescita della persona consapevole della parità dei sessi, del reciproco rispetto e della soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali.

E' un processo complesso perché occorre destrutturare forme irrigidite e stereotipate di formazione della identità di genere sostituendole con percorsi formativi realizzati da tutti gli educatori più vicini ai bambini ed agli adolescenti, la formazione degli adulti si deve attuare contemporaneamente ai percorsi educativi seguiti degli studenti in modo da giungere ad un linguaggio condiviso ed alla assimilazione di una cultura di genere.

Il ruolo del Lions Club, nella dialettica di socie donne e di soci uomini, può essere di sensibilizzatore di tali tematiche determinando anche un incremento di presenza femminile nei club riconoscendo la parità di contributo che entrambi, uomini e donne, possono offrire.

Ti amo... da morire

Attrici per una sera per il service contro la violenza sulle donne e la lotta al morbillo le socie Lions dei Club Termini Imerese Host, Termini Himera Cerere e Leo che hanno dato vita, con la sapiente regia di Mimmo Minà, all'applauditissimo spettacolo teatrale "Ti amo... da morire", con brani letti, con spiccate qualità, tratti dall'opera "Ferite a morte" di Serena Dandini. **Di Franco Amodeo**

Hanno ricevuto meriti e lunghissimi applausi dal numeroso pubblico che affollava il teatro Rosalba Agliozzo, Anna Amoroso, Ina Bova Conti, Francesca Caronna, Serena Chiavetta, Caterina Coccia, Elisa Demma, Patrizia Graziano, Carmen Innati, Laura Mangiafridda, Enza Martinez, Tania Messineo, Alessia Minneci Spalla, Sonia Nociforo e il bravissimo regista Mimmo Minà (tutti nella foto, ndr).

Di grande effetto cromatico le luci suggestive di Giuseppe Li Fonti e coinvolgenti le musiche e le elaborazioni delle immagini di Giuseppe Di Martino e Giovannella Calderaro.

I presidenti dei club Giuseppe Badali (Termini Host) e Fabio Lo Bobo (Termini Himera Cerere) e il sottoscritto PDG, nel ringraziare pubblico e quanti hanno contribuito per l'ottima riuscita della manifestazione, che sarà replicata in altre zone del distretto, hanno comunicato che gli utili della serata saranno devoluti alla lotta contro il morbillo.

Note di regia di Mimmo Minà: *"Tra le mura delle case si nasconde una sofferenza silenziosa che risponde al nome di violenza domestica, che sale alla ribalta delle cronache quando ormai è troppo tardi"*. Ecco allora che nasce, all'interno dei nostri club il desiderio di un service per raccontare le esistenze delle donne vittime del "femminicidio". Raccontarle come se potessero parlare loro stesse in una sorta di "Spoon River".

Mogli, ex mogli, fidanzate, sorelle, figlie. Quelli che la cronaca nera chiama "delitti passionali" o frutto di liti in famiglia. Casi giudiziari che vengono liquidati come inevitabili conseguenze di un "raptus di follia" e invece sono la naturale conseguenza di violenze durate a volte un'intera vita.

Il nostro service vuole affrontare l'argomento in maniera diversa, non una celebrazione in ricordo di... né un necrologio, piuttosto un canto, un inno alla vita. Con questo spirito le socie lions - attrici per una sera - hanno calcato la scena dando voce e corpo alle protagoniste facendole parlare, raccontare la loro versione dei fatti. Facendole rinascere, con la follia del teatro, trasformandole da corpi in vivisezione a donne con sentimenti, risentimenti, ironia, ingenuità e forza.



Padova, Lions e teatro vanno a nozze

Bastianello in scena per beneficenza. Applaudita performance al Verdi dell'attore reduce da importanti successi televisivi. Appassionante e applaudito monologo sui temi dell'amore e sul senso della vita. L'incasso devoluto all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Di **Dario C. Nicoli**



Lions sposa il Teatro e Luca Bastianello, attore di teatro, cinema e tivù, presenta, per beneficenza, il suo nuovo spettacolo "Lam" al Verdi di Padova, dando voce e corpo agli scopi del lionismo. Luca è stato Leo ed è figlio di Lions, ma non è questo il motivo che ha spinto l'attore ad esibirsi in questa sua nuova, e molto apprezzata, produzione. "Dopo aver affrontato in Rain Man il tema dell'autismo e dopo aver vissuto negli ultimi anni esperienze personali importanti - spiega, infatti, Bastianello - ho deciso di mettere per iscritto un ragionamento fatto a voce alta sugli interrogativi più importanti della vita, da sempre taciuti dentro l'io di ciascun individuo". Cos'è l'amore? Perché sentiamo così forte il bisogno primordiale di amare? E cosa accade in noi nel breve istante dell'estasi amorosa? Domande che coinvolgono il senso più profondo della vita. Quel mistero che è dentro di noi fin dalla nascita. "L'amore è un miracolo - dice Luca Bastianello - E' un'arte da imparare". Ed è questo, appunto, il significato dell'acronimo Lam (Love Art Miracle). "Il miracolo dell'arte di amare" tradotto in estrema sintesi. Quasi una forma di ribellione contro il linguaggio attuale che riduce tutto a spot, tweet, sms.

In un'ora e 40 minuti di monologo, accompagnato da contrappunti musicali, il giovane attore padovano, conosciuto al grande pubblico grazie alle serie televisive di successo "Centrovetrine", "Vivere", "La donna che ritorna" e "Rosso San Valentino", ha condotto lo spettatore a capire quanto sia importante amare e donarsi agli altri. E non ha mancato di interrogarsi anche sul "perché gli interessi economici debbano sempre più prevaricare i rapporti fra le persone, creando solo nuovi mostri da idolatrare". "Lam è un invito a guardare oltre la realtà delle cose, a combattere l'indifferenza che è un male

ormai antropologico, a spingerci col pensiero e con la fantasia oltre i confini della scienza - ha detto ancora Luca Bastianello -. Noi siamo inclusi nella vita degli altri. Ecco spiegato il perché del richiamo esplicito ad Einstein, che da quel grande scienziato che era prefigurava sempre nuovi traguardi di conoscenza e combatteva i pregiudizi dogmatici battendosi per l'abolizione dello schiavismo".

Tre scroscianti applausi a scena aperta hanno sottolineato il gradimento della performance da parte di un pubblico numeroso e attento. "Quella di Luca Bastianello è un'opera che trasmette un'intensa umanità e riesce a interrogare nel profondo gli spettatori - ha commentato Flavio Rodeghiero, Assessore alla cultura e allo spettacolo del Comune di Padova". Tra gli spettatori qualificati più soddisfatti, l'attore Alberto Terrana, alla cui scuola Luca Bastianello si è formato.

La serata, introdotta da Savina Confaloni e organizzata dal LC Padova Host, dal Leo Club Padova Medoacense e dal LC Abano Terme Gaspara Stampa, si è avvalsa del patrocinio di Comune di Padova, Provincia di Padova e Regione Veneto.

"Questa iniziativa ci sembra il modo migliore per sposare cultura e solidarietà, come è nello spirito dei nostri service - ha detto il presidente del Lions Club Padova Host Enrico Pino -. L'incasso dei biglietti è devoluto al Fondo 'Salvatore Basile', intitolato a un socio del club scomparso prematuramente nel 2011". A fine spettacolo, la somma è stata consegnata, presente la signora Gioconda Renda Basile, al prof Alessandro Testori, direttore della Divisione melanomi e sarcomi muscolo cutanei dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

Nella foto, da sinistra, Luca Bastianello, la presidente del Leo Club Padova Medoacense Nicole Martini, la presidente dell'Abano Terme Gaspara Stampa Anna Gloria Fabbris, Battistiol, Gioconda Renda Basile, moglie del compianto Salvatore Basile, il presidente del Padova Host Enrico Pino e Savina Confaloni.

Scuola: oltre le barriere un arcobaleno di opportunità

Grande partecipazione al convegno organizzato presso la Sala San Francesco sabato 7 marzo dal Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità (C.T.S).



Il convegno aveva lo scopo di aggiornare sullo stato del progetto “Una scuola per tutti - Tutti per la scuola” che si occupa dei problemi sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) primi fra tutti la dislessia e l’autismo. Dalla sua nascita il Progetto è sostenuto dai Lions Club della Circostrizione di Ferrara ed in questo anno ha potuto contare sui contributi dei LC Ferrara Host, Codigoro, Copparo, Bondeno, S. Maria Maddalena, Poggio Renatico, Ferrara Estense, Portomaggiore, Ferrara Diamanti e Argenta.

Durante la mattinata, condotta dal Dirigente della Scuola Dante Alighieri Massimiliano Urbinati e da Maria Antonietta Difonzo, hanno relazionato il dottor E. Stoppa dell’USL sulle iniziative

coordinate in tema di identificazione precoce dei DSA a Ferrara, che ha esaminato in questo anno scolastico tutti i bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria, la dottoressa E. Balboni sullo strumento della Comunicazione Aumentativa nei percorsi didattici per gli alunni con deficit comunicativi complessi, le rappresentanti dell’associazione “Dalla Terra alla Luna” sulle attività didattiche strutturate Teach per alunni con autismo, alcune docenti sui progetti di sperimentazione di utilizzo del tablet per la comunicazione nelle provincie di Bologna e Ferrara ed il gruppo tecnico del Progetto “Bottega del libro per tutti” che ha illustrato le esperienze sulle scelte del software e la realizzazione della libreria per immagini.

I pasti ancora buoni

Arriva “i pasti ancora buoni”, un progetto del LC Modica per donare il cibo invenduto o non utilizzato a chi ha bisogno.

In questi tempi sembra quasi incredibile a dirsi, ma a Modica e dintorni ci sono quintali di pane, latticini, prodotti da forno ed alimentari in genere rimasti invenduti assolutamente buoni per essere consumati, che non trovano miglior destinazione che finire nel cassonetto. Uno spreco immenso, che riguarda tutti i prodotti consumabili vicini alla scadenza, e del quale al momento non si riesce a recuperare per darlo a poveri e famiglie in difficoltà. Il Lions Club di Modica lancia il progetto “I pasti ancora buoni”, che coinvolge bar, dolcerie, panetterie, ristoranti e rivendite di alimentari per donare i prodotti invenduti o non utilizzati alle persone bisognose. Base operativa per la raccolta è il convento dei Frati Francescani Cappuccini di Modica dove ogni giorno si ricevono i cibi ancora buoni

per essere destinati tramite una rete di volontari a numerose famiglie bisognose di essere sostenute per questioni economiche. Una vetrofania con scritto “doniamo il cibo invenduto ai bisognosi. un’azione di altruismo” segnerà i bar, ristoranti e altri esercizi pubblici che hanno aderito all’iniziativa.

Donare il cibo in eccedenza anziché buttarlo, evitare gli sprechi alimentari e trasformarli in risorse per chi ne ha bisogno, dare un contributo positivo per una gestione delle eccedenze alimentari più responsabile nei confronti della società e dell’ambiente, è l’idea del progetto del LC Modica che rientra nel programma mondiale “alleviare la fame” con cui i Lions contano di assistere cento milioni di persone entro il 2017.

Help ludopatia

I Lions lanciano anche da Bari un forte help verso l'esplosione della ludopatia, che rientra nel service nazionale "Emergenza lavoro - ludopatia, sovraindebitamento e usura". Di **Domenico Roscino**



È esploso in maniera allarmante il fenomeno della ludopatia, che viene unanimemente definita *malattia stregata del nostro tempo*. Ed altrettanto allarmanti sono i dati relativi alle vittime, riferiti da quanti si interessano a loro negli ambienti socio-sanitari. Si parla addirittura di dieci milioni di persone attualmente coinvolte nelle condizioni drammatiche causate dalla pratica del *gioco d'azzardo patologico*, tra l'altro origine e causa del sovraindebitamento e del conseguente sviluppo criminale dell'usura. Oltre a generare dipendenze e atteggiamenti compulsivi, come sostiene Vera Slepj, presidente della Federazione Italiana Psicologi, che non manca di sollecitare provvedimenti opportuni ed idonei da parte delle istituzioni in modo almeno di limitare il più possibile i danni provocati sulle persone "sfortunate" dai moderni dispositivi per il gioco d'azzardo, tra cui slot machine mangiasoldi, purtroppo anche truccate, videopoker, ecc.. Occorre che si intervenga in maniera decisa.

I Lions d'Italia non potevano e non possono rimanere insensibili all'incredibile esplosione di tale fenomeno sociale con tutti i suoi deleteri effetti collaterali, provocati dalle ben note vissute criticità (disoccupazione, nuove povertà, corruzione, disgregazione familiare) e hanno lanciato un forte *help di aiuto ed assistenza sostenibile nei confronti delle vittime*, dando vita al service nazionale per l'anno sociale 2014-15, al fine di intraprendere responsabilmente e con spirito solidaristico idonee e concrete iniziative, capaci di correggere i difetti ed allontanare le tragedie singole e familiari, nonché di liberare le vittime, e soprattutto i giovani, dalle insidie del maligno e mettere al centro la dignità dell'uomo.

A Bari, questi aspetti tematici sono stati singolarmente approfonditi ed ampliati nel corso di uno specifico convegno, promosso ed organizzato, in collaborazione del Delegato al Service Nazionale di Puglia Franco Nuzzi, dal

Distretto Lions 108 Ab di Puglia, e svoltosi nei saloni del Palace Hotel, sotto la presidenza del Governatore Distrettuale **Giovanni Ostuni**, presenti il Presidente Internazionale Emerito **Pino Grimaldi**, il Direttore Internazionale **Roberto Fresia**, il Presidente del Consiglio dei Governatori Italiani **Michele Serafini**, con l'attiva partecipazione di docenti universitari dell'Ateneo di Bari, di medici psichiatrici, ma anche dei vari rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, della Confindustria e Confartigianato di Puglia, degli Istituti Bancari di Bari e del mondo cattolico.

In particolare, molto significativo è stato l'intervento di mons. **Alberto D'Urso**, vice presidente-segretario della Consulta Nazionale Antiusura. Il quale, partendo dall'esperienza della Fondazione Antiusura "S. Nicola e SS. Medici di Bari", nata nel 1994, ha riconosciuto l'attualità e l'utilità del service Lions, che di fatto rientra nel cammino della sua Fondazione, protesa da oltre 20 anni ad affrontare e a portare ad una soluzione possibile il gravissimo fenomeno del gioco d'azzardo e dell'usura, senza mancare di denunciare con forza la scarsità di legalità in Italia per combattere e distruggere gli abusi anche nella pubblicità attraverso la stampa e la TV e la non attenta condivisione da parte dei politici, evidentemente distratti da altri interessi, per non abbandonare a se stessi *gli strangolati dell'usura*.

Perciò i Lions, di fronte a questa pur grave realtà - ha sintetizzato il Governatore Ostuni - si sono impegnati, superando ogni tipo di difficoltà, a creare sinergie e collaborazioni nel segno della solidarietà, al fine di coinvolgere concretamente società civile ed istituzioni verso l'obiettivo primario di prevenzione del gioco patologico e delle sue dipendenze da non trascurare o sottovalutare a causa delle implicazioni sociali che comporta, a partire dalle famiglie fino al vivere sociale nella sua totalità.

A Padova i nuovi italiani

I Lions e i Leo, in collaborazione con il Comune di Padova e le locali organizzazioni imprenditoriali, hanno organizzato un corso di formazione/informazione diretto ad un gruppo selezionato di immigrati. Un service “chiuso” dall’ID Roberto Fresia. Di Gianfranco Coccia



Con l’intento di creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo, e forti dell’esperienza fatta recentemente nel distretto 108 Ta 3, auspice quest’anno il Governatore Mario Marsullo, i promotori dell’iniziativa, Lions in primis, avevano considerato che la politica di integrazione a beneficio di un costruttivo inserimento degli immigrati e delle loro famiglie nel tessuto economico e sociale, non solo nel padovano, era e resta un obiettivo primario da conseguire. Secondo, infatti, il comune convincimento, una maggiore conoscenza delle regole che stanno alla base della civile convivenza, allontana gli immigrati dallo spettro della loro emarginazione rimuovendo, così, situazioni di grave disagio e di depressione offrendo, nel contempo, una diversa prospettiva alle loro seconde generazioni certamente più motivate verso una piena promozione sociale.

Pertanto, oltre quindici, fra professionisti, docenti scolastici e dirigenti della pubblica amministrazione, tutti soci lions, forti del motto del governatore Marsullo “Servire insieme con gioia ed umiltà”, si sono alternati per sette sabati consecutivi per portare agli speciali discenti, il contributo della propria esperienza, contributo che, a loro volta, questi si sono impegnati a trasferire, attraverso le loro rispettive associazioni, ad altri loro correghionali. Con linguaggio semplice e con carattere interattivo sono stati, così, trattati i seguenti argomenti: i diritti e i doveri del cittadino, la funzione degli enti locali, Comune, Provincia, i servizi sul territorio, Prefettura, Questura, l’obbligo scolastico, l’istruzione primaria e secondaria, l’accesso ai corsi superiori e all’università, la storia dell’emancipazione della donna in Italia, la pubblica sicurezza, la sicurezza stradale, sul lavoro e nelle case, il mondo del lavoro e le sue regole, l’accesso alla casa attraverso le varie forme di contrattazione, l’approccio con il mondo bancario ed assicurativo, l’impresa, imprenditorialità e le principali regole.

Nel consegnare, a conclusione del corso, gli attestati di frequenza, in un clima di grande amicizia e di fiducia nel futuro, il Direttore Internazionale Roberto Fresia ha ricordato con parole toccanti che anche noi italiani, in un passato non ancora dimenticato, siamo stati, a nostra volta, un popolo di migranti che, spinti dalle medesime necessità, ci siamo diretti in terre lontane, strappati, così, dai luoghi d’origine e dagli affetti: ora, a parti invertite, possiamo ben comprendere i disagi di chi si trova nel nostro paese in cerca di migliori condizioni di vita. In tutto questo, ha tenuto a sottolineare il direttore Fresia, interagiscono i Lions che presenti, in oltre duecento paesi sparsi in ogni angolo della Terra, portano con il loro messaggio di pace, la forza della propria organizzazione umanitaria di servizio attivo: di qui, oltre gli innumerevoli altri, il loro forte impegno, nello scavo di pozzi d’acqua laddove manca, nella costruzione di scuole e di presidi sanitari dove non esistono o sono carenti, il tutto per cercare di mantenere quelle popolazioni meno fortunate attaccate alle proprie radici, alla propria storia, alla propria cultura e ai propri affetti.

Parole di sincero ringraziamento sono state, infine, espresse, anche a nome degli altri corsisti, da Ogaraku Achinike e Yousef Hannou, immigrati dalla Nigeria e dal Marocco, entrambi membri della Consulta del Comune di Padova per i problemi dell’immigrazione, che hanno sottolineato come questi corsi, oltre che per la loro valenza istruttiva, possano contribuire a creare quel clima di amicizia e di reciproca comprensione indispensabile per rafforzare le basi, di una loro più positiva integrazione nell’ambito della società civile del nostro Paese.

Nelle foto l’ID Roberto Fresia con Barbara Minguzzi, Presidente della 3ª Circonscrizione del Distretto Ta3 e promotrice del service.

Storia e cultura... in valle

Intermeeting al Centro Storico del “Bitto” in Valgerola del LC Morbegno, presidente Maria Cristina Tarabini, e del LC Sondrio Masegra, presidente Giovanni Stagnati, presente il PDG Norberto Gualteroni. A intrattenere i numerosi soci e ospiti, tra cui la presidente della Croce Rossa Giuliana Gualteroni e il Presidente della Fondazione Mattei Giulio Martinelli, il prof. Cirillo Ruffoni, storico e nativo della valle, sulla storia e la cultura di uno dei migliori e più conosciuti formaggi d’alpe (fino dal ‘200), unico al mondo per l’invecchiamento fino a 10 anni (bitto dal celtico “bitu”: perenne).

Padrone di casa Paolo Ciapparelli, presidente dell’associazione dei produttori delle “Valli del Bitto”, che ha illustrato il ruolo dell’associazione a salvaguardia della produzione tradizionale. Marchiate, durante l’incontro, due forme con i loghi dei due club.

Un incontro ricco di significati

Il Governatore Salvatore Ingrassia incontra il neo Cardinale, Vescovo di Agrigento, Franco Montenegro, Lions Onorario di Agrigento Host e Canicatti Host. **Di Franco Amodeo**

“Una nomina che inorgogliesce tutti noi Lions che con affetto Le esprimiamo la nostra felicità” ha sottolineato il Governatore. “Conosciamo bene come Lei con straordinaria Fede ha sempre servito la Sua Comunità, testimoniando grande dedizione, umiltà, vicinanza e amore; ha avuto sempre un’attenzione particolare per le persone fragili; ha dimostrato sempre di essere il pastore di ogni persona e si è speso senza mai risparmiarsi nei momenti di maggiore difficoltà”.

Il Governatore ha voluto così portare il saluto di tutto il distretto, manifestando la grande gioia e felicità per la notizia della nomina cardinalizia che è anche un riconoscimento alla Chiesa siciliana per i tantissimi gesti di solidarietà nei confronti di oltre 300.000 migranti che, tra il 2011 e il 2014, sono sbarcati in Sicilia e in particolare a Lampedusa.

L’incontro con il nuovo porporato è stato intenso e caratterizzato da un inaspettato arricchimento spirituale, che tutti i presenti hanno colto, profuso soprattutto dalle parole di speranza di “don Franco” - così vuole che si continui a chiamarlo - per il superamento di ogni forma di discriminazione e per la difesa della dignità di ogni migrante.

S.E. Mons. Francesco Montenegro, attualmente Presidente della Commissione Episcopale per le migrazioni e della Fondazione “Migrantes”, è stato sempre vicino alla nostra associazione, tant’è che i club di Agrigento Host e Canicatti Host lo hanno annoverato negli anni scorsi, per la sua concezione pastorale e per i suoi principi di solidarietà, quale socio ono-



rario dei due sodalizi.

Alla fine dell’incontro il nostro Governatore ha fatto dono di una pregiata acquasantiera in ceramica, di produzione calatina, e del guidoncino del Distretto.

“Continui ad occuparsi dei poveri che ha servito tanto bene” ha sussurrato Papa Francesco a S.E. Francesco Montenegro nel consegnare la Berretta e l’Anello. Don Franco da sempre vicino alla gente ha operato da buon Pastore ed ha avuto particolare cura dei migranti, che hanno superato l’impari sfida del mare e la fortuna di approdare a Lampedusa.

Con il Cardinale Montenegro i Lions Siciliani rinsalderanno la forza dell’umiltà per dare di più e servire meglio.

Lions Charity Golf Championship

Il “Lions Charity Golf Championship” è il circuito di gare di golf organizzato da diversi Lions club piemontesi e dai Leo con lo scopo di raccogliere fondi per l’assegnazione gratuita ad un non vedente di un cane guida addestrato dal “Servizio Cani Guida Lions” di Limbiate. **Di Gianluca Martinengo**

Iniziato nel 2011 con tre tappe gestite dai club Torino Monviso, Torino Superga ed Airasca None insieme ai Leo dei Distretti 108 Ia1 e Ia3, si è sviluppato grazie all’apporto di altri Lions dei club Candia Lago, Valenza, Torino Sabauda, Torino Pietro Micca, Torino Host, Torino Hesperia, Saluzzo Savigliano e dei Leo del Distretto 108 Ia2, fino a definire un calendario di quasi una decina di date, tra marzo e ottobre, in occasione delle quali numerosi golfisti si cimentano sulle buche dei principali campi del Piemonte. A partire dalla prima edizione, ha sempre ottenuto il patrocinio della UILG (Unione Italiana Lions Golfisti).

In ciascuna gara sono previsti trofei per le varie categorie di gioco mentre una classifica generale che tiene conto della somma dei migliori risultati sulle tappe determina al termine della stagione il vincitore assoluto e quello rispettivamente tra i Lions/Leo, i tesserati UILG, le lady, i senior e gli junior.

Ogni appuntamento non è tuttavia solamente caratterizzato dalla competizione golfistica, ma anche da numerose altre attività. I partecipanti possono conoscere quanto si svolge presso il “Servizio Cani Guida Lions” di Limbiate e prendere parte a piacevoli occasioni di svago organizzate in collaborazione con i vari sostenitori.

Nel 2015 si svolgerà la 5ª edizione. L’ampliamento del gruppo di Lions club organizzatori e l’aumento del numero delle gare ha determinato un consolidamento del circuito all’interno del panorama golfistico piemontese e garantisce un positivo viatico per una nuova concretizzazione del service. Un risultato di grande importanza che esalta ancora una volta l’efficacia dell’operatività congiunta di Lions e Leo club che nel caso specifico del “Lions Charity Golf Championship” assume addirittura carattere interdistrettuale riunendo i tre Distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3.

Tennis... Tutti in campo per sconfiggere il morbillo



Dal prossimo 30 maggio sino al 2 giugno, presso il Circolo Tennis di Pescantina (via dei Pini 27), si svolgerà la 11^a edizione dei Campionati Nazionali di Tennis organizzata dall'Unione Italiana Lions Tennisti (UITL).

L'evento sarà preceduto, nei giorni antecedenti il torneo, da un breve corso di tennis riservato a giovani diversamente abili. Saranno disputati i seguenti tabelloni:

- Singolare maschile classificati.
- Singolare maschile n.c. Under 50.
- Singolare maschile n.c. Over 50.
- Singolare maschile libero over 60.
- Singolare maschile libero over 70.
 - Singolare femminile.
 - Doppio maschile + 95.
 - Doppio misto.
- Torneo di consolazione per gli eliminati al primo turno.

Nella gara di singolare femminile sono ammesse anche consorti e figlie con classifica non superiore a 4.1, mentre nelle gare di doppio maschile e doppio misto è ammesso un giocatore non lions di classifica non superiore a 4.1.

I costi per l'iscrizione: € 30 per 1 gara senza gadget. € 35 per 1 gara con gadget. € 60 per 2 gare con gadget. € 25 per Leo con gadget. Il surplus finanziario verrà devoluto alla campagna

“Lotta al morbillo”.

La cena di gala si svolgerà domenica 31 maggio 2015 presso il Circolo Ufficiali di Verona e sarà preceduta da una visita culturale alla città o, in alternativa, alla Pinacoteca del Museo di Castelvecchio. Sabato 30 maggio 2015, previa convocazione ufficiale, si terrà la prima assemblea della UITL.

Vi aspettiamo numerosi.

C.O.N.I.

Il Lions Club Finale Emilia organizza per i Distretti 108Tb - 108Ib3

F.I.T.A.V

Sabato 23 e domenica 24 maggio 2015

30^a Gara di Tiro al Piattello

Campionato Italiano Lions 2015 di tiro al piattello-fossa

Comitato d'onore:

Michele Serafini, Enrico Malucelli, Fernanda Paganelli, Giuseppe Roberto Settimi, Cesare Omodeo Zorini



Inizio gara: ore 14 di sabato 23 maggio
n. 50 piattelli a metri 15 (in due serie) fossa olimpica
Iscrizione (piattelli compresi) € 32,00
Ladies Lions iscrizione € 18,00 p.c.
Chiusura delle iscrizioni a giudizio dei direttori di tiro

Direttori di tiro: Aldo Pollini - Carlo Abbottoni - Antonio Duò



Una giornata particolare

Caro direttore,

sabato 14 marzo ho partecipato ad una riunione circoscrizionale di formazione, nella quale Roberto Fresia è stato eccezionale coordinatore. Ne sono rimasto intellettualmente ed entusiasticamente coinvolto perché Roberto ha saputo tratteggiare la nostra storia di Lions ed indicare le mete della nostra operatività senza inutile retorica e richiamandosi sempre alle fondamentali indicazioni degli Scopi dell'Associazione. Sono gli Scopi che conciliano l'impegno internazionale con l'azione nel territorio; è da essi che traggono origine l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenere a questa nostra associazione e che non sono realizzabili senza un costante richiamo al Codice etico, che trasforma l'azione del singolo e del club in service lionistico.

Il Direttore Internazionale ha poi parlato della L.C.I.F., del suo diuturno impegno e delle molte realizzazioni, in particolare per la salvaguardia della vista e per la lotta contro il morbillo.

Personalmente mi sono arricchito di conoscenze e di nuovo entusiasmo, e di ciò desidero dare atto a Roberto Fresia condividendo con te e, se lo riterrai, con i lettori di "Lion" questa esperienza di una giornata particolare.

Livio Riccitiello

Lions Club Abano Terme Euganee

La mela marcia

Caro direttore,

premetto che non sempre (credo, anzi, proprio mai) condivido certe inneggianti, entusiastiche, roboanti espressioni di esaltanti sentimenti di onore ed orgoglio che accompagnano certi scritti riguardanti e l'essenza e l'appartenenza del/al Lionismo ed ai singoli Lions, certamente per averne personalmente conosciuto qualche appartenente (pochi, in verità, pochissimi) tutt'altro che rispettabile come, più di una volta, non mi sono astenuto dal censurarne la presenza e la pericolosità (vedasi, ad esempio, la figura del cosiddetto "Socio-padrone"), non senza aggiungervi la sorpresa della sopportazione, tacita, indifferente, passiva, dei componenti i rispettivi club, e mettere in guardia dal pericolo degli effetti... della "mela marcia nel cestino delle tante altre sane". Ciò che sorprende e rimane inspiegabile è che i buoni e gli onesti, come dire la quasi totalità degli altri, o proprio per eccesso di bontà, o per la speranza di spontanei ravvedimenti, non se ne liberano sollecitamente ed in sordina. Mi esprimo per esperienza personale, non per vago "sentito dire". Come? Sarebbe bene scriverne proprio su queste pagine? No, il "responsabile" sicuramente non ne darebbe il consenso, per comprensibili ragioni. Ma non ne varrebbe comunque la c.d. "pena".

Achille Melchionda

Lions Club Bologna San Luca

La contro-provocazione

Caro direttore,

nella rubrica "Magazine" del numero di febbraio di "Lion" (pag. 55), l'amico Andrea Filisetti suggerisce modalità per evitare la perdita di soci. Tra le altre, egli insiste molto sulla creazione di nuove tipologie di socio (che egli chiama "socio sostenitore") per chi desideri aderire con una quota ridotta, atta

a garantire un contributo al service, evitando di pagare la parte corrispettiva i costi della vita associativa, che questo socio non frequenterebbe.

Senza addentrarsi sull'importanza che tutti i soci frequentino attivamente la vita di un club, che basa la propria esistenza sull'amicizia oltre che sulla comunanza di intenti, vorrei ricordare - pare ce ne sia bisogno - che tali tipologie di socio già esistono: ben sette tipologie di socio differenti tra loro sono previste dal LCI; tre di queste (Vitalizio, Aggregato e Privilegiato) hanno la caratteristica del pagamento delle sole quote internazionali e il non obbligo di frequenza.

Ma una organizzazione grande come l'Associazione Internazionale dei Lions Club deve adeguarsi poi alle leggi di ogni Stato ove intende sussistere; le leggi Italiane (D.P.R. 917/1986, TUIR) impediscono che una associazione (leggi Club) che desideri essere considerata non commerciale (= no profit) possa avere tipologie differenti di soci: tutti i soci devono avere uguali diritti e doveri. Non è il caso in questa sede scendere a commentare la legge: se giusta o ingiusta; se il medesimo rationale sotteso alla norma potesse essere raggiunto in differente maniera. Sappiamo poi che il legislatore proprio in questo tempo sta valutando la riforma del terzo settore (stesso numero di Lion di febbraio, rubrica "A parer mio" pag 38). Nel frattempo, innanzitutto le leggi si rispettano. Anche per non rischiare di incorrere in antipatiche contestazioni, che potrebbero terminare con la richiesta di un risarcimento all'erario dello Stato particolarmente oneroso, qualora venisse negata la caratteristica di Associazione non commerciale ad un Club, con la richiesta di visionare inesistenti libri contabili, partita doppia, ecc. Per di più tutto sulle spalle del presidente di club, unico responsabile legale.

Diversa è l'esistenza di club diversi con quote sociali differenti tra loro; questo non è impedito al momento dalla legge: la parità tra soci deve avvenire all'interno del club, non tra club diversi; ed allora ben vengano club con modalità differente di vita sociale e con quote anche molto differenti tra loro: ciò permetterebbe di tenere vicini alla nostra associazione sia persone con meno tempo a disposizione che persone con molto tempo e voglia di fare ma con minori disponibilità finanziarie; tra questi anche molti giovani, magari ex Leo, che vivono appieno la crisi economica e di opportunità lavorative che ci attanaglia.

Questa, di cui peraltro si parla da tempo, è a mio parere la vera provocazione da cogliere.

Roberto Cecchi

Lions Club Arezzo Host

La convention a Milano

Caro direttore, carissimo Sirio,

a proposito del tuo articolo (pagina 21 della rivista "Lion", numero di febbraio) dal titolo "La convention a Milano... una bella pagina del lionismo italiano", desidero segnalarti e farti rilevare che nella citazione di come è iniziata l'avventura o meglio l'importate sfida "convention", e quindi dei fatti relativi, manca qualsiasi riferimento alla prima e importante parte d'avvio di tutta l'operazione.

Poiché ti riferisci ad un precedente articolo di Mario Castellana, ti mando per tua informazione il notiziario numero 92 del LC Milano Ambrosiano, diffuso a suo tempo e pubblicato sul sito mondolions.org nel quale puoi trovare, sia pure riassunti-

vamente, come si sono svolti i fatti cronologicamente. Ti chiedo, in nome della verità e del lionismo, la diffusione delle notizie che qui ti invio, certo della tua deontologia.

Franco Carletti
LC Milano Ambrosiano

Caro Franco, l'IPDG Mario Castellaneta aveva fatto sapere ai lettori, nel suo articolo pubblicato su "Lion" nel maggio del 2014, come era nata l'iniziativa di portare la convention internazionale in Italia e i nominativi dei Lions ispiratori di questa affascinante avventura. In quell'articolo aveva scritto che "L'idea nasce nell'estate del 2010, poco dopo il ritorno di Carla Di Stefano dalla Convention di Sidney dove era stata nominata Governatore. Carla viene contattata da due soci del club Milano Ambrosiano, il PDG Franco Carletti e il socio Angelo Cavalca, che avevano anche fatto una pre-analisi della documentazione necessaria; contemporaneamente, e per vie indipendenti, la contattava con la stessa idea il socio Franco Polver del club Milano Bramante Cinque Giornate. Furono avviati i primi contatti con Valeria Guarisco di Milano Fiera Congressi (MiCo) che dispone del più grande centro congressi d'Europa sul sito della vecchia Fiera di Milano"...
Pertanto, dopo aver rimandato giustamente i lettori all'articolo di Mario Castellaneta, mi è sembrato superfluo ripetere nel mio scritto di febbraio l'intera storia, anche perché il mio articolo tratteggiava uno scenario futuro, lasciando al citato articolo dell'IPDG il passato. Come puoi constatare, "il tuo vecchio amico" rispetta le norme relative ai doveri inerenti la direzione di questa rivista. (S.M.)

Che bello sarebbe... 100 fatidici euro

Caro direttore,
riprendo un argomento sul quale ho già scritto in passato, argomento del quale hai detto che non parlerai nel prossimo numero, tu, non io.
Ho appena ricevuto "Lion". Tra i vari articoli la rubrica Magazine con il parere di alcuni soci sul tuo invito a donare 100 euro per costituire un fondo nazionale o come lo chiami tu "Fondo del Lionismo". Un fondo anche immediatamente disponibile per le emergenze. Pensare ed agire in grande, non beneficenza spicciola, a pioggia. Siamo tutti in sintonia su questo tema, però come ho già detto altre volte e come dice Francesco Paolo Rivera non si può gestire il nostro denaro, e in questo caso anche rilevante, "alla buona" da buoni padri di famiglia, anche se certamente in maniera onesta. Oltretutto potremmo andare incontro a gravi problemi fiscali. Le nostre leggi sono talmente complesse che si rischia di violarle senza averne l'intenzione. Avrai letto di quel barista sanzionato per aver regalato un panino ad un indigente senza aver emesso lo scontrino fiscale. L'unica soluzione è una nostra Fondazione, italiana, Onlus, che possa agire in armonia con le leggi, altrimenti meglio lasciar stare. Non vale la pena rischiare.
Su questo argomento tanti articoli, tante parole ma nulla di fatto. Da Fresia a Rivera a Dabormida ad altri è un coro unanime: "E' ora di cambiare", ma non succede nulla, immobilismo totale. A che servono i nostri congressi se non si decide mai nulla?

Gianni Carnevale
Lions Club Bra Host

Noi siamo i Lions/1

Carissimo direttore,
desidero complimentarmi vivamente con te per il bellissimo e utile numero di marzo della nostra rivista multidistrettuale. Bravo, bravissimo. Finalmente un po' di vera e completa informazione per questi poveri soci, che vivono sempre nella frammentarietà e nella confusione di notizie, al confine tra la leggenda consolidata e l'invenzione. Continua su questa strada.

Idolo Castagno
Lions Club Costigliole d'Asti

Noi siamo i Lions/2

Gentile direttore,
ho aperto da poco il numero di marzo della rivista e, seppure l'abbia solamente sfogliata, posso dire che hai fatto un bellissimo lavoro e ti faccio i miei complimenti. E' un numero particolarmente interessante e da conservare con cura visto che ti offre un quadro esaustivo e puntuale della nostra associazione dalle origini ad oggi attraverso i suoi service ed attività più importanti. Sarà uno strumento molto valido anche per i vari Formatori distrettuali GMT/GLT perché, in sintesi, ti suggerisce tanti spunti su cui discutere. Grazie per la tua encomiabile idea di pubblicare un numero così stimolante. Mi sento onorato di far parte del LCI e della redazione di "Lion".

Ernesto Zeppa
Lions Club Valdobbadiene Quartiero del Piave

L'organizzazione del multidistretto

Caro direttore,
l'insonnia è una brutta bestia; comunque talvolta ti consente di soffermarti con tranquillità su alcuni argomenti che magari nel corso della giornata ti hanno impegnato con interesse e che poi hai invece allontanato con fastidio, ripromettendoti di tornarci sopra a tempo debito. E questo è accaduto alcune sere addietro, quando il ricordo è andato a finire sui dati riguardanti l'organizzazione del Multidistretto, la sua articolazione, la sua rappresentanza e via di seguito.
Avevo memorizzato che fra i distretti appartenenti alle regioni settentrionali e quelli centro-meridionali, a fronte di una sostanziale simmetria concernente il numero dei club (694 del nord e 625 del centro-sud) e dei soci (rispettivamente 21.962 e 20.552), esisteva invece un rilevante divario (11 a 6, sempre rispettivamente) riferito ai distretti e, quindi, alla loro rappresentanza nel corpo dell'organo multidistrettuale: infatti nel CdG oggi siedono, in virtù dell'attuale articolazione distrettuale, 11 governatori del nord e 6 del centro-sud, in un rapporto di quasi due a uno! Se quanto appena riportato sia formalmente legittimo non vi è dubbio; ma sono altre le riflessioni che l'insonnia mi ha suggerito.
Però permettimi prima di sfiorare appena, ma con grande tristezza, l'argomento relativo al numero dei lions italiani: dal 2008 al 2014 siamo passati da oltre 50mila a 42.500! In compenso i Lions club sono aumentati di oltre cento. Incredibile!
Tornando a bomba, lungi da me ergermi a giudice della necessità o la opportunità (o la smania e la convenienza!) di una

“Lion” accoglie i contributi dei lettori, ma...

Gli articoli proposti per la pubblicazione su “Lion” devono essere inviati per e-mail all’indirizzo rivistathelion@libero.it entro il 18 del mese precedente ogni uscita. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l’articolo. Ovviamente, non è possibile pubblicare tutti gli articoli che arrivano in redazione. Sono troppi e spesso più adatti alle riviste distrettuali o interdistrettuali).

Il testo degli articoli deve essere conciso, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo. I termini stranieri seguono la grammatica italiana, e perciò non hanno la “s” al plurale.

La lunghezza degli scritti è legata al posizionamento dell’articolo nella rivista. Nel “Mondolions” dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel “Multidistretto a 3.800 battute (2.500 nella rubrica dedicata agli aggiornamenti sui “Service di rilevanza nazionale”); nel “Magazine” 3.500; nei “Distretti e dintorni” 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato alle iniziative significative dei club). In ogni caso non verranno pubblicati testi che superino le 3.800 battute, bianchi inclusi.

L’immagine deve identificare e completare il testo. Le foto devono essere nitide, con buon livello di contrasto e con soggetti identificabili. Inoltre, devono essere accompagnate da brevi didascalie.

diversa articolazione dei distretti, passata, in appena 6 anni, da 7 a 17, dei quali ben 8 concentrati nel nord; tuttavia è inoppugnabile che nell’organo multidistrettuale si è creato uno squilibrio ingiustificato dal punto di vista della rappresentatività del lionismo italiano: perché non dobbiamo dimenticare che quest’ultimo si fonda sui Lions club e, quindi, sui loro organici e non su strutture eventuali e statutariamente non previste come primarie (vedi art.VIII, sez. 3 del vigente Regolamento Internazionale). Infatti non è un caso che sono le assise congressuali, distrettuali e nazionali, gli appuntamenti più alti e solenni dell’impegno lionistico quando tutti i lions italiani, soltanto i lions, attraverso i loro delegati, dibattono sul proprio impegno e la propria attività, prendono decisioni, indicano gli obiettivi da perseguire. Comunque, allo stato dobbiamo prendere atto che il Multidistretto 108 Italy esiste e opera e quindi possiamo apprendere, leggendo la rivista da te magistralmente diretta, che nella sua costosa peregrinazione il Consiglio dei Governatori assume risoluzioni che ovviamente interessano e si riverberano su tutto il lionismo italiano. E sono proprio i momenti decisionali, anche quelli di natura finanziaria, di detto consesso che suscitano in me gravi perplessità.

Una massima aristotelica recita così: “Non c’è più grande ingiustizia che trattare le cose diseguali allo stesso modo e le cose uguali in modo diseguale”. Probabilmente la citazione non si attaglia perfettamente all’argomento del quale ci stiamo occupando; comunque rende sufficientemente l’idea che ci troviamo di fronte a qualcosa di molto anomalo: un distretto di appena quaranta club e milletrecento lions può valere, nella formazione della volontà di un organo collegiale, quanto un altro distretto che può contare su di un numero triplo di club e di lions! Non ti sembra, caro direttore, un po’ strano? E’ su questa composizione sbilenco che si riflette la conduzione del CdG, che registra da sempre una proporzione di due a uno, ovviamente a favore dei distretti del nord. Per carità di patria tralasciamo di occuparci della tornazione alla presidenza del CdG. Come affrontare il problema e trovarne una soluzione? Perché se per alcuni rappresenta una questione di lana caprina, per me non lo è; e sono sicurissimo che non lo è per molti altri amici lions. La più drastica, ma sicuramente la più naturale, potrebbe essere quella che ci viene suggerita dalla famosa affermazione attribuita ai coloni inglesi residenti in America verso la fine del diciottesimo secolo: “No taxation without representation”. Traducendo liberamente e in parole povere: “Non ti pago se non sono rappre-

sentato”. Ne conseguirebbe che dal momento che tutti lions italiani versano un contributo identico a favore del Multidistretto, la rappresentanza all’interno del CdG deve essere ragguagliata alla consistenza numerica dei distretti. Oppure, sempre considerato che il Multidistretto viene finanziariamente alimentato da tutti i lions attraverso il distretto, le sue esigenze economiche vengano soddisfatte da un contributo uguale per tutti i distretti, visto che alla fine della storia valgono tutti allo stesso modo.

Ma una soluzione meno traumatica che salverebbe capra e cavoli la possiamo trovare leggendo con cura e attenzione la sezione 4 dell’art.VIII del vigente Regolamento internazionale: è vero che viene statuito che “Ad ogni membro del CdG (...) spetterà il diritto ad un voto per ciascuna questione...”, ma poco sopra possiamo leggere che il CdG “...potrà includere uno o più Immediati Past Governatori, purché il loro numero non superi la metà (1/2) del totale dei Governatori Distrettuali in carica”.

Qualcuno potrebbe rilanciare: “Ma perché non aumentate i distretti del centro-sud, facendo a fettine quelli esistenti, che sono pochi ma corposi?”. Rispondo: ma è possibile che la soluzione debba necessariamente passare attraverso la moltiplicazione di strutture sempre più pletoriche e, dal punto di vista pratico, scarsamente concludenti, considerata la breve vita che le caratterizza in omaggio alla cadenza annuale con la quale vengono rinnovate?

Ritengo che l’argomento non possa essere racchiuso nei termini canonici di tante battute e non di più. Anzi, mi auguro che possa essere lo spunto per un confronto di idee sulla rivista da te diretta.

Enzo Maggi

Lions Club Roma Aurelium

I Lions e l’Expo

Caro direttore,

ci siamo quasi, maggio è vicinissimo, e l’Expo aprirà i battenti al... mondo intero! Che occasione unica per noi e per la nostra Italia. Una vetrina incredibile e ricchissima di tradizioni e di innovazioni insieme in cui noi Lions dobbiamo fare la nostra figura, perché se no quando?

L’ingegno, la fantasia, la creatività di cui noi italiani siamo maestri dovrà esplodere e noi dovremo fare la nostra parte e bene! Come italiana e come Lion sono entusiasta di questa grande opportunità che ci è concessa, perché l’Italia che per anni eccelleva in tanti campi, deve riemergere in una sorta di nuovo Umanesimo e nuovo Illuminismo e noi Lions siamo portatori

di questo, nelle idee e nelle azioni.

Quante volte abbiamo trattato tematiche e sviluppato service che le istituzioni poi hanno appoggiato o sviluppato a livello politico e sociale ed è per questo che non possiamo perdere nessuna delle opportunità che l'Expo ci potrà dare.

La diversità dei nostri territori, straordinaria in ogni campo, e specie in quello agroalimentare, ci ha fatto sempre considerare nel mondo unici e portatori di eccellenze irripetibili, e quindi amici Lions facciamoci conoscere meglio da chi verrà a trovarci e prepariamoci ad accogliere il "mondo" a Milano tutti insieme, con le iniziative migliori dei nostri club e per far conoscere quanto è bella la nostra Nazione, anche nel borgo e nel rione più piccolo, anche lì troveremo eccellenze da far scoprire.

Ginetta Bergodi

Lions Club Ronciglione Sutri Monti Cimini

La lotta al morbillo tra i detersivi

Caro direttore,

ti invio, in allegato, copia della pubblicità della nostra associazione apparsa su "il venerdì di Repubblica" n. 1406 del 27 febbraio scorso.

Ti confesso che sono restato scioccato nel vedere che "La lotta al morbillo, la sfida dei lions" è confusa tra detersivi et similia e mi piacerebbe conoscere il tuo pensiero in merito.

Approfitto, nel contempo, per esprimere alcune mie considerazioni su "come vorremmo il lionismo del centenario":

- rispetto assoluto delle regole;
- meno ipocrisia;
- più fatti e meno parole;
- nomina del governatore non più con l'attuale sistema, ma individuato fra i soci più impegnati e capaci del distretto;

- ripristinare la regola che chi fa parte dei lions non può appartenere a nessuna altra associazione; spesso coloro i quali sono titolari di varie tessere, fanno più gli interessi della "congrega" alla quale appartengono, che del Lions International;
- inserire nello statuto la regola per cui nessuno può essere eletto presidente di club se prima non ha ricoperto almeno la carica di segretario;
- far svolgere al primo e al secondo vice governatore le mansioni che attualmente svolgono i presidenti di circoscrizione; così facendo, saranno conosciuti dai soci e conosceranno compiutamente il distretto che dovranno governare;
- dare maggiore risalto alla meritocrazia; spesso i soci che s'impegnano di più, in molti club, non sono tenuti in gran conto;
- organizzare meno convegni ed impegnarsi più attivamente nel sociale;
- recidere i rami secchi che fanno più male che bene alla nostra associazione.

Salvatore Russo

Lions Club Crotone Host

Caro Salvatore, hai ragione. Il redattore de "il venerdì di Repubblica" non ha saputo abbinare la nostra importante battaglia contro il morbillo ad articoli di un certo livello, confondendoci con "mastro Lindo", tonno e altre banalità. Però non si tratta di pubblicità, ma di un redazionale pubblicato gratuitamente. Lo stesso articolo è apparso su altri settimanali in migliore posizione e con la foto più grande. L'ufficio delle Pubbliche Relazioni multidistrettuali, coordinato dal PDG Franco Rasi, invia periodicamente ai media comunicati stampa relativi alla nostra associazione, ma non sempre vengono pubblicati e, a volte, vengono inseriti in spazi poco adatti al livello della nostra associazione. (S.M.)

Borsa di studio Paolo Brancaccio

Per onorare la memoria di Paolo Brancaccio, studente d'ingegneria la cui vita è stata tragicamente rapita alla soglia della laurea, il LC Napoli Megaride e la Stazione Zoologica Anton Dohrn bandiscono una borsa di studio di 8.000 euro riservata a giovani laureati con laurea specialistica/magistrale in: ingegneria, chimica, scienze geologiche, scienze biologiche, scienze naturali, scienze biotecnologiche, scienze dell'ambiente marino, farmacia, medicina e chirurgia, medicina veterinaria o discipline equivalenti, che vogliono condurre ricerche nel campo delle scienze del mare mediante un soggiorno di almeno 3 mesi presso un istituto di ricerca o un laboratorio straniero d'alta qualificazione.

La borsa, finalizzata ad incoraggiare e sostenere il percorso formativo, è riservata a giovani laureati presso le Università Italiane negli anni accademici 2010/2014.

Le domande, in carta semplice, dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del 20 maggio 2015 tramite lettera raccomandata alla Segreteria del Lions Club Napoli Megaride c/o dr. Raffaele Sodano, via Tasso, 181/G - 80127 Napoli.

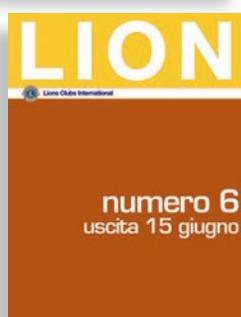
Alla domanda dovranno essere allegati: 1) curriculum vitae;

2) certificati di laurea di primo e secondo livello, con data e votazione di tutti gli esami sostenuti; 3) breve descrizione progettuale relativa allo specifico approfondimento culturale prescelto; 4) lettera, di una pagina al massimo, giustificativa della propria motivazione; 5) indirizzo, completo di numero di telefono e indirizzo email del concorrente, per una rapida comunicazione dell'esito del concorso. L'istituto ospitante e la durata del soggiorno all'estero saranno concordati dal vincitore con i membri della Commissione giudicatrice della borsa. Il vincitore dovrà usufruire della borsa entro un anno dall'assegnazione.

La Commissione giudicatrice, costituita da due membri della Stazione Zoologica Anton Dohrn, di cui uno con funzioni di Presidente, due membri del Lions Club Napoli Megaride e un rappresentante della famiglia Brancaccio, valuterà le domande in base ai seguenti criteri: voto di laurea, curriculum studiorum, interesse e realizzabilità dell'approfondimento culturale prescelto. Un ristretto numero di candidati sarà invitato a un colloquio con la Commissione esaminatrice, a seguito del quale sarà individuato il vincitore.

I 10 numeri di questa annata

colophon



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **Aprile 2015** • Numero 4 • Anno LVII • Annata lionistica 2014/2015

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
 Vice direttori: **Antonio Laurenzano, Franco Rasi**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Giulietta Bascioni Brattini, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Domenico Laruffa, Marcello Paris, Iole Dugo (Leo club), Umberto Rodda, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



La redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i due vice direttori Antonio Laurenzano e Franco Rasi e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Corrispondenti: Giuseppe Sciortino (Ia2), Riccardo Delfanti (Ib3), Bruno Ferraro (L), Antonio Fuscaldo (Ya)
 Comitato della rivista: Roberto Fresia (Direttore Internazionale), Ciro Burattino (presidente del Comitato), Alfonso Giambelli, Fernanda Paganelli (componenti)

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistathelion.it

Collaboratori: Ginetta Bergodi, Ferdinando Maria Brami, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Massimo Fabio, Achille Melchionda, Carlo Padula, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Maria Solimene Serio, Lucio Vacirca.

Executive Officer

- Presidente: Joe Preston, Dewey, Arizona, USA
- Immediato Past Presidente: Barry J. Palmer, North Maitland, Australia
- Primo Vice President: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Giappone
- Secondo Vice President: Robert E. Corlew, Milton, Tennessee, USA



International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 60523-8842 – USA
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Patrick F. Cannon - Senior Editor: Robert Kleinfelder - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Mary Kay Rietz

Direttori internazionali 2014-2015

Fabio de Almeida, Sau Paulo, Brasile • Svein Øystein Berntsen, Erdal, Norway • Jorge Andrés Bortolozzi, Coronda (S.ta Fe), Argentina • Eric R. Carter, Whangaparaoa, New Zeland • Charlie Chan, Singapore, Singapore • Lawrence A. "Larry" Dicus, Whittier, California, USA • Jack Epperson, Dayton, Nevada, USA • Edward Farrington, Milford, New Hampshire, USA • Roberto Fresia, Albissola Marina, Italia • Alexis Vincent Gomes, Ponte Noire, Congo • Cynthia B. Gregg, Vernon, Pennsylvania, USA • Karla N. Harris, South Milwaukee, Wisconsin, USA • Byung-Gi Kim, Gwangju, Korea • Esther LaMothe, Michigan, USA • Yves Léveillé, Québec, Canada • Robert S. Littlefield, Moorhead, Minnesota, USA • Teresa Mann, Hong Kong, China • Raju V. Manwani, Mumbai, India • William A. McKinney, Highland, Illinois, USA • Michael Edward Molenda, Hastings, Minnesota, USA • Ratnaswamy Murugan, Kerala, India • Yoshinori Nishikawa, Himeji-shi, Japan • George Th. Papas, Limassol, Cyprus • John Pettis, Jr., Merrimac, Massachusetts, USA • Robert Rettyb, Neuchatel, Svizzera • Jouko Ruissalo, Helsinki, Finland • N.S. Sankar, Chennai, India • Emine Oya Sebük, Istanbul, Turkey • Hidenori Shimizu, Takasaki, Giappone • A.D. Don Shove, Everett, Washington, USA • Kembra L. Smith, Decatur, Georgia, USA • Joong-Ho Son, Daejeon, Korea • Linda L. Tinchler, Riley, Indiana, USA • Steven Tremaroli, Huntington, New York, USA •

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, polacco, portoghese, olandese, danese, cinese, bengalese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.



L'Italia è qualità

Per la tua salute, scegli una clinica odontoiatrica Italiana

Lo sai che una delle eccellenze italiane è la professionalità odontoiatrica?
Non serve andare lontano, affidati alla nostra struttura, vicina a te e con una storia trentennale alle spalle.
Non rinunciare a prenderti cura del tuo sorriso!

ODONTOBI è una clinica dentistica con una storia trentennale, dove operano solo medici con **competenza ed esperienza.**

La struttura offre una gamma completa di servizi e trattamenti tra i quali:

- Estetica dentale
- Riabilitazione totale fissa della bocca in giornata
- Sedazione cosciente
- Implantologia computerizzata senza bisturi
- Chirurgia endossea e parodontale
- Radiografia digitale 3D - TAC*

*Prestazioni radiologiche complementari ai sensi del D.lgs. 187/2000 solo per i pazienti in cura presso il centro odontoiatrico

La sede di Odontobi



 **ODONTOBI**
dental clinic

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

ODONTOBI S.r.l.
Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)
Tel. 0331 962405/971413 - Fax 0331 971545 - Email: odontobi@odontobi.it
www.odontobi.it

Vieni a scoprire la nostra professionalità, possibilità di ospitalità alberghiera gratuita!



Sotto il segno del LIONS

Fornitore Ufficiale



Lions International

Fornitore Ufficiale



Leo Club

Omaggi



Distintivi



Cravatte



Tessere



Guidoncini



Gonfaloni



DUEFFE[®]
SINCE 1966 

DUEFFE SPORT s.a.s

Via Galvani, 7 (Z.I. Caselle) - 35030 Selvazzano D. - PD

tel. 049 632074 - fax 049 632125 - info@dueffesport.com

www.dueffesport.com/lionsshop

www.dueffesport.com/leoshop